COSA INSEGNA *realmente* LA BIBBIA?

Edizione a caratteri grandi

COSA INSEGNA *realmente* LA BIBBIA?

Edizione a caratteri grandi

QUESTO LIBRO APPARTIENE A

_____

© 2005
Watch Tower Bible and Tract Society of Pennsylvania
What Does the Bible Really Teach?—Large Print
Tutti i diritti sono riservati

© 2005
Wachtturm Bibel- und Traktat-Gesellschaft
der Zeugen Jehovas, e. V., Selters/Taunus
Cosa insegna realmente la Bibbia? — caratteri grandi
Alle Rechte vorbehalten

Tradotto dall'inglese ed edito in Italia nel 2005
dalla Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova
Via della Bufalotta 1281, Roma

Stampa 2012

Questa pubblicazione non è in vendita. Viene distribuita nell'ambito di un'opera mondiale di istruzione biblica sostenuta mediante contribuzioni volontarie.

Salvo diversa indicazione, le citazioni della Bibbia sono tratte dalla *Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture con riferimenti.*

What Does the Bible Really Teach?—Large Print
Italian (*bhlp*-I)

Made in Germany Stampato in Germania
Druck und Verlag: Wachtturm-Gesellschaft, Selters/Taunus

INDICE

CAPITOLO PAGINA

È questo che Dio voleva? 4

1. Qual è la verità riguardo a Dio? 8
2. La Bibbia: il libro di Dio 21
3. Qual è il proposito di Dio per la terra? 31
4. Chi è Gesù Cristo? 44
5. Il riscatto: il più grande dono di Dio 57
6. Dove sono i morti? 70
7. Vera speranza per i nostri cari che sono morti 82
8. Che cos'è il Regno di Dio? 95
9. Siamo negli "ultimi giorni"? 109
10. Le creature spirituali influiscono su di noi 121
11. Perché Dio permette le sofferenze? 133
12. Vivere nel modo che piace a Dio 145
13. Santo rispetto per la vita 158
14. Una vita familiare felice 170
15. L'adorazione che Dio approva 184

CAPITOLO PAGINA

16. Prendete posizione a favore della vera adorazione 197

17. Accostiamoci a Dio in preghiera 209

18. Il battesimo e la vostra relazione con Dio ... 222

19. Rimanete nell'amore di Dio 235

Appendice 247

È questo che Dio voleva?

LEGGETE un giornale. Guardate la TV o ascoltate la radio. Ci sono così tante notizie di criminalità, guerre e terrorismo. Pensate ai problemi che affrontate voi. Forse una malattia o la morte di qualcuno che amate vi addolora molto. Probabilmente vi sentite come Giobbe, un uomo buono che si definì "sazio di afflizione". — Giobbe 10:15, *Sales*.

Chiedetevi:

- **È questo che Dio voleva per me e per tutta l'umanità?**
- **Dove posso trovare aiuto per far fronte ai miei problemi?**
- **C'è qualche speranza di vedere un giorno la pace sulla terra?**

La Bibbia dà risposte soddisfacenti.

LA BIBBIA INSEGNA CHE DIO PORTERÀ QUESTI CAMBIAMENTI SULLA TERRA.

"Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, e la morte non ci sarà più, né ci sarà più cordoglio né grido né dolore".
— Rivelazione 21:4

"Lo zoppo salterà proprio come fa il cervo".
— Isaia 35:6

"Gli occhi dei ciechi saranno aperti".
— Isaia 35:5

"Tutti quelli che sono nelle tombe commemorative . . . ne verranno fuori".
— Giovanni 5:28, 29

"Nessun residente dirà: 'Sono malato' ".
— Isaia 33:24

"Ci sarà abbondanza di grano sulla terra".
— Salmo 72:16

TRAETE BENEFICIO DA CIÒ CHE INSEGNA LA BIBBIA

Non concludete frettolosamente che quello che viene detto nelle pagine precedenti sia solo un'illusione. Dio ha promesso di attuare queste cose, e la Bibbia spiega come lo farà.

Ma la Bibbia non si limita a questo. Offre la chiave per avere sin d'ora una vita soddisfacente. Pensate un momento alle vostre ansie e ai vostri guai. Forse avete problemi economici, familiari o di salute, oppure avete perso una persona cara. La Bibbia può aiutarvi ad affrontare i problemi odierni e può confortarvi rispondendo a domande come queste:

- *Perché si soffre?*
- *Come si può far fronte alle ansietà della vita?*
- *Come si può rendere più felice la vita familiare?*
- *Cosa accade quando si muore?*
- *Rivedremo mai i nostri cari che sono morti?*
- *Come possiamo essere certi che Dio adempirà le sue promesse?*

Il fatto che abbiate iniziato a leggere questo libro dimostra che vi piacerebbe scoprire cosa insegna la Bibbia. Questo libro vi aiuterà. Noterete che in fondo a ogni pagina ci sono domande che corrispondono ai paragrafi. Milioni di persone che hanno esaminato

la Bibbia insieme ai testimoni di Geova apprezzano questo metodo con domande e risposte. Speriamo che piaccia anche a voi. Dio vi benedirà mentre imparate quello che insegna *realmente* la Bibbia: sarà un'esperienza positiva ed emozionante.

COMINCIATE A CONOSCERE LA BIBBIA

LA BIBBIA è un insieme di 66 libri e lettere, divisi in capitoli e versetti per facilitarne la consultazione. In questa pubblicazione, quando vengono citati dei passi biblici, il primo numero dopo il nome del libro si riferisce al capitolo e il successivo al versetto. Per esempio, "2 Timoteo 3:16" indica la seconda lettera a Timoteo, capitolo 3, versetto 16.

Cercando i passi citati in questa pubblicazione ben presto acquisterete familiarità con la Bibbia. Inoltre, perché non vi prefiggete di leggere la Bibbia ogni giorno? Leggendo da tre a cinque capitoli al giorno, in un anno avrete letto l'intera Bibbia.

Qual è la verità riguardo a Dio?

Dio si interessa davvero di voi?

Com'è Dio? Ha un nome?

È possibile avvicinarsi a Dio?

AVETE mai fatto caso al modo in cui i bambini fanno domande? Molti iniziano appena imparano a parlare. Guardano in su con gli occhi spalancati, pieni di interesse, e vi chiedono: Perché il cielo è azzurro? Di cosa sono fatte le stelle? Chi ha insegnato a cantare agli uccelli? Forse ce la mettete tutta per rispondere, ma non è sempre facile. A volte, anche dopo la risposta migliore, vi chiedono ancora: Perché?

2 I bambini non sono i soli a fare domande. Mentre cresciamo continuiamo a farne, per sapere come comportarci, per conoscere i pericoli da evitare o per soddisfare la nostra curiosità. Ma sembra che a un certo punto molti smettano di farsi domande,

1, 2. Perché spesso è utile fare domande?

specie quelle più importanti. Perlomeno, smettono di cercare risposte.

[3] Pensate alle domande che compaiono sulla copertina di questo libro, nella prefazione o all'inizio di questo capitolo. Sono alcune delle domande più importanti che si possano fare. Eppure molti hanno rinunciato a trovare le risposte. Perché? Nella Bibbia si possono trovare? Alcuni pensano che le risposte che dà la Bibbia siano troppo difficili da capire. Altri si vergognano o trovano imbarazzante fare domande. Altri ancora concludono che sia meglio lasciare simili domande a insegnanti e capi religiosi. Voi che ne pensate?

[4] Molto probabilmente vi interessa trovare la risposta ai grandi interrogativi della vita. Senz'altro vi sarete chiesti: 'Qual è lo scopo della vita? La vita è tutta qui? Com'è veramente Dio?' È bene farsi simili domande, ed è importante non arrendersi finché non si trovano risposte esaurienti, degne di

3. Perché molti smettono di cercare risposte alle domande più importanti?

4, 5. Quali sono alcune delle domande più importanti che possiamo farci nella vita, e perché dovremmo cercare la risposta?

fiducia. Gesù Cristo, famoso per i suoi insegnamenti, disse: "Continuate a chiedere, e vi sarà dato; continuate a cercare, e troverete; continuate a bussare, e vi sarà aperto". — Matteo 7:7.

5 Se "continuate a cercare" la risposta alle domande importanti, scoprirete che ne vale veramente la pena. (Proverbi 2:1-5) Nonostante quello che potrebbero avervi detto, le risposte *ci sono,* e nella Bibbia *si possono* trovare. Non sono difficili da capire, anzi infondono speranza e gioia. E possono aiutarvi ad avere sin d'ora una vita soddisfacente. Per cominciare, consideriamo una domanda che ha lasciato perplessi molti.

DIO È INSENSIBILE E CRUDELE?

6 Molti ritengono che la risposta sia sì. 'Se Dio volesse', pensano, 'il mondo non sarebbe molto diverso?' Ci guardiamo attorno e vediamo un mondo pieno di guerre, odio e miseria. Noi stessi ci ammaliamo, soffriamo e vediamo morire persone care. Molti si chiedono: 'Se Dio si interessasse di noi e dei nostri problemi, non impedirebbe queste cose?'

6. Perché molti ritengono che Dio sia insensibile alle sofferenze umane?

7 Peggio ancora, a volte esponenti religiosi inducono a pensare che Dio sia crudele. Come mai? Di fronte a una sciagura dicono che era volontà di Dio. In effetti incolpano Dio delle brutte cose che accadono. È la verità? Cosa insegna realmente la Bibbia? Giacomo 1:13 risponde: "Quando è nella prova, nessuno dica: 'Sono provato da Dio'. Poiché con i mali Dio non può essere provato né egli stesso prova alcuno". Quindi la malvagità che vedete nel mondo attorno a voi non ha *mai* origine da Dio. (Giobbe 34:10-12) È vero, egli permette che accadano cose brutte. Ma c'è una notevole differenza tra *permettere* che qualcosa avvenga ed esserne la *causa*.

8 Per esempio, pensate a un padre saggio e amorevole con un figlio adulto che vive ancora in famiglia. Se il figlio diventa ribelle e decide di andarsene da casa, il padre non glielo impedisce. Il figlio

7. (a) In che modo esponenti religiosi hanno indotto molti a pensare che Dio sia crudele? (b) Cosa insegna realmente la Bibbia riguardo alle prove che potremmo affrontare?

8, 9. (a) Come spieghereste la differenza tra permettere la malvagità ed esserne la causa? (b) Perché non sarebbe giusto criticare la decisione di Dio di permettere all'umanità di seguire una condotta ribelle?

prende una cattiva strada e si mette nei guai. Il padre è forse la *causa* dei problemi del figlio? No. (Luca 15:11-13) Similmente Dio non ha impedito agli esseri umani di fare scelte sbagliate, ma non è la *causa* dei problemi che ne sono derivati. Sicuramente non sarebbe giusto incolpare Dio di tutti i guai dell'uomo.

9 Dio ha buone ragioni per permettere all'uomo di seguire una cattiva strada. Il nostro potente e sapiente Creatore non è tenuto a darci spiegazioni. Per amore, però, Dio lo fa. Imparerete dell'altro circa queste ragioni nel capitolo 11. Ma siate certi che Dio non è responsabile dei nostri problemi. Anzi, è lui che ci dà l'unica speranza di vederne la soluzione. — Isaia 33:2.

10 Inoltre, Dio è santo. (Isaia 6:3) Questo significa che è puro. In Dio non c'è traccia di malvagità. Perciò possiamo avere completa fiducia in lui. Non si può dire lo stesso degli esseri umani, che a vol-

10. Perché possiamo avere fiducia che Dio annullerà per sempre tutti gli effetti della malvagità?

te si lasciano corrompere. Anche l'uomo più onesto al potere spesso non può rimediare ai danni causati da persone malvage. Ma Dio è onnipotente. Può annullare tutti gli effetti che la malvagità ha avuto sull'uomo e lo farà. Quando interverrà, Dio porrà fine al male per sempre. — Salmo 37: 9-11.

COSA PROVA DIO PER LE INGIUSTIZIE CHE SUBIAMO?

11 Nel frattempo, cosa prova Dio per ciò che accade nel mondo e a voi stessi? Prima di tutto la Bibbia insegna che Dio "ama la giustizia". (Salmo 37:28) Quindi non è affatto indifferente a ciò che è giusto e a ciò che è sbagliato. Detesta ogni specie di ingiustizia. La Bibbia dice che un tempo, quando il mondo si riempì di cattiveria, Dio "se ne addolorò nel suo cuore". (Genesi 6:5, 6) Dio non è cambiato. (Malachia 3:6) Le sofferenze che ci sono nel mondo lo addolorano ancora. E detesta veder soffrire la gente. "Egli ha cura di voi", dice la Bibbia. — 1 Pietro 5:7.

11. (a) Cosa prova Dio per l'ingiustizia? (b) Cosa prova per le vostre sofferenze?

12 Come facciamo a essere sicuri che Dio detesta vederci soffrire? Un'ulteriore garanzia è che, come insegna la Bibbia, l'uomo è stato creato a immagine di Dio. (Genesi 1:26) Se abbiamo buone qualità è perché Dio ha buone qualità. Per esempio, vi dispiace veder soffrire gli innocenti? Se queste ingiustizie vi affliggono, state certi che Dio si affligge ancor di più.

13 Una delle caratteristiche più belle degli esseri umani è la capacità di amare. Anche in questo assomigliamo a Dio. La Bibbia insegna che "Dio è amore". (1 Giovanni 4:8) Noi amiamo perché Dio ama. L'amore non vi spingerebbe a porre fine alle sofferenze e alle ingiustizie che vedete nel mondo? Se ne aveste il potere, non lo fareste? Certamente! Potete essere altrettanto certi che Dio porrà fine alle sofferenze e alle ingiustizie. Le promesse menzionate nella prefazione non sono semplici sogni o speranze vane. Le promesse di Dio si avverano sem-

12, 13. (a) Perché abbiamo buone qualità come l'amore, e in che maniera l'amore influisce sul nostro modo di vedere il mondo? (b) Perché si può essere certi che Dio farà davvero qualcosa per risolvere i problemi del mondo?

pre! Tuttavia, per riporre fede in queste promesse dovete conoscere meglio il Dio che le ha fatte.

DIO VUOLE CHE SAPPIATE CHI È

14 Se desiderate presentarvi a qualcuno, cosa fate? Non gli dite il vostro nome? E Dio ha un nome? Molte religioni affermano che si chiama "Dio" o "Signore", ma questi non sono nomi propri. Sono titoli, come "re" e "presidente". La Bibbia insegna che Dio ha molti titoli, fra cui "Dio" e "Signore". Ma insegna pure che Dio ha un nome proprio: Geova. Salmo 83:18 dice: "Tu, il cui nome è Geova, tu solo sei l'Altissimo su tutta la terra". Se nella vostra traduzione della Bibbia non c'è questo nome, potete consultare l'Appendice alle pagine 248-51 per sapere come mai. La verità è che il nome di Dio compare migliaia di volte negli antichi manoscritti biblici. Perciò Geova desidera che conosciate il suo nome e che lo usiate. In un certo senso, si serve della Bibbia per presentarsi.

15 Dio si è dato un nome pieno di significato. Questo nome, Geova, significa che egli è in grado di

14. Qual è il nome di Dio, e perché dovremmo usarlo?
15. Cosa significa il nome Geova?

adempiere qualsiasi promessa e di portare a compimento qualsiasi cosa si proponga di fare.* Il nome di Dio è unico, senza uguali. Spetta solo a lui. Geova è unico sotto diversi aspetti. Quali?

16 Abbiamo visto che Salmo 83:18 diceva di Geova: "Tu *solo* sei l'Altissimo". Similmente, solo Geova viene definito l'"Onnipotente". Rivelazione 15:3 dice: "Grandi e meravigliose sono le tue opere, Geova Dio, Onnipotente. Giuste e veraci sono le tue vie, Re d'eternità". Il titolo "Onnipotente" ci insegna che Geova è l'essere più potente che ci sia. La sua potenza è incomparabile, suprema. E il titolo "Re d'eternità" ci ricorda che Geova è unico sotto un altro aspetto. Lui solo è sempre esistito. Salmo 90:2 dice: "Da tempo indefinito fino a tempo indefinito [o, per sempre] tu sei Dio". Questa idea non vi incute un timore reverenziale?

17 Inoltre Geova è unico in quanto lui solo è il Creatore. In Rivelazione 4:11 si legge: "Degno sei,

* Altre informazioni sul significato e la pronuncia del nome di Dio si trovano nell'Appendice alle pagine 248-51.

16, 17. Cosa possiamo imparare riguardo a Geova dai seguenti titoli: (a) "Onnipotente"? (b) "Re d'eternità"? (c) "Creatore"?

Geova, Dio nostro, di ricevere la gloria e l'onore e la potenza, perché tu creasti tutte le cose, e a causa della tua volontà esse esisterono e furono create". Ogni cosa a cui potete pensare, dalle celesti creature spirituali invisibili alle stelle che brillano nel cielo notturno, ai frutti che crescono sugli alberi o ai pesci che guizzano nei mari e nei fiumi, tutto esiste perché Geova è il Creatore!

POTETE ESSERE VICINI A GEOVA?

18 Leggendo delle straordinarie qualità di Geova alcuni si sentono un po' a disagio. Temono che un Dio così grande sia fuori della loro portata, che non potrebbero mai avvicinarsi a lui né interessargli. Ma è giusto pensarla così? La Bibbia ci insegna proprio il contrario. Dice che Geova 'in effetti non è lontano da ciascuno di noi'. (Atti 17:27) Anzi la Bibbia ci esorta: "Accostatevi a Dio, ed egli si accosterà a voi". — Giacomo 4:8.

19 In che modo potete accostarvi a Dio? Prima di tutto, continuate a fare quello che state facendo

18. Perché alcuni pensano che non potrebbero mai avvicinarsi a Dio, ma cosa insegna la Bibbia?

19. (a) In che modo possiamo cominciare ad accostarci a Dio, e con quali benefici? (b) Quali qualità di Dio vi attirano di più?

ora: imparare a conoscerlo. Gesù disse: "Questo significa vita eterna, che acquistino conoscenza di te, il solo vero Dio, e di colui che tu hai mandato, Gesù Cristo". (Giovanni 17:3) La Bibbia insegna che imparando a conoscere Geova e Gesù si avrà "vita eterna". Come abbiamo già detto, "Dio è amore". (1 Giovanni 4:16) Geova ha anche molte altre belle qualità che ci attirano. Per esempio, la Bibbia dice che è "misericordioso e clemente, lento all'ira e abbondante in amorevole benignità e verità". (Esodo 34:6) È "buono e pronto a perdonare". (Salmo 86:5) È paziente. (2 Pietro 3:9) È leale. (Rivelazione [Apocalisse] 15:4) Continuando a leggere la Bibbia, vedrete in quali modi Geova ha dimostrato queste e altre splendide qualità.

20 È vero che non si può vedere Dio perché è uno spirito invisibile. (Giovanni 1:18; 4:24; 1 Timoteo 1:17) Tuttavia, continuando a imparare dalle pagine della Bibbia, potete fare la sua conoscenza. Come disse il salmista, potete "contemplare la pia-

20-22. (a) Il fatto che non possiamo vedere Dio ci impedisce di avvicinarci a lui? Spiegate. (b) Su cosa potrebbe insistere qualche persona benintenzionata, ma voi cosa dovreste fare?

cevolezza di Geova". (Salmo 27:4; Romani 1:20) Più imparate a conoscere Geova, più diventerà reale per voi e più ragioni avrete di amarlo e di sentirvi vicini a lui.

21 Un po' alla volta capirete perché la Bibbia ci insegna a pensare a Geova come a un Padre. (Matteo 6:9) Non solo ci ha dato la vita, ma desidera che viviamo nel miglior modo possibile, come ogni padre amorevole vorrebbe per i figli. (Salmo 36:9) La Bibbia ci insegna pure che gli esseri umani possono diventare amici di Geova. (Giacomo 2:23) Pensate: potete diventare amici del Creatore dell'universo!

22 Man mano che imparate altre cose dalla Bibbia, qualche persona benintenzionata potrebbe insistere che smettiate di studiarla. Forse teme che cambiate religione. Ma non permettete a nessuno di impedirvi di stringere la migliore amicizia possibile.

23 Certo, ci saranno cose che inizialmente non capirete. Può essere un po' umiliante chiedere aiuto,

23, 24. (a) Perché dovreste continuare a fare domande riguardo a quello che state imparando? (b) Qual è l'argomento del prossimo capitolo?

ma non trattenetevi perché provate un certo imbarazzo. Gesù disse che è bene essere umili, come i bambini. (Matteo 18:2-4) E i bambini, come sappiamo, fanno un sacco di domande. Dio desidera che troviate le risposte. La Bibbia loda alcuni che erano ansiosi di imparare a conoscere Dio e controllavano con cura nelle Scritture che quanto stavano imparando fosse la verità. — Atti 17:11.

24 Il modo migliore per conoscere Geova è esaminare la Bibbia. È diversa da qualsiasi altro libro. In che senso? Nel prossimo capitolo tratteremo questo argomento.

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- Dio ha cura di ognuno di voi. — 1 Pietro 5:7.
- Il nome proprio di Dio è Geova. — Salmo 83:18.
- Geova vi invita ad accostarvi a lui. — Giacomo 4:8.
- Geova è amorevole, tenero e misericordioso. — Esodo 34:6; 1 Giovanni 4:8, 16.

La Bibbia: il libro di Dio

Sotto quali aspetti la Bibbia è diversa da qualsiasi altro libro?

Come può aiutarvi ad affrontare i vostri problemi?

Perché si può riporre fiducia nelle profezie della Bibbia?

AVETE mai ricevuto un bel regalo da un caro amico? Sarete stati molto felici e vi sarete anche commossi. Dopo tutto un regalo vi dice che chi ve l'ha fatto ci tiene alla vostra amicizia. Senza dubbio l'avete ringraziato per il suo bel pensiero.

2 La Bibbia è un dono di Dio, di cui possiamo essere davvero riconoscenti. Questo libro unico rivela cose che altrimenti non potremmo mai scoprire. Per esempio ci parla della creazione dei cieli stellati, della terra e dei primi esseri umani. La Bibbia contiene princìpi validi per far fronte ai problemi e alle ansietà della vita. Spiega in che modo Dio adempirà il suo

1, 2. Perché la Bibbia è un bellissimo dono di Dio?

proposito e porterà condizioni migliori sulla terra. Che dono meraviglioso è la Bibbia!

3 La Bibbia inoltre è un dono che ci tocca il cuore, perché rivela qualcosa di Colui che ce l'ha data, Geova Dio. Il fatto che abbia provveduto questo libro dimostra che desidera che Lo conosciamo bene. La Bibbia può aiutarci davvero ad accostarci a Geova.

4 Se avete una copia della Bibbia, non siete i soli. Per intero o in parte, la Bibbia è stata pubblicata in oltre 2.300 lingue e quindi è alla portata di più del 90 per cento della popolazione mondiale. In media *ogni settimana* si distribuiscono oltre un milione di Bibbie. Ne sono state prodotte miliardi di copie, complete o parziali. Sicuramente non esiste un libro simile alla Bibbia.

5 Per di più la Bibbia "è ispirata da Dio". (2 Timoteo 3:16) In che senso? La Bibbia stessa risponde: "Degli uomini parlarono da parte di Dio mentre erano sospinti dallo spirito santo". (2 Pietro 1:21) Facciamo un esempio: Un uomo d'affari può incaricare la segreta-

3. Cosa rivela di Geova il fatto che abbia provveduto la Bibbia, e perché questo ci tocca il cuore?
4. Cosa vi colpisce in quanto alla diffusione della Bibbia?
5. In che senso la Bibbia è "ispirata da Dio"?

ria di scrivere una lettera che spieghi il suo punto di vista e dia istruzioni. Ma la lettera è *sua,* non della segretaria. Similmente nella Bibbia troviamo il messaggio di Dio, non quello degli uomini che la scrissero. Quindi l'intera Bibbia è veramente "la parola di Dio". — 1 Tessalonicesi 2:13.

COERENTE E ACCURATA

6 La Bibbia fu scritta nell'arco di oltre 1.600 anni. Gli scrittori, che vissero in epoche diverse, provenivano da svariati ambienti. Alcuni erano agricoltori, pescatori o pastori. Altri erano profeti, giudici o re. L'evangelista Luca era medico. Nonostante le esperienze diverse dei suoi scrittori, la Bibbia è coerente dal principio alla fine.*

7 Il primo libro della Bibbia ci spiega come ebbero inizio i problemi dell'uomo. L'ultimo libro ci rivela che tutta la terra diventerà un paradiso, cioè un giardino. L'intero testo biblico racchiude migliaia di anni di storia e in qualche modo si ricollega allo svolgimento del

* Benché alcuni sostengano che certe parti della Bibbia si contraddicano, simili affermazioni sono infondate. Si veda il capitolo 7 del libro *La Bibbia: Parola di Dio o dell'uomo?,* edito dai testimoni di Geova.

6, 7. Perché la coerenza del testo biblico è particolarmente degna di nota?

proposito di Dio. La coerenza della Bibbia è straordinaria, ma è quello che ci aspettiamo dal libro di Dio.

8 La Bibbia è scientificamente accurata. Contiene informazioni che precorrevano di molto i tempi. Per esempio il libro di Levitico conteneva leggi sulla quarantena e l'igiene, date all'antico Israele quando le nazioni circostanti ignoravano completamente nozioni del genere. In un'epoca in cui si avevano idee sbagliate circa la forma della terra, la Bibbia accennava al circolo, o sfera, della terra. (Isaia 40:22) Diceva correttamente che la terra è 'sospesa sul nulla'. (Giobbe 26:7) Certo la Bibbia non è un testo scientifico, ma quando menziona argomenti scientifici è accurata. Non è quello che ci aspettiamo dal libro di Dio?

9 La Bibbia è accurata e attendibile anche dal punto di vista storico. Riporta informazioni precise. Di alcuni personaggi non menziona solo il nome ma anche la genealogia.* A differenza degli storici, che spes-

* Notate, per esempio, la dettagliata genealogia di Gesù riportata in Luca 3:23-38.

8. Fate esempi che dimostrino l'accuratezza scientifica della Bibbia.

9. (a) In quali modi la Bibbia si dimostra accurata e attendibile dal punto di vista storico? (b) Cosa ci fa capire della Bibbia l'onestà di coloro che la scrissero?

so tacevano le sconfitte del loro popolo, coloro che scrissero la Bibbia erano onesti e riportavano i propri insuccessi e quelli della nazione. Per esempio Mosè, lo scrittore del libro biblico di Numeri, ammise un grave errore per cui fu ripreso severamente. (Numeri 20:2-12) Una simile onestà è rara in altri scritti storici, ma è presente nella Bibbia perché è il libro di Dio.

UN LIBRO PIENO DI SAGGEZZA

10 Essendo ispirata da Dio, la Bibbia è "utile per insegnare, per riprendere, per correggere". (2 Timoteo 3:16) La Bibbia è davvero un libro pratico. Rispecchia una profonda comprensione della natura umana. Questo non sorprende, dato che il suo Autore, Geova Dio, è il Creatore. Egli capisce i nostri pensieri e i nostri sentimenti meglio di noi stessi. Inoltre sa di cosa abbiamo bisogno per essere felici. E sa quali comportamenti dobbiamo evitare.

11 Prendiamo il discorso di Gesù chiamato Sermone del Monte, riportato in Matteo, capitoli da 5 a 7. Gesù insegnò in maniera straordinaria e affrontò diversi

10. Perché non sorprende che la Bibbia sia un libro pratico?
11, 12. (a) Quali argomenti affrontò Gesù nel Sermone del Monte? (b) Quali altri soggetti pratici sono trattati nella Bibbia, e perché i suoi consigli sono sempre validi?

argomenti. Spiegò come si fa a trovare la vera felicità, ad appianare le dispute, a pregare e ad avere il giusto concetto delle cose materiali. Oggi le parole di Gesù hanno la stessa forza e lo stesso valore pratico di quando le pronunciò.

12 Alcuni princìpi biblici riguardano la vita familiare, le abitudini di lavoro e i rapporti con gli altri. I princìpi della Bibbia si applicano a tutti e i suoi consigli sono sempre per il nostro bene. La sapienza evidente nella Bibbia è sintetizzata da ciò che Dio disse per mezzo del profeta Isaia: "Io, Geova, sono il tuo Dio, Colui che ti insegna per il tuo beneficio". — Isaia 48:17.

UN LIBRO DI PROFEZIE

13 La Bibbia contiene numerose profezie, molte delle quali si sono già adempiute. Facciamo un esempio. Tramite il profeta Isaia, vissuto nell'VIII secolo a.E.V., Geova predisse che la città di Babilonia sarebbe stata distrutta. (Isaia 13:19; 14:22, 23) Vennero forniti particolari per indicare esattamente *come* sarebbe stata conquistata. Gli eserciti invasori avrebbero prosciuga-

13. Quali particolari relativi a Babilonia Geova ispirò il profeta Isaia a fornire?

to il fiume di Babilonia e occupato la città senza colpo ferire. E non è tutto. Isaia indicò profeticamente persino il nome del re che avrebbe conquistato Babilonia: Ciro. — Isaia 44:27–45:2.

14 Circa 200 anni dopo, la notte tra il 5 e il 6 ottobre del 539 a.E.V., un esercito si accampò nei pressi di Babilonia. Chi era il comandante? Il re persiano Ciro. C'erano tutte le premesse per l'adempimento di una profezia straordinaria. L'esercito di Ciro avrebbe invaso Babilonia senza colpo ferire, come predetto?

15 Quella notte i babilonesi, che si sentivano al sicuro dentro le imponenti mura della città, stavano festeggiando. Nel frattempo Ciro deviò abilmente le acque del fiume che attraversava Babilonia. Ben presto l'acqua era abbastanza bassa da permettere ai suoi uomini di guadare il fiume e avvicinarsi alle mura. Ma come avrebbe fatto l'esercito di Ciro a superarle? Per qualche ragione quella notte le porte della città furono incautamente lasciate aperte.

14, 15. Come si adempirono alcuni particolari della profezia di Isaia relativa a Babilonia?

16 Di Babilonia era stato predetto: "Non sarà mai abitata, né risiederà di generazione in generazione. E l'arabo non vi pianterà la sua tenda, e i pastori non vi faranno giacere i loro greggi". (Isaia 13:20) Questa profezia non si limitava a predire la caduta della città. Indicava che, una volta distrutta, Babilonia sarebbe rimasta desolata *per sempre*. È evidente che queste parole si sono adempiute. In Iraq il sito disabitato dell'antica Babilonia, circa 80 chilometri a sud di Baghdad, è la prova dell'adempimento di ciò che disse Geova tramite Isaia: "Certamente la spazzerò con la scopa dell'annientamento". — Isaia 14:22, 23.*

17 Non rafforza la fede constatare che la Bibbia è un libro di profezie degne di fiducia? Dopo tutto, se Geova Dio ha mantenuto le promesse in passato, abbiamo ogni ragione per avere fiducia che manterrà anche la promessa di trasformare la terra in un paradiso. (Numeri 23:19) Quindi abbiamo senz'altro la "speranza

* Per ulteriori informazioni sulle profezie bibliche, si veda l'opuscolo *Un libro per tutti,* pagine 27-9, edito dai testimoni di Geova.

16. (a) Cosa predisse Isaia riguardo alla fine di Babilonia? (b) Come si adempì la profezia di Isaia sulla desolazione di Babilonia?

17. In che modo l'adempimento delle profezie bibliche rafforza la fede?

della vita eterna che Dio, che non può mentire, promise prima di tempi di lunga durata". — Tito 1:2.*

"LA PAROLA DI DIO È VIVENTE"

18 Da quanto abbiamo preso in esame in questo capitolo, è chiaro che la Bibbia è davvero un libro unico. Ma il suo valore va ben oltre la coerenza, l'accuratezza scientifica e storica, la saggezza e le profezie degne di fiducia. L'apostolo cristiano Paolo scrisse: "La parola di Dio è vivente ed esercita potenza ed è più tagliente di qualsiasi spada a due tagli e penetra fino alla divisione dell'anima e dello spirito, e delle giunture e del loro midollo, e può discernere i pensieri e le intenzioni del cuore". — Ebrei 4:12.

19 Leggere la "parola" o il messaggio di Dio nella

* La distruzione di Babilonia è solo un esempio di profezie bibliche adempiute. Altri esempi sono la distruzione di Tiro e di Ninive. (Ezechiele 26:1-5; Sofonia 2:13-15) Inoltre le profezie di Daniele indicavano la successione delle potenze mondiali che avrebbero dominato dopo Babilonia, fra cui Media-Persia e Grecia. (Daniele 8:5-7, 20-22) Per un'analisi delle numerose profezie messianiche che si adempirono in Gesù Cristo, si veda l'Appendice, alle pagine 254-6.

18. Quale vigorosa affermazione fece l'apostolo cristiano Paolo a proposito della "parola di Dio"?

19, 20. (a) In che modo la Bibbia può aiutarci a esaminare noi stessi? (b) Come possiamo manifestare riconoscenza per la Bibbia, questo straordinario dono di Dio?

Bibbia può cambiarci la vita. Può aiutarci a esaminare noi stessi in maniera del tutto nuova. Forse affermiamo di amare Dio, ma la nostra reazione a ciò che insegna la sua Parola ispirata, la Bibbia, rivelerà i nostri veri pensieri, persino le intenzioni del cuore.

20 La Bibbia è davvero il libro di Dio, un libro che va letto, studiato e amato. Manifestate riconoscenza per questo dono di Dio continuando ad approfondirne il contenuto. Così facendo capirete meglio il suo proposito per l'umanità. Nel prossimo capitolo vedremo in cosa consiste questo proposito e come si realizzerà.

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- La Bibbia è ispirata da Dio e quindi è accurata e attendibile. — 2 Timoteo 3:16.
- Le informazioni che troviamo nella Parola di Dio sono pratiche per la vita di ogni giorno. — Isaia 48:17.
- Le promesse di Dio riportate nella Bibbia si adempiranno sicuramente. — Numeri 23:19.

Qual è il proposito di Dio per la terra?

Qual è il proposito di Dio per l'uomo?

In che modo Dio è stato sfidato?

Come sarà nel futuro la vita sulla terra?

IL PROPOSITO di Geova Dio per la terra è davvero meraviglioso. Egli desidera che la terra sia piena di persone sane e felici. La Bibbia dice che "Dio piantò un giardino in Eden" e vi "fece crescere . . . ogni albero desiderabile alla vista e buono come cibo". Dopo aver creato il primo uomo e la prima donna, Adamo ed Eva, Dio li pose in quella dimora incantevole e disse loro: "Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra e soggiogatela". (Genesi 1:28; 2:8, 9, 15) Quindi era proposito di Dio che gli esseri umani avessero figli, estendessero i confini di quella dimora paradisiaca fino a includere tutta la terra e si prendessero cura degli animali.

1. Qual è il proposito di Dio per la terra?

[2] Pensate che il proposito di Geova Dio che l'uomo viva in un paradiso terrestre si realizzerà mai? "Sì, l'ho proferito", dichiara Dio, "anche lo farò". (Isaia 46:9-11; 55:11) Sicuramente Dio farà quello che si è proposto. Egli dice che "non . . . creò [la terra] semplicemente per nulla", ma "la formò pure perché fosse abitata". (Isaia 45:18) Quali persone Dio voleva che vivessero sulla terra? E per quanto tempo? La Bibbia risponde: "I *giusti* stessi possederanno la terra, e *risiederanno su di essa per sempre*". — Salmo 37:29; Rivelazione 21:3, 4.

[3] È evidente che questo non è ancora avvenuto. Gli esseri umani si ammalano e muoiono; combattono e uccidono i loro simili. Qualcosa è andato storto. Certo Dio non si proponeva che la terra fosse come la vediamo oggi. Cosa è accaduto? Perché il proposito di Dio non si è realizzato? Nessun libro di storia ce lo può dire perché il problema ha avuto inizio in cielo.

2. (a) Come facciamo a sapere che il proposito di Dio per la terra si realizzerà? (b) Secondo la Bibbia chi vivrà per sempre?

3. Quali tristi condizioni esistono attualmente sulla terra, e questo quali domande solleva?

COMPARE UN NEMICO

4 Il primo libro della Bibbia dice che nel giardino di Eden fece la sua comparsa qualcuno che si opponeva a Dio. È definito "il serpente", ma non si trattava di un semplice animale. L'ultimo libro della Bibbia lo identifica con "colui che è chiamato Diavolo e Satana, che svia l'intera terra abitata". Viene chiamato anche "l'*originale* serpente". (Genesi 3:1; Rivelazione 12:9) Quel potente angelo, o creatura spirituale invisibile, parlò a Eva per mezzo di un serpente, come un ventriloquo può far sembrare che la sua voce provenga da un pupazzo o un fantoccio vicino. Quella persona spirituale era senz'altro presente quando Dio preparò la terra per gli esseri umani. — Giobbe 38:4, 7.

5 Ma dato che tutto quello che Geova ha creato è perfetto, chi fece questo "Diavolo" o "Satana"? In poche parole, *uno dei potenti figli spirituali di Dio fece di se stesso il Diavolo*. Come fu possibile? Anche oggi una persona rispettabile e onesta può

4, 5. (a) In realtà chi parlò a Eva per mezzo di un serpente? (b) In che modo una persona un tempo rispettabile e onesta può diventare un ladro?

diventare un ladro. Come avviene questo? Può lasciare che un desiderio sbagliato metta radice nel suo cuore. Se *continua a pensarci,* quel desiderio può diventare molto forte. Poi se si presenta l'occasione può agire in base al desiderio illecito che ha coltivato. — Giacomo 1:13-15.

6 Fu quello che accadde a Satana il Diavolo. A quanto pare Satana sentì quando Dio disse ad Adamo ed Eva di avere figli e riempire la terra della loro progenie. (Genesi 1:27, 28) Evidentemente pensò: 'Ah, se tutti gli esseri umani adorassero me anziché Dio!' Quindi nel suo cuore crebbe un desiderio sbagliato. Infine passò all'azione e ingannò Eva mentendo riguardo a Dio. (Genesi 3:1-5) Così diventò il "Diavolo", che significa "calunniatore". Al tempo stesso diventò "Satana", che significa "oppositore".

7 Con astuzia e menzogne, Satana il Diavolo indusse Adamo ed Eva a disubbidire a Dio. (Genesi

6. In che modo un potente figlio spirituale di Dio diventò Satana il Diavolo?

7. (a) Perché Adamo ed Eva morirono? (b) Perché tutti i discendenti di Adamo invecchiano e muoiono?

2:17; 3:6) Perciò alla fine essi morirono, come Dio aveva detto che sarebbe accaduto se avessero disubbidito. (Genesi 3:17-19) Poiché peccando Adamo diventò imperfetto, tutti i suoi discendenti ereditarono da lui il peccato. (Romani 5:12) Per spiegare la situazione si potrebbe fare l'esempio di uno stampo per dolci. Se usiamo uno stampo ammaccato, come verranno tutte le torte? Ogni torta avrà un'ammaccatura, o imperfezione. Similmente ogni essere umano ha ereditato da Adamo l'"ammaccatura" dell'imperfezione. Ecco perché tutti invecchiamo e moriamo. — Romani 3:23.

8 Inducendo Adamo ed Eva a peccare contro Dio, Satana in realtà stava capeggiando una rivolta. Stava sfidando il governo di Geova. In effetti diceva: 'Dio non è un buon governante, mente e priva i sudditi di cose buone. Gli esseri umani non hanno bisogno che Dio li governi. Possono distinguere da sé il bene dal male. E sotto il mio dominio starebbero meglio'. Come avrebbe reagito Dio a questa accusa infamante? Alcuni pensano che

8, 9. (a) Quale fu evidentemente la sfida lanciata da Satana? (b) Perché Dio non distrusse immediatamente i ribelli?

avrebbe dovuto semplicemente mettere a morte i ribelli. Ma così avrebbe confutato l'accusa di Satana? Avrebbe dimostrato che il Suo modo di governare è quello giusto?

9 Il perfetto senso di giustizia di Geova non poteva permettergli di mettere immediatamente a morte i ribelli. Dio decise che ci voleva tempo per dare una risposta convincente all'accusa di Satana il Diavolo e dimostrare che è un bugiardo. Perciò permise che per qualche tempo gli esseri umani si governassero da sé sotto l'influenza di Satana. Nel capitolo 11 vedremo perché Geova ha agito in questo modo e perché ha lasciato passare tanto tempo prima di risolvere la questione. Intanto, però, facciamo bene a chiederci: Adamo ed Eva avevano ragione di credere a Satana, che non aveva mai fatto niente di buono per loro? Era giusto credere che Geova, a cui dovevano tutto, fosse un perfido bugiardo? Voi cosa avreste fatto?

10 Facciamo bene a riflettere su queste domande perché tutti noi ci troviamo in una situazione si-

10. In che modo possiamo schierarci dalla parte di Geova e confutare l'accusa di Satana?

mile. Sì, abbiamo l'opportunità di schierarci dalla parte di Geova e confutare l'accusa di Satana. Possiamo lasciarci governare da Geova e contribuire a dimostrare che Satana è un bugiardo. (Salmo 73:28; Proverbi 27:11) Purtroppo, fra i miliardi di abitanti della terra, solo pochi fanno questa scelta. Questo solleva una domanda importante: La Bibbia insegna realmente che Satana governa il mondo?

CHI GOVERNA IL MONDO?

11 Gesù non dubitò mai che Satana fosse il governante di questo mondo. Una volta, con qualche prodigio, Satana mostrò a Gesù "tutti i regni del mondo e la loro gloria" e gli promise: "Ti darò tutte queste cose se ti prostri e mi fai un atto di adorazione". (Matteo 4:8, 9; Luca 4:5, 6) Riflettete. Questa offerta sarebbe stata una *tentazione* per Gesù se Satana non fosse stato il governante di quei regni? Gesù non negò che tutti i governi del mondo appartenessero a Satana. Certamente

11, 12. (a) In che modo una delle tentazioni cui fu sottoposto Gesù rivela che Satana è il governante di questo mondo? (b) Cos'altro dimostra che Satana è il governante di questo mondo?

l'avrebbe fatto se Satana non li avesse avuti in suo potere.

12 Geova è l'onnipotente Dio, il Creatore del meraviglioso universo. (Rivelazione 4:11) Eppure la Bibbia non dice mai che il governante di questo mondo sia Geova Dio o Gesù Cristo. Anzi, Gesù definì esplicitamente Satana "il governante di questo mondo". (Giovanni 12:31; 14:30; 16:11) La Bibbia lo definisce persino "l'iddio di questo sistema di cose". (2 Corinti 4:3, 4) A proposito di questo oppositore, o Satana, l'apostolo Giovanni scrisse: "Tutto il mondo giace nel potere del malvagio". — 1 Giovanni 5:19.

IN CHE MODO IL MONDO DI SATANA SARÀ ELIMINATO

13 Ogni anno il mondo diventa sempre più pericoloso. È piagato da eserciti in guerra, politici disonesti, capi religiosi ipocriti e criminali incalliti. Il mondo malvagio nel suo insieme è irriformabile. La Bibbia rivela che si avvicina il momento in cui Dio lo annienterà durante la guerra di Arma-

13. Perché ci vuole un nuovo mondo?

ghedon. Questo spianerà la strada a un giusto nuovo mondo. — Rivelazione 16:14-16.

14 Geova Dio scelse Gesù Cristo quale Sovrano del Suo Regno, o governo, celeste. Molto tempo fa la Bibbia aveva predetto: "Ci è nato un bambino, ci è dato un figlio: e il governo sarà sulla sua spalla: e sarà chiamato col nome di . . . Principe della Pace. Dell'incremento del suo governo e della pace non ci sarà fine". (Isaia 9:6, 7, "Bibbia del re Giacomo") Riguardo a questo governo, Gesù insegnò ai suoi seguaci a pregare: "Venga il tuo regno. Si compia la tua volontà, come in cielo, anche sulla terra". (Matteo 6:10) Come vedremo più avanti, il Regno di Dio presto eliminerà tutti i governi del mondo e prenderà il loro posto. (Daniele 2:44) Allora il Regno di Dio porterà il Paradiso sulla terra.

UN NUOVO MONDO È VICINO!

15 La Bibbia ci assicura: "Secondo la sua promessa noi aspettiamo nuovi cieli e nuova terra, e in

14. Chi è stato scelto da Dio quale Sovrano del Suo Regno, e come fu predetto ciò?

15. Cos'è la "nuova terra"?

questi dimorerà la giustizia". (2 Pietro 3:13; Isaia 65:17) A volte nella Bibbia l'espressione "la terra" indica gli abitanti della terra. (Genesi 11:1) Quindi la giusta "nuova terra" è la società umana che avrà l'approvazione di Dio.

16 Gesù promise che nel futuro nuovo mondo quelli che sarebbero stati approvati da Dio avrebbero ricevuto il dono della "vita eterna". (Marco 10:30) Aprite la Bibbia, leggete le parole di Gesù riportate in Giovanni 3:16 e 17:3 e notate cosa si deve fare per ottenere la vita eterna. Ora riflettete sulle benedizioni di cui godrà, secondo la Bibbia, chi sarà idoneo per ricevere questo meraviglioso dono di Dio nel futuro Paradiso terrestre.

17 *Malvagità, guerra, criminalità e violenza finiranno.* "Il malvagio non sarà più . . . Ma i mansueti stessi possederanno la terra". (Salmo 37:10, 11) Ci sarà pace perché 'Dio farà cessare le guerre fino all'estremità della terra'. (Salmo 46:9; Isaia 2:4) Allo-

16. Quale dono inestimabile Dio ha riservato a coloro che hanno la sua approvazione, e cosa dobbiamo fare per riceverlo?

17, 18. Come facciamo a essere certi che sulla terra regneranno pace e sicurezza?

ra “germoglierà il giusto, e l’abbondanza di pace finché non ci sia più la luna”, cioè per sempre. — Salmo 72:7.

18 *Coloro che adorano Geova vivranno in tutta sicurezza*. Nei tempi biblici, finché ubbidivano a Geova gli israeliti erano al sicuro. (Levitico 25:18, 19) Come sarà meraviglioso godere della stessa sicurezza nel Paradiso! — Isaia 32:18; Michea 4:4.

19 *Non ci saranno più carestie*. “Ci sarà abbondanza di grano sulla terra”, cantò il salmista. “In cima ai monti ci sarà sovrabbondanza”. (Salmo 72:16) Geova Dio benedirà i giusti e “la terra stessa darà certamente il suo prodotto”. — Salmo 67:6.

20 *L’intera terra diventerà un paradiso*. Nelle zone oggi deturpate dagli esseri umani peccatori ci saranno abitazioni e giardini incantevoli. (Isaia 65: 21-24; Rivelazione 11:18) Col tempo le zone del pianeta già rinnovate si estenderanno, finché tutta la terra sarà bella e fertile come il giardino di

19. Perché sappiamo che nel nuovo mondo di Dio ci sarà cibo in abbondanza?

20. Perché possiamo essere certi che l’intera terra diventerà un paradiso?

Eden. E immancabilmente Dio ‘aprirà la sua mano e sazierà il desiderio di ogni vivente’. — Salmo 145:16.

21 *Ci sarà pace tra l’uomo e gli animali.* Animali feroci e animali domestici pascoleranno insieme. Persino un bambino piccolo non avrà niente da temere da parte di animali che adesso sono pericolosi. — Isaia 11:6-9; 65:25.

22 *Le malattie spariranno.* Essendo il Sovrano del celeste Regno di Dio, Gesù compirà guarigioni come quando era sulla terra, ma su scala molto maggiore. (Matteo 9:35; Marco 1:40-42; Giovanni 5: 5-9) Allora “nessun residente dirà: ‘Sono malato’”. — Isaia 33:24; 35:5, 6.

23 *I nostri cari che sono morti torneranno in vita con la prospettiva di non morire più.* Tutti quelli che sono morti e sono nella memoria di Dio saranno riportati in vita. In effetti “ci sarà una risurrezione sia dei giusti che degli ingiusti”. — Atti 24:15; Giovanni 5:28, 29.

21. Cosa indica che ci sarà pace tra l’uomo e gli animali?
22. Che ne sarà delle malattie?
23. Perché la risurrezione ci riempirà di gioia?

24 Quale avvenire meraviglioso attende coloro che decidono di imparare a conoscere e a servire il nostro grande Creatore, Geova Dio! Gesù si riferiva al futuro Paradiso sulla terra quando promise al malfattore che morì accanto a lui: "Tu sarai con me in Paradiso". (Luca 23:43) È essenziale conoscere meglio Gesù Cristo, per mezzo del quale si realizzerà tutto questo.

24. Cosa provate pensando alla vita nel Paradiso sulla terra?

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- Il proposito di Dio di trasformare la terra in un paradiso si realizzerà. — Isaia 45:18; 55:11.
- Attualmente è Satana a governare il mondo. — Giovanni 12:31; 1 Giovanni 5:19.
- Nel futuro nuovo mondo Dio benedirà in molti modi l'umanità. — Salmo 37:10, 11, 29.

Chi è Gesù Cristo?

Che ruolo straordinario ha Gesù?

Da dove veniva?

Che tipo di persona era?

NEL mondo ci sono molte persone famose. Alcune sono ben note nel loro ambiente, nella loro città o nella loro nazione, altre in tutto il mondo. Ma sapere semplicemente il nome di un personaggio famoso non significa *conoscerlo* veramente. Non significa conoscere i particolari del suo passato e sapere che tipo di persona è.

[2] Tutti hanno sentito parlare di Gesù Cristo, anche se è vissuto circa 2.000 anni fa. Eppure molti non hanno le idee chiare su chi fosse realmente. Alcuni dicono che era semplicemente un uomo buono. Altri sostengono che fosse soltanto un profeta.

1, 2. (a) Perché sapere il nome di un personaggio famoso non significa *conoscerlo* veramente? (b) Quali idee confuse ci sono in merito a Gesù?

Altri ancora credono che sia Dio e vada adorato. È così?

3 È importante conoscere la verità su Gesù. Perché? La Bibbia dice: "Questo significa vita eterna, che acquistino conoscenza di te, il solo vero Dio, *e di colui che tu hai mandato, Gesù Cristo"*. (Giovanni 17:3) Sì, conoscere la verità su Geova Dio e Gesù Cristo può farci avere la vita eterna su una terra paradisiaca. (Giovanni 14:6) Inoltre Gesù ha mostrato con il suo esempio qual è il miglior modo di vivere e di trattare gli altri. (Giovanni 13:34, 35) Nel primo capitolo si è parlato della verità riguardo a Dio. Adesso vediamo cosa insegna realmente la Bibbia su Gesù Cristo.

IL MESSIA PROMESSO

4 Molto prima che Gesù nascesse, la Bibbia aveva predetto che Dio avrebbe mandato sulla terra un Messia o Cristo. Entrambi i titoli, "Messia" (dall'ebraico) e "Cristo" (dal greco), significano "Unto". Secondo la promessa questi sarebbe stato unto, cioè

3. Perché è importante conoscere la verità su Gesù?

4. Cosa significano i titoli "Messia" e "Cristo"?

avrebbe ricevuto da Dio un incarico speciale. Nei prossimi capitoli impareremo dell'altro sull'importante ruolo del Messia nell'adempimento delle promesse di Dio. Vedremo anche quali benedizioni possiamo avere fin d'ora grazie a Gesù. Prima della sua nascita, però, indubbiamente molti si chiedevano: 'Chi sarà il Messia?'

5 Nel I secolo i discepoli di Gesù di Nazaret erano pienamente convinti che lui era il Messia predetto. (Giovanni 1:41) Uno di loro, Simon Pietro, disse apertamente a Gesù: "Tu sei il Cristo". (Matteo 16:16) Ma come facevano i discepoli e come facciamo noi a essere sicuri che Gesù è realmente il Messia promesso?

6 I profeti di Dio vissuti prima di Gesù avevano predetto molti particolari riguardanti il Messia. Questi particolari avrebbero aiutato a identificarlo. Potremmo illustrare il punto in questo modo: supponiamo che vi venga chiesto di andare a prendere alla stazione o all'aeroporto una persona che non

5. Di cosa erano pienamente convinti i discepoli di Gesù?

6. Illustrate in che modo Geova ha aiutato le persone devote a identificare il Messia.

avete mai visto. Non sarebbe utile che qualcuno vi fornisse qualche particolare su di lei? Similmente, mediante i profeti, Geova fornì nella Bibbia una descrizione alquanto dettagliata di quello che il Messia avrebbe fatto e di quello che avrebbe subìto. L'adempimento di queste numerose profezie avrebbe aiutato le persone devote a identificarlo in maniera inequivocabile.

7 Facciamo solo due esempi. Primo, con oltre 700 anni di anticipo il profeta Michea aveva predetto che il Messia promesso sarebbe nato a Betleem, villaggio del paese di Giuda. (Michea 5:2) Dove nacque effettivamente Gesù? Proprio in quel villaggio! (Matteo 2:1, 3-9) Secondo, la profezia riportata in Daniele 9:25 aveva indicato con esattezza molti secoli prima l'anno in cui il Messia sarebbe apparso, il 29 E.V.* L'adempimento di queste e altre profezie dimostra che Gesù era il Messia promesso.

* Per una spiegazione della profezia di Daniele adempiutasi in relazione a Gesù, si veda l'Appendice, alle pagine 252-4.

7. Quali sono due delle profezie che si adempirono in relazione a Gesù?

8 Un'ulteriore prova che Gesù era il Messia si ebbe verso la fine del 29 E.V. Quell'anno Gesù andò da Giovanni il Battezzatore per farsi battezzare nel Giordano. Geova aveva promesso a Giovanni un segno che gli avrebbe consentito di identificare il Messia. Al battesimo di Gesù Giovanni vide quel segno. La Bibbia dice cosa accadde: "Dopo essere stato battezzato, Gesù salì immediatamente fuori dell'acqua; ed ecco, i cieli si aprirono, ed egli vide lo spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco, ci fu una voce dai cieli che disse: 'Questo è mio Figlio, il diletto, che io ho approvato'". (Matteo 3:16, 17) Visto e udito ciò, Giovanni era sicuro che Gesù era stato mandato da Dio. (Giovanni 1:32-34) Quel giorno, nel momento in cui lo spirito di Dio, la sua forza attiva, fu versato su di lui, Gesù diventò il Messia o Cristo, il Condottiero e Re designato. — Isaia 55:4.

9 L'adempimento delle profezie bibliche e la testimonianza stessa di Geova Dio indicano chiaramente che Gesù era il Messia promesso. Tuttavia la

8, 9. In che modo al battesimo di Gesù fu evidente che il Messia era lui?

Bibbia risponde ad altre due domande importanti riguardo a Gesù Cristo: Da dove veniva e che tipo di persona era?

DA DOVE VENIVA GESÙ?

10 La Bibbia insegna che prima di venire sulla terra Gesù era vissuto in cielo. Michea profetizzò che il Messia sarebbe nato a Betleem, ma disse anche che aveva avuto origine "dai primi tempi". (Michea 5:2) In molte occasioni Gesù stesso disse di essere vissuto in cielo prima di nascere come uomo. (Giovanni 3:13; 6:38, 62; 17:4, 5) In cielo, come creatura spirituale, Gesù aveva avuto un rapporto speciale con Geova.

11 Per Geova, Gesù è il Figlio più caro, e a ragione. È definito "il primogenito di tutta la creazione", perché è stato la prima creazione di Dio.* (Colossesi 1:15) Ma qualcos'altro lo rende speciale: è

* Geova viene chiamato Padre perché è il Creatore. (Isaia 64:8) Poiché è stato creato da Dio, Gesù è chiamato Figlio di Dio. Per ragioni analoghe altre creature spirituali e persino l'uomo Adamo sono chiamati figli di Dio. — Giobbe 1:6; Luca 3:38.

10. Cosa insegna la Bibbia circa l'esistenza preumana di Gesù?

11. In che modo la Bibbia spiega che per Geova Gesù è il Figlio più caro?

l'"unigenito Figlio". (Giovanni 3:16) Questo significa che Gesù è l'unico a essere stato creato direttamente da Dio. È anche l'unico di cui Dio si sia servito per creare tutte le altre cose. (Colossesi 1:16) Inoltre Gesù è definito "la Parola". (Giovanni 1:14) Questo ci fa capire che parlava per conto di Dio, trasmettendo agli altri figli, spirituali e umani, i messaggi e le istruzioni del Padre.

12 Il Figlio primogenito è forse uguale a Dio, come credono alcuni? La Bibbia non insegna questo. Come abbiamo notato nel paragrafo precedente, il Figlio è stato creato. Perciò ha avuto un principio, mentre Geova Dio non ha né principio né fine. (Salmo 90:2) L'unigenito Figlio non ha mai preso neanche lontanamente in considerazione l'idea di farsi uguale al Padre. La Bibbia insegna chiaramente che il Padre è maggiore del Figlio. (Giovanni 14:28; 1 Corinti 11:3) Solo Geova è "Dio Onnipotente". (Genesi 17:1) Perciò non ha uguali.*

* Per ulteriori prove che il Figlio primogenito non è uguale a Dio, si veda l'Appendice, alle pagine 257-60.

12. Come facciamo a sapere che il Figlio primogenito non è uguale a Dio?

13 Per miliardi di anni, molto prima che fossero creati i cieli stellati e la terra, Geova e il Figlio unigenito godettero della reciproca compagnia. Come dovevano amarsi! (Giovanni 3:35; 14:31) Quel Figlio diletto era proprio come il Padre. Per questo la Bibbia definisce il Figlio "l'immagine dell'invisibile Iddio". (Colossesi 1:15) Come un uomo può assomigliare a suo padre in tante cose, così questo Figlio celeste rispecchiava le qualità e la personalità del Padre suo.

14 L'unigenito Figlio di Geova fu disposto a lasciare il cielo e a divenire un essere umano qui sulla terra. Ma forse vi chiederete: 'Come poté una creatura spirituale nascere come uomo?' Per renderlo possibile Geova compì un miracolo. Trasferì la vita del suo Figlio primogenito dal cielo al grembo di una vergine ebrea di nome Maria. Non ci fu un padre umano. Maria partorì un figlio perfetto e lo chiamò Gesù. — Luca 1:30-35.

13. Cosa intende la Bibbia quando definisce il Figlio "l'immagine dell'invisibile Iddio"?

14. Come poté l'unigenito Figlio di Geova nascere come uomo?

CHE TIPO DI PERSONA ERA?

15 Quello che Gesù disse e fece mentre era sulla terra ci aiuta a conoscerlo bene. Inoltre tramite Gesù possiamo conoscere meglio Geova. Perché? Ricordate che questo Figlio è l'esatto riflesso del Padre. Infatti Gesù disse a uno dei discepoli: "Chi ha visto me ha visto anche il Padre". (Giovanni 14:9) I quattro libri biblici chiamati Vangeli (Matteo, Marco, Luca e Giovanni) ci dicono molto della vita, dell'attività e delle qualità di Gesù Cristo.

16 Gesù era noto come 'il Maestro'. (Giovanni 1:38; 13:13) Cosa insegnava? Il suo messaggio era primariamente "la buona notizia del regno", il Regno di Dio, il governo celeste che dominerà su tutta la terra e recherà infinite benedizioni agli esseri umani ubbidienti. (Matteo 4:23) Da chi proveniva questo messaggio? Gesù stesso disse: "Ciò che io insegno non è mio, ma appartiene a colui che mi ha mandato", cioè Geova. (Giovanni 7:16) Gesù sapeva che è volontà del Padre che l'umanità oda la buo-

15. Perché si può dire che tramite Gesù è possibile conoscere meglio Geova?

16. Qual era primariamente il messaggio di Gesù, e da dove provenivano i suoi insegnamenti?

na notizia del Regno. Nel capitolo 8 impareremo dell'altro sul Regno di Dio e su ciò che farà.

17 Dove insegnava Gesù? Ovunque ci fosse qualcuno: nelle campagne, nelle città, nei villaggi, nei mercati e nelle case. Gesù non aspettava che gli altri venissero da lui. Andava lui da loro. (Marco 6:56; Luca 19:5, 6) Perché si prodigava tanto e dedicava tutto quel tempo a predicare e a insegnare? Perché quella era la volontà di Dio e Gesù faceva sempre la volontà del Padre suo. (Giovanni 8: 28, 29) Ma predicava anche per un'altra ragione: provava compassione per le folle che accorrevano a lui. (Matteo 9:35, 36) I loro capi religiosi le trascuravano, mentre avrebbero dovuto insegnare la verità riguardo a Dio e ai suoi propositi. Gesù sapeva quanto avessero bisogno di sentire il messaggio del Regno.

18 Gesù era un uomo affettuoso e molto sensibile. Perciò gli altri lo trovavano avvicinabile e gentile. Persino i bambini si sentivano a proprio agio con lui. (Marco 10:13-16) Gesù era imparziale.

17. Dove insegnava Gesù, e perché si prodigava tanto?
18. Quali sono le qualità di Gesù che vi attirano maggiormente?

Detestava la corruzione e l'ingiustizia. (Matteo 21: 12, 13) Rispettava la dignità delle donne, benché all'epoca non fossero tenute in gran conto e avessero ben pochi diritti. (Giovanni 4:9, 27) Gesù era veramente umile. Una volta lavò i piedi degli apostoli, mansione affidata di solito a un servo.

19 Gesù era sensibile ai bisogni altrui. Questo era evidente in special modo quando, con il potere dello spirito di Dio, compiva guarigioni miracolose. (Matteo 14:14) Una volta un lebbroso andò da lui e gli disse: "Se vuoi, mi puoi rendere puro". Gesù si immedesimò nel dolore e nella sofferenza dell'uomo. Mosso a pietà, stese la mano e lo toccò, dicendo: "Lo voglio. Sii reso puro". E immediatamente il malato fu sanato. (Marco 1:40-42) Pensate come si sarà sentito quell'uomo!

FEDELE SINO ALLA FINE

20 Gesù diede il massimo esempio di leale ubbidienza a Dio. Rimase fedele al Padre celeste in ogni circostanza e nonostante opposizione e sofferenze.

19. Quale esempio indica che Gesù era sensibile ai bisogni altrui?
20, 21. In che modo Gesù fu un esempio di leale ubbidienza a Dio?

Resisté con fermezza alle tentazioni di Satana e le superò. (Matteo 4:1-11) Alcuni suoi parenti non riponevano fede in lui e una volta arrivarono a dire che era "fuori di sé". (Marco 3:21) Gesù però non si lasciò influenzare e continuò a compiere l'opera di Dio senza esitazioni. Nonostante gli insulti e i maltrattamenti, non perse la calma e non cercò mai di fare del male ai suoi oppositori. — 1 Pietro 2: 21-23.

21 Gesù rimase fedele fino alla morte, una morte dolorosa e crudele per mano dei suoi nemici. (Filippesi 2:8) Pensate a quello che subì l'ultimo giorno della sua vita umana. Fu arrestato, accusato da falsi testimoni, condannato da giudici corrotti, deriso dalla folla e torturato dai soldati. Inchiodato al palo, esalando l'ultimo respiro, gridò: "È compiuto!" (Giovanni 19:30) Tuttavia, il terzo giorno dopo la sua morte, Gesù fu risuscitato alla vita spirituale dal suo Padre celeste. (1 Pietro 3:18) Alcune settimane dopo tornò in cielo, dove "si mise a sedere alla destra di Dio" in attesa di ricevere il potere regale. — Ebrei 10:12, 13.

[22] Restando fedele fino alla morte, cosa rese possibile Gesù? In effetti la sua morte ci offre la prospettiva di vivere per sempre su una terra paradisiaca, secondo l'originale proposito di Geova. Il prossimo capitolo spiegherà in che modo la morte di Gesù rende possibile tutto questo.

22. Restando fedele fino alla morte, cosa rese possibile Gesù?

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- L'adempimento delle profezie e la testimonianza stessa di Dio dimostrano che Gesù è il Messia o Cristo. — Matteo 16:16.
- Gesù era vissuto in cielo come creatura spirituale molto prima di venire sulla terra. — Giovanni 3:13.
- Gesù era un insegnante, un uomo affettuoso e un esempio di perfetta ubbidienza a Dio. — Matteo 9:35, 36.

CAPITOLO CINQUE

Il riscatto: il più grande dono di Dio

Che cos'è il riscatto?

Come è stato provveduto?

Cosa può significare per voi?

In che modo potete mostrare di esserne grati?

QUAL è il regalo più bello che abbiate mai ricevuto? Per essere importante un regalo non deve per forza essere costoso. Dopo tutto il suo vero valore non si misura necessariamente in termini monetari. Piuttosto un regalo vale molto per voi se vi rende felici o è qualcosa di cui avete veramente bisogno.

2 Fra i molti regali che potreste sperare di ricevere ce n'è uno che li supera tutti. È un dono che Dio ha fatto all'umanità. Geova ci ha dato molte cose, ma il dono più grande che ci ha fatto è il sacrificio di riscatto di suo Figlio, Gesù Cristo. (Matteo 20:28) Come vedremo in questo capitolo, il riscatto è il dono più prezioso che

1, 2. (a) Quand'è che un dono ha molto valore per voi? (b) Perché si può dire che il riscatto è il dono più prezioso che possiate ricevere?

possiate ricevere, poiché può recarvi una felicità indescrivibile e soddisfare le vostre necessità più importanti. Il riscatto è davvero la massima espressione dell'amore che Geova ha per voi.

CHE COS'È IL RISCATTO?

3 In poche parole, il riscatto è il mezzo con cui Geova libera o salva l'umanità dal peccato e dalla morte. (Efesini 1:7) Per afferrare il significato di questo insegnamento biblico, dobbiamo riandare con la mente a quanto accadde nel giardino di Eden. Solo se comprendiamo cosa perse Adamo quando peccò possiamo capire perché per noi il riscatto è un dono così prezioso.

4 Quando creò Adamo, Geova gli diede qualcosa di veramente prezioso: la vita umana perfetta. Riflettete su cosa significava questo per Adamo: aveva corpo e mente perfetti, quindi non sarebbe mai andato incontro a malattie, vecchiaia o morte. Essendo perfetto aveva una relazione speciale con Geova. La Bibbia dice che era "figlio di Dio". (Luca 3:38) Quindi Adamo aveva un'intima relazione con Geova Dio,

3. Che cos'è il riscatto, e cosa bisogna fare per comprendere il valore di questo dono?

4. Cosa significava per Adamo la vita umana perfetta?

come quella di un figlio con un padre amorevole. Geova comunicava con il suo figlio terreno, affidandogli compiti piacevoli e facendogli sapere cosa si aspettava da lui. — Genesi 1:28-30; 2:16, 17.

5 Adamo fu creato "a immagine di Dio". (Genesi 1:27) Questo non vuol dire che gli assomigliava esteriormente. Come abbiamo imparato nel capitolo 1, Geova Dio è una persona spirituale invisibile. (Giovanni 4:24) Quindi non ha un corpo di carne e sangue. Essendo creato a sua immagine, Adamo possedeva qualità simili a quelle di Dio, fra cui amore, sapienza, giustizia e potenza. Adamo era come suo Padre sotto un altro importante aspetto: era dotato di libero arbitrio. Quindi non era una macchina, che può fare solo quello per cui è programmata. Poteva prendere decisioni, scegliere fra il bene e il male. Se avesse deciso di ubbidire a Dio, sarebbe vissuto per sempre nel Paradiso sulla terra.

6 Chiaramente, quando disubbidì a Dio e fu condannato a morte, Adamo pagò un prezzo altissimo.

5. Cosa intende la Bibbia dicendo che Adamo fu creato "a immagine di Dio"?

6. Quando disubbidì a Dio cosa perse Adamo, e come influì questo sui suoi discendenti?

Il peccato gli costò la vita umana perfetta con tutti i benefìci che ne derivavano. (Genesi 3:17-19) Purtroppo a causa di Adamo la persero anche i suoi discendenti. La Parola di Dio dice: "Per mezzo di un solo uomo [Adamo] il peccato entrò nel mondo e la morte per mezzo del peccato, e così la morte si estese a tutti gli uomini perché tutti avevano peccato". (Romani 5:12) Sì, tutti abbiamo ereditato da lui il peccato. Perciò la Bibbia dice che Adamo 'vendette' se stesso e i suoi discendenti in schiavitù al peccato e alla morte. (Romani 7:14) Non c'era nessuna speranza per Adamo ed Eva perché avevano scelto deliberatamente di disubbidire a Dio. Ma che dire dei loro discendenti, noi inclusi?

7 Per mezzo del riscatto Geova venne in soccorso del genere umano. Che cos'è un riscatto? Il concetto di riscatto include fondamentalmente due cose. Prima di tutto, un riscatto è la somma pagata per il riacquisto di un bene o per la liberazione di qualcuno, ad esempio il prezzo pagato per il rilascio di una persona rapita. Secondo, nella Bibbia un riscatto è anche il prezzo che copre il costo di qualcosa. È si-

7, 8. Quali due cose include fondamentalmente il concetto di riscatto?

mile al prezzo pagato per risarcire i danni causati da un infortunio. Per esempio, chi provoca un incidente deve pagare una somma che corrisponde esattamente al valore di ciò che è stato danneggiato.

8 Come si sarebbe potuta compensare l'enorme perdita causata da Adamo e liberare tutta l'umanità dalla schiavitù del peccato e della morte? Consideriamo in che modo Geova provvide il riscatto e cosa può significare per voi.

IN CHE MODO GEOVA PROVVIDE IL RISCATTO

9 Poiché ciò che era andato perduto era una vita umana perfetta, nessuna vita umana imperfetta avrebbe potuto riacquistarla. (Salmo 49:7, 8) Era necessario un riscatto dello stesso valore di ciò che era stato perduto. Questo è in armonia con il principio di giustizia perfetta che si trova nella Parola di Dio, cioè: "Sarà anima per anima". (Deuteronomio 19:21) Che cosa poteva dunque corrispondere al valore dell'anima umana, o vita, perfetta che Adamo aveva perduto? Il "riscatto corrispondente" era un'altra vita umana perfetta. — 1 Timoteo 2:6.

9. Che tipo di riscatto era richiesto?

10 In che modo Geova provvide il riscatto? Mandò sulla terra uno dei suoi figli spirituali perfetti. Ma non scelse una creatura spirituale qualsiasi. Mandò quella che gli era più cara, il suo Figlio unigenito. (1 Giovanni 4:9, 10) Volontariamente questo Figlio lasciò la sua dimora celeste. (Filippesi 2:7) Geova compì un miracolo trasferendone la vita nel grembo di Maria, come abbiamo visto nel capitolo precedente. Mediante lo spirito santo di Dio, Gesù nacque come essere umano perfetto, libero dalla condanna del peccato. — Luca 1:35.

11 Come poteva un solo uomo servire da riscatto per molti, addirittura per milioni di esseri umani? Ebbene, in che modo milioni di esseri umani divennero peccatori? Ricordate che peccando Adamo perse ciò che possedeva, la preziosa vita umana perfetta. Quindi non poté trasmetterla alla sua progenie. Poté trasmettere solo peccato e morte. Gesù, che la Bibbia definisce "l'ultimo Adamo", aveva una vita umana perfetta e non peccò mai. (1 Corinti 15:45) In un certo senso, per salvarci Gesù prese il posto di Adamo. Rinunciando alla

10. In che modo Geova provvide il riscatto?
11. Come poté un solo uomo riscattare milioni di esseri umani?

sua vita perfetta, o sacrificandola, in assoluta ubbidienza a Dio, Gesù pagò il prezzo per il peccato di Adamo. Così diede speranza alla progenie di Adamo. — Romani 5:19; 1 Corinti 15:21, 22.

12 La Bibbia descrive nei particolari le sofferenze che Gesù dovette sopportare prima di morire. Fu fustigato spietatamente e subì un atroce supplizio e una morte straziante su un palo di tortura. (Giovanni 19:1, 16-18, 30; Appendice, pagine 261-3) Perché era necessario che Gesù soffrisse tanto? Più avanti, in un altro capitolo, vedremo che Satana affermò che nessun servitore di Geova sarebbe rimasto fedele nelle prove. Perseverando fedelmente nonostante grandi sofferenze, Gesù diede la migliore risposta possibile alla sfida di Satana. Dimostrò che un uomo perfetto dotato di libero arbitrio può rimanere completamente leale a Dio qualunque cosa faccia il Diavolo. Geova deve essersi rallegrato moltissimo per la fedeltà del suo Figlio diletto. — Proverbi 27:11.

13 Come fu pagato il riscatto? Nel 33 E.V., il 14 nisan (mese del calendario ebraico) Dio permise che

12. Cosa dimostrarono le sofferenze di Gesù?
13. Come fu pagato il riscatto?

il suo Figlio perfetto e senza peccato fosse messo a morte. Così Gesù sacrificò "una volta per sempre" la sua vita umana perfetta. (Ebrei 10:10) Il terzo giorno dopo la sua morte venne risuscitato da Geova alla vita spirituale. In cielo Gesù presentò a Dio il valore della sua vita umana perfetta sacrificata come riscatto in cambio dei discendenti di Adamo. (Ebrei 9:24) Geova accettò il valore del sacrificio di Gesù, il riscatto necessario per liberare il genere umano dalla schiavitù del peccato e della morte. — Romani 3:23, 24.

COSA PUÒ SIGNIFICARE IL RISCATTO PER VOI

14 Nonostante la nostra condizione peccaminosa, grazie al riscatto possiamo avere inestimabili benedizioni. Pensiamo ad alcuni benefìci presenti e futuri di questo straordinario dono di Dio.

15 *Il perdono dei peccati.* A motivo dell'imperfezione ereditata è una vera lotta fare ciò che è giusto. Tutti pecchiamo in ciò che diciamo o facciamo, ma grazie al sacrificio di riscatto di Gesù possiamo ottene-

14, 15. Cosa dobbiamo fare per ottenere "il perdono dei nostri peccati"?

re "il perdono dei nostri peccati". (Colossesi 1: 13, 14) Per essere perdonati, però, dobbiamo essere veramente pentiti. Dobbiamo inoltre rivolgerci umilmente a Geova, chiedendogli perdono in base alla fede che abbiamo nel sacrificio di riscatto di suo Figlio. — 1 Giovanni 1:8, 9.

16 *Una coscienza pura davanti a Dio.* I rimorsi di coscienza possono portarci alla disperazione e farci sentire indegni. Tuttavia, grazie al perdono reso possibile dal sacrificio di riscatto, Geova amorevolmente ci consente di adorarlo con coscienza pura nonostante la nostra imperfezione. (Ebrei 9:13, 14) Questo ci dà la possibilità di accostarci a Geova con libertà di parola e, quindi, di rivolgerci liberamente a lui in preghiera. (Ebrei 4:14-16) Avere la coscienza pura dà pace mentale, favorisce il rispetto di sé e contribuisce alla felicità.

17 *La speranza della vita eterna su una terra paradisiaca.* "Il salario che il peccato paga è la morte", dice Romani 6:23. E lo stesso versetto aggiunge: "Ma il

16. Cosa ci consente di adorare Dio con coscienza pura, e quanto è preziosa una coscienza così?

17. Quali benedizioni saranno possibili grazie alla morte di Gesù?

dono che dà Dio è la vita eterna mediante Cristo Gesù nostro Signore". Nel capitolo 3 abbiamo parlato delle benedizioni del futuro Paradiso terrestre. (Rivelazione 21:3, 4) Tutte queste benedizioni, inclusa la vita eterna in perfetta salute, saranno possibili perché Gesù è morto per noi. Per riceverle dobbiamo mostrarci grati per il dono del riscatto.

COME POTETE MOSTRARE GRATITUDINE?

18 Perché dobbiamo essere profondamente grati a Geova per il riscatto? Ebbene, un dono è particolarmente prezioso quando comporta impegno o sacrifici in termini di tempo o denaro da parte di chi lo fa. Quando vediamo che un dono è l'espressione di un amore sincero siamo davvero commossi. Il riscatto è il dono più prezioso di tutti, perché per provvederlo Dio ha fatto il sacrificio più grande. "Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio", dice Giovanni 3:16. Il riscatto è la prova più lampante dell'amore di Geova per noi. Dimostra anche l'amore di Gesù, che ha ceduto volontariamente la sua vita a nostro favore. (Giovanni 15:13) Perciò

18. Perché dovremmo essere grati a Geova per il provvedimento del riscatto?

il dono del riscatto dovrebbe convincerci che Geova e suo Figlio amano ciascuno di noi. — Galati 2:20.

19 In che modo potete dunque mostrare gratitudine per il dono divino del riscatto? Prima di tutto *imparate a conoscere meglio Geova, Colui che ci ha fatto questo grande dono*. (Giovanni 17:3) Studiare la Bibbia servendovi di questa pubblicazione vi aiuterà in tal senso. Insieme alla conoscenza di Geova, crescerà anche il vostro amore per lui. E questo amore vi farà desiderare di piacergli. — 1 Giovanni 5:3.

20 *Esercitate fede nel sacrificio di riscatto di Gesù*. Riguardo a Gesù si legge: "Chi esercita fede nel Figlio ha vita eterna". (Giovanni 3:36) Come facciamo a esercitare fede in Gesù? Una fede del genere non si mostra solo a parole. "La fede senza opere è morta", dice Giacomo 2:26. Sì, la vera fede si dimostra con le "opere", cioè con le azioni. Un modo per dimostrare che abbiamo fede in Gesù è fare del nostro meglio per imitarlo non solo in quello che diciamo, ma anche in quello che facciamo. — Giovanni 13:15.

19, 20. In quali modi potete mostrare gratitudine per il dono divino del riscatto?

21 *Assistete alla celebrazione annuale del Pasto Serale del Signore.* La sera del 14 nisan del 33 E.V. Gesù istituì una celebrazione speciale che la Bibbia chiama "il pasto serale del Signore". (1 Corinti 11:20; Matteo 26:26-28) Si chiama anche Commemorazione della morte di Cristo. Gesù la istituì per aiutare gli apostoli, e tutti i veri cristiani dopo di loro, a ricordare che morendo come essere umano perfetto diede la sua anima o vita in riscatto. A questo proposito Gesù comandò: "Continuate a far questo in ricordo di me". (Luca 22:19) La Commemorazione ci ricorda il grande amore che Geova e Gesù hanno manifestato con il riscatto. Possiamo mostrare la nostra riconoscenza per il riscatto assistendo alla Commemorazione annuale della morte di Gesù.*

22 Il riscatto che Geova ha provveduto è davvero un dono inestimabile. (2 Corinti 9:14, 15) Di questo dono prezioso possono beneficiare persino coloro che sono morti, come verrà spiegato nei prossimi due capitoli.

* Per ulteriori informazioni sul Pasto Serale del Signore, si veda l'Appendice, alle pagine 263-6.

21, 22. (a) Perché dovremmo assistere alla celebrazione annuale del Pasto Serale del Signore? (b) Cosa verrà spiegato nei prossimi due capitoli?

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- Il riscatto è il mezzo con cui Geova libera l'umanità dal peccato e dalla morte. — Efesini 1:7.
- Geova provvide il riscatto mandando sulla terra il suo Figlio unigenito a morire per noi. — 1 Giovanni 4:9, 10.
- Mediante il riscatto otteniamo il perdono dei peccati, abbiamo una coscienza pura e la speranza della vita eterna. — 1 Giovanni 1:8, 9.
- Possiamo mostrare gratitudine per il riscatto imparando a conoscere meglio Geova, esercitando fede nel sacrificio di Gesù e anche assistendo al Pasto Serale del Signore. — Giovanni 3:16.

Dove sono i morti?

Cosa accade quando si muore?

Perché si muore?

Può essere confortante conoscere la verità sulla morte?

QUESTE sono domande che l'uomo si fa da migliaia di anni. Sono domande importanti, le cui risposte interessano a tutti noi, indipendentemente da chi siamo o da dove viviamo.

[2] Nel capitolo precedente abbiamo visto in che modo il sacrificio di riscatto di Gesù Cristo ha aperto la via della vita eterna. Abbiamo pure imparato che la Bibbia predice un tempo in cui "la morte non ci sarà più". (Rivelazione 21:4) Intanto tutti moriamo. "I viventi sono consci che moriranno", disse il saggio re Salomone. (Ecclesiaste 9:5) Certo tutti cerchiamo di vivere il più a lungo possibile.

1-3. Quali domande ci facciamo sulla morte, e quali risposte danno le varie religioni?

Nondimeno ci domandiamo cosa accade quando si muore.

[3] Piangiamo quando muore una persona cara, e forse ci chiediamo: 'Cosa le è accaduto? Sta soffrendo? Veglia su di me? Posso aiutarla? La rivedrò mai?' Le varie religioni danno risposte diverse. Alcune insegnano che chi si comporta bene andrà in cielo e chi si comporta male brucerà in un luogo di tormento. Altre insegnano che alla morte si va a stare nel reame spirituale insieme ai propri antenati. Altre ancora insegnano che i defunti vengono giudicati nell'oltretomba e poi si reincarnano, cioè rinascono in un altro corpo.

[4] Tutte queste dottrine si basano su un unico concetto, cioè che una parte di noi sopravvive alla morte del corpo. Secondo quasi tutte le religioni, antiche e moderne, in qualche modo viviamo per sempre, continuando a vedere, sentire e pensare. Ma com'è possibile? I sensi, come i pensieri, dipendono tutti dall'attività del cervello. Alla morte il cervello smette di funzionare. I nostri sensi, ricordi e sentimenti non continuano misteriosamente a

4. Quale concetto basilare della morte hanno in comune molte religioni?

esistere in maniera indipendente. Non sopravvivono alla distruzione del cervello.

COSA ACCADE REALMENTE QUANDO SI MUORE?

5 Quello che accade quando si muore non è un mistero per Geova, il Creatore del cervello. Egli conosce la verità, e nella sua Parola, la Bibbia, spiega qual è la condizione dei morti. L'insegnamento biblico è chiaro: *quando moriamo cessiamo di esistere*. La morte è il contrario della vita. I morti non vedono, non sentono e non pensano. Non c'è una parte di noi che sopravvive alla morte del corpo. Non possediamo un'anima o spirito immortale.*

6 Dopo aver constatato che i viventi sanno che moriranno, Salomone scrisse: "In quanto ai morti, non sono consci di *nulla*". Quindi spiegò ulteriormente questa verità fondamentale dicendo che i morti non possono amare né odiare e che "non c'è lavoro né disegno né conoscenza né sapienza [nella tomba]". (Ecclesiaste 9:5, 6, 10) Similmente Salmo

* Per una spiegazione delle parole "anima" e "spirito", si veda l'Appendice alle pagine 266-71.

5, 6. Cosa insegna la Bibbia sulla condizione dei morti?

146:4 dice che quando un essere umano muore "periscono in effetti i suoi pensieri". Siamo mortali e non sopravviviamo alla morte del corpo. La nostra vita è come la fiamma di una candela. Quando la candela si spegne, la fiamma non *va* da nessuna parte. Semplicemente non c'è più.

COSA DISSE GESÙ

[7] Gesù Cristo parlò della condizione dei morti. Quando seppe che Lazzaro, che conosceva bene, era morto, disse ai discepoli: "Lazzaro, il nostro amico, è andato a riposare". I discepoli pensarono che intendesse dire che Lazzaro stava riposando, o dormendo, per riprendersi dalla malattia. Ma si sbagliavano. Gesù spiegò: "Lazzaro è morto". (Giovanni 11:11-14) Notate che Gesù paragonò la morte al riposo e al sonno. Lazzaro non era in cielo né in un inferno ardente. Non era con gli angeli né con i suoi antenati. Non era rinato in un altro essere umano. Riposava nella morte, come in un sonno profondo senza sogni. Anche altri passi biblici paragonano la morte al sonno. Per esempio, quando il discepolo Stefano morì lapidato, la Bibbia dice che

7. A cosa paragonò Gesù la morte?

"si addormentò". (Atti 7:60) Similmente l'apostolo Paolo scrisse di alcuni che ai suoi giorni si erano "addormentati" nella morte. — 1 Corinti 15:6.

8 La morte faceva parte del proposito originale di Dio? Niente affatto! Geova aveva fatto l'uomo perché vivesse per sempre sulla terra. Come abbiamo già visto, Geova Dio aveva posto la prima coppia umana in un incantevole paradiso. Li aveva dotati di una salute perfetta e voleva solo il loro bene. Un genitore amorevole desidera forse che i suoi figli soffrano le pene della vecchiaia e della morte? No di certo! Geova amava i suoi figli e desiderava che provassero felicità senza fine sulla terra. Parlando degli esseri umani, la Bibbia dice: "Il tempo indefinito [Geova] ha posto nel loro cuore". (Ecclesiaste 3:11) Dio ci ha creati con il desiderio di vivere per sempre. E ci ha dato la possibilità di soddisfare questo desiderio.

PERCHÉ SI MUORE

9 Perché, allora, gli esseri umani muoiono? Per saperlo dobbiamo considerare cosa accadde quando

8. Come sappiamo che la morte non faceva parte del proposito di Dio?
9. Quale limite impose Geova ad Adamo, e perché non era difficile ubbidire a questo comando?

sulla terra c'erano un solo uomo e una sola donna. La Bibbia spiega: "Geova Dio fece crescere dal suolo ogni albero desiderabile alla vista e buono come cibo". (Genesi 2:9) Tuttavia Geova stabilì un limite e disse ad Adamo: "Di ogni albero del giardino puoi mangiare a sazietà. Ma in quanto all'albero della conoscenza del bene e del male non ne devi mangiare, poiché nel giorno in cui ne mangerai positivamente morirai". (Genesi 2:16, 17) Non era difficile ubbidire a questo comando. C'erano molti altri alberi dei cui frutti potevano nutrirsi. Ma quel comando offriva ad Adamo ed Eva la speciale opportunità di mostrare gratitudine a Colui che aveva dato loro tutto, inclusa la vita perfetta. Ubbidendo avrebbero inoltre dimostrato che rispettavano l'autorità del loro Padre celeste e desideravano avere la sua guida amorevole.

10 Purtroppo la prima coppia umana scelse di disubbidire a Geova. Parlando per mezzo di un serpente, Satana chiese a Eva: "È realmente così che Dio ha detto, che non dovete mangiare di ogni

10, 11. (a) Come avvenne che la prima coppia umana disubbidì a Dio? (b) Perché la disubbidienza di Adamo ed Eva fu una cosa grave?

albero del giardino?" Eva rispose: "Del frutto degli alberi del giardino possiamo mangiare. Ma in quanto a mangiare del frutto dell'albero che è nel mezzo del giardino, Dio ha detto: 'Non ne dovete mangiare, no, non lo dovete toccare affinché non moriate'". — Genesi 3:1-3.

11 "Positivamente non morirete", replicò Satana. "Dio sa che nel medesimo giorno in cui ne mangerete i vostri occhi davvero si apriranno e voi sarete davvero simili a Dio, conoscendo il bene e il male". (Genesi 3:4, 5) Satana voleva far credere a Eva che per lei sarebbe stato vantaggioso mangiare il frutto proibito. Secondo lui poteva decidere da sola cosa era giusto e cosa era sbagliato; aveva diritto di fare quel che voleva. Satana insinuò inoltre che Geova aveva mentito circa le conseguenze del mangiare il frutto. Eva gli credette. Perciò colse un frutto e ne mangiò. Poi ne diede al marito e anche lui ne mangiò. Non agirono per ignoranza. Sapevano che stavano facendo esattamente quello che Dio aveva detto loro di *non* fare. Mangiando il frutto disubbidirono deliberatamente a un comando semplice e ragionevole. Mostra-

rono disprezzo per il loro Padre celeste e per la sua autorità. Una simile mancanza di rispetto per il loro amorevole Creatore era imperdonabile.

12 Facciamo un esempio: come vi sentireste se dopo aver cresciuto con amore un figlio o una figlia questi vi disubbidisse rivelando di non amarvi e di non avere alcun rispetto per voi? Che dolore sarebbe! Allora immaginate come dovette essere addolorato Geova quando sia Adamo che Eva si rivoltarono contro di lui.

13 Geova non aveva alcuna ragione di tenere in vita per sempre quei disubbidienti. Proprio come aveva detto, Adamo ed Eva morirono. Cessarono di esistere. Non andarono in un reame spirituale. Lo capiamo da ciò che Geova Dio disse ad Adamo dopo avergli chiesto conto della sua disubbidienza: "Tornerai al suolo, poiché da esso sei stato tratto. Poiché polvere sei e in polvere tornerai". (Genesi 3:19) Dio aveva fatto Adamo dalla polvere della

12. Cosa può aiutarci a capire come si sentì Geova quando Adamo ed Eva si rivoltarono contro di lui?

13. Secondo le parole di Geova cosa sarebbe accaduto ad Adamo alla morte, e cosa significa questo?

terra. (Genesi 2:7) Prima Adamo non esisteva. Perciò, dicendogli che sarebbe tornato alla polvere, Geova voleva dire che sarebbe tornato in uno stato di inesistenza. Adamo sarebbe stato senza vita come la polvere di cui era fatto.

14 Adamo ed Eva potrebbero essere ancora in vita, ma morirono perché scelsero di disubbidire a Dio e peccarono. La ragione per cui si muore è che Adamo trasmise a tutti i suoi discendenti la sua condizione peccaminosa, nonché la morte. (Romani 5:12) Il peccato è come una terribile malattia ereditaria da cui non c'è scampo. La sua conseguenza, la morte, è una maledizione. La morte è un nemico, non un amico. (1 Corinti 15:26) Come possiamo essere grati che Geova abbia provveduto il riscatto per liberarci da questo terribile nemico!

È IMPORTANTE CONOSCERE LA VERITÀ SULLA MORTE

15 Quello che la Bibbia insegna sulla condizione dei morti ci conforta. Come abbiamo imparato, i morti non soffrono in nessun modo. Non c'è moti-

14. Perché si muore?

15. Perché è confortante conoscere la verità sulla morte?

vo di averne paura, poiché non possono farci del male. Non hanno bisogno del nostro aiuto e non possono aiutarci. Noi non possiamo parlare con loro e loro non possono parlare con noi. Molti capi religiosi sostengono falsamente di poter aiutare i defunti e così spillano denaro a quelli che ci credono. Ma conoscendo la verità non ci lasciamo ingannare da chi insegna simili menzogne.

16 La vostra religione concorda con ciò che la Bibbia insegna riguardo ai morti? La maggioranza delle religioni no. Perché? Perché le loro dottrine hanno subìto l'influenza di Satana, che si serve della falsa religione per far credere che dopo la morte del corpo si continui a vivere nel reame spirituale. Questa è una delle menzogne con cui Satana allontana le persone da Geova Dio. In che modo?

17 Come abbiamo già visto, alcune religioni insegnano che, alla morte, chi durante la vita si è comportato male va a soffrire per sempre in un luogo di tormento infuocato. Questo insegnamento disonora Dio. Geova è un Dio di amore e non farebbe

16. Chi ha influenzato le dottrine di molte religioni, e in che modo?
17. Perché la dottrina del tormento eterno disonora Geova?

mai soffrire nessuno in questo modo. (1 Giovanni 4:8) Cosa pensereste di un adulto che punisse un bambino disubbidiente mettendogli le manine sul fuoco? Avreste rispetto di una persona simile? Vorreste mai conoscerla? Sicuramente no! Senza dubbio la riterreste molto crudele. Eppure Satana vuol farci credere che Geova torturi le persone nel fuoco per sempre, per miliardi e miliardi di anni!

18 Satana si serve pure di alcune religioni per insegnare che quelli che muoiono diventano spiriti che devono essere rispettati e onorati. Secondo questo insegnamento gli spiriti dei defunti possono rivelarsi amici potenti o terribili nemici. Molti credono a questa menzogna. Hanno paura dei morti e rendono loro onore e adorazione. Invece la Bibbia insegna che i morti dormono e che dobbiamo adorare solo il vero Dio, Geova, che ci ha creati e ci provvede ogni cosa. — Rivelazione 4:11.

19 Conoscere la verità riguardo ai morti vi protegge da false dottrine che potrebbero sviarvi. Inoltre vi

18. Su quale falso insegnamento si basa il culto dei morti?

19. Quale altro insegnamento biblico siamo aiutati a capire conoscendo la verità sulla morte?

aiuta a capire altri insegnamenti biblici. Per esempio, quando scoprite che alla morte non si va nel reame spirituale, la promessa della vita eterna su una terra paradisiaca acquista vero significato per voi.

[20] Molto tempo fa il giusto Giobbe chiese: "Se un uomo robusto muore, può egli tornare a vivere?" (Giobbe 14:14) Chi si è addormentato nella morte può essere riportato in vita? Quello che insegna la Bibbia al riguardo è di grande conforto, come vedremo nel prossimo capitolo.

20. A quale domanda verrà data risposta nel prossimo capitolo?

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- I morti non vedono, non sentono e non pensano. — Ecclesiaste 9:5.
- I morti riposano, non soffrono. — Giovanni 11:11.
- Si muore a causa del peccato ereditato da Adamo. — Romani 5:12.

Vera speranza per i nostri cari che sono morti

Come facciamo a sapere che i morti risorgeranno davvero?

Cosa indica che Geova desidera risuscitare i morti?

Chi verrà risuscitato?

IMMAGINATE di essere inseguiti da un terribile nemico. È molto più forte e veloce di voi. Sapete che è spietato perché l'avete visto uccidere alcuni vostri amici. Per quanto corriate, si avvicina sempre più. Sembra che non ci sia speranza. Improvvisamente, però, al vostro fianco compare un liberatore. È molto più potente del vostro nemico e promette di aiutarvi. Che sollievo provate!

2 In un certo senso, *siete* inseguiti da un nemico. Tutti lo siamo. Come abbiamo imparato nel capitolo precedente, la Bibbia definisce la morte un nemi-

1-3. Quale nemico insegue tutti noi, e perché esaminare quello che insegna la Bibbia ci recherà sollievo?

co. Nessuno di noi può sfuggirle o sconfiggerla. Quasi tutti abbiamo visto questo nemico uccidere qualcuno a cui volevamo bene. Ma Geova è molto più potente. È lui l'amorevole Liberatore che ha già dimostrato di poter sconfiggere questo nemico, la morte, e promette di distruggerla una volta per sempre. La Bibbia insegna: "Come ultimo nemico, sarà ridotta a nulla la morte". (1 Corinti 15:26) Che bella notizia!

3 Soffermiamoci prima su come ci si sente quando la nemica morte colpisce. Questo ci aiuterà ad apprezzare qualcosa che ci renderà felici. Pensate, Geova promette che i morti vivranno di nuovo! (Isaia 26:19) Saranno riportati in vita. Stiamo parlando della speranza della risurrezione.

QUANDO MUORE UNA PERSONA CARA

4 Avete perso qualcuno a cui volevate bene? Il dolore, l'angoscia e il senso di impotenza sembrano insopportabili. In momenti simili abbiamo bisogno del conforto della Parola di Dio. (2 Corinti 1:3, 4)

4. (a) Perché la reazione di Gesù alla morte di una persona cara ci fa capire i sentimenti di Geova? (b) Quale amicizia speciale aveva stretto Gesù?

La Bibbia ci fa capire cosa provano Geova e Gesù riguardo alla morte. Gesù, la perfetta immagine del Padre, sapeva quanto si soffre quando muore qualcuno. (Giovanni 14:9) Quando era a Gerusalemme, Gesù andava a trovare Lazzaro e le sue sorelle, Maria e Marta, che vivevano nel vicino villaggio di Betania. Diventarono molto amici, infatti la Bibbia dice che "Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro". (Giovanni 11:5) Come abbiamo visto nel capitolo precedente, però, Lazzaro morì.

5 Cosa provò Gesù quando perse il suo amico? Leggiamo che si unì ai parenti di Lazzaro che piangevano la sua morte. Vedendoli fu profondamente commosso: "gemé nello spirito e si turbò". Poi "cedette alle lacrime". (Giovanni 11:33, 35) Il suo dolore indica che non aveva speranza? Niente affatto. Gesù sapeva che stava per accadere qualcosa di meraviglioso. (Giovanni 11:3, 4) Eppure provò il dispiacere e il dolore che la morte comporta.

6 In un certo senso la pena che Gesù provò ci in-

5, 6. (a) Quale fu la reazione di Gesù vedendo il cordoglio della famiglia e degli amici di Lazzaro? (b) Perché la pena che Gesù provò ci incoraggia?

coraggia. Ci insegna che Gesù e suo Padre, Geova, detestano la morte. Comunque Geova Dio è in grado di combattere e sconfiggere questo nemico. Vediamo quale potere ha concesso a Gesù.

"LAZZARO, VIENI FUORI!"

7 Lazzaro era stato deposto in una grotta, e Gesù chiese che fosse tolta la pietra che ne sbarrava l'entrata. Marta obiettò, perché dopo quattro giorni il corpo doveva aver iniziato a decomporsi. (Giovanni 11:39) Da un punto di vista umano, che speranza poteva esserci?

8 La pietra fu rotolata via, e Gesù gridò a gran voce: "Lazzaro, vieni fuori!" Cosa accadde? "L'uomo che era stato morto venne fuori". (Giovanni 11: 43, 44) Potete immaginare la gioia dei presenti? Tutti quanti, familiari, parenti, amici e vicini, sapevano che Lazzaro era morto. Eppure, eccolo lì, l'uomo a cui volevano bene era di nuovo in mezzo a loro. Doveva sembrare troppo bello per essere vero. Senza dubbio molti abbracciarono Lazzaro pieni di gioia. Che vittoria sulla morte!

7, 8. Perché il caso di Lazzaro poteva sembrare disperato da un punto di vista umano, ma cosa fece Gesù?

9 Gesù non pretese di compiere da solo questo miracolo straordinario. Prima di chiamare Lazzaro pregò, indicando chiaramente che la risurrezione era opera di Geova. (Giovanni 11:41, 42) Quella non fu l'unica volta in cui Geova impiegò la sua potenza per risuscitare qualcuno. La risurrezione di Lazzaro è solo uno dei nove miracoli del genere menzionati nella Parola di Dio.* È un piacere leggere e studiare i brani relativi a questi episodi. Ci insegnano che Dio non è parziale, dato che furono risuscitati giovani e vecchi, maschi e femmine, israeliti e non israeliti. E che gioia è descritta in questi passi biblici! Per esempio, quando Gesù risuscitò una ragazzina, i genitori "furono presi da grande estasi". (Marco 5:42) Sì, Geova aveva dato loro una gioia che non avrebbero mai dimenticato.

10 Naturalmente le persone risuscitate da Gesù in seguito morirono di nuovo. Allora fu inutile risuscitarle? Niente affatto. Questi avvenimenti confermano importanti verità e ci infondono speranza.

* Gli altri episodi si trovano in 1 Re 17:17-24; 2 Re 4:32-37; 13:20, 21; Matteo 28:5-7; Luca 7:11-17; 8:40-56; Atti 9:36-42 e 20:7-12.

9, 10. (a) In che modo Gesù rivelò da chi proveniva il suo potere di risuscitare Lazzaro? (b) Quali benefìci abbiamo leggendo i passi biblici relativi alle risurrezioni?

IMPARIAMO DALLE RISURREZIONI GIÀ AVVENUTE

11 La Bibbia insegna che i morti "non sono consci di nulla". Non sono in vita e non hanno un'esistenza cosciente, da nessuna parte. La risurrezione di Lazzaro lo conferma. Tornato in vita, Lazzaro entusiasmò forse gli astanti con elettrizzanti descrizioni del cielo? Oppure li terrorizzò con orribili storie di un inferno ardente? No. La Bibbia non dice che abbia fatto discorsi del genere. Nei quattro giorni durante i quali era morto non era stato 'conscio di nulla'. (Ecclesiaste 9:5) Lazzaro aveva semplicemente dormito nel sonno della morte. — Giovanni 11:11.

12 L'episodio di Lazzaro ci insegna inoltre che la risurrezione è una realtà, non una semplice leggenda. Gesù risuscitò Lazzaro davanti a una folla di testimoni oculari. Neanche i capi religiosi, che odiavano Gesù, negarono questo miracolo. Anzi dissero: "Che dobbiamo fare, poiché quest'uomo [Gesù] compie molti segni?" (Giovanni 11:47) Molti andarono a trovare

11. In che modo la descrizione della risurrezione di Lazzaro conferma la verità riportata in Ecclesiaste 9:5?

12. Perché possiamo essere sicuri che la risurrezione di Lazzaro è realmente avvenuta?

il risuscitato. Di conseguenza sempre più persone riposero fede in Gesù, vedendo in Lazzaro la prova vivente che Gesù era stato mandato da Dio. Era una prova così inoppugnabile che alcuni spietati capi religiosi ebrei complottarono per uccidere sia Gesù che Lazzaro. — Giovanni 11:53; 12:9-11.

13 È poco realistico considerare la risurrezione una realtà? No, perché Gesù insegnò che un giorno "tutti quelli che sono nelle tombe commemorative" saranno risuscitati. (Giovanni 5:28) Geova è il Creatore di ogni forma di vita. È così difficile credere che possa ricreare la vita? Naturalmente molto dipende dalla sua memoria. Geova si ricorda dei nostri cari che sono morti? Nell'universo ci sono miliardi e miliardi di stelle, eppure Geova Dio conosce il nome di tutte! (Isaia 40:26) Quindi può ricordare ogni particolare dei nostri cari, ed è pronto a riportarli in vita.

14 Ma Geova desidera risuscitare i morti? La Bibbia insegna che è ansioso di farlo. Il fedele Giobbe

13. Che ragione abbiamo per credere che Geova può realmente risuscitare i morti?

14, 15. Come è illustrato dalle parole di Giobbe, cosa prova Geova in quanto a riportare in vita i morti?

chiese: “Se un uomo robusto muore, può egli tornare a vivere?” Giobbe sapeva che avrebbe aspettato nella tomba fino al momento in cui Geova Dio si sarebbe ricordato di lui, e disse: “Tu chiamerai, e io stesso ti risponderò. Bramerai l’opera delle tue mani”. — Giobbe 14:13-15.

15 Pensate! Geova brama di riportare in vita i morti. Non è incoraggiante sapere che prova questi sentimenti? Che dire quindi di questa futura risurrezione? Chi verrà risuscitato, e dove?

“TUTTI QUELLI CHE SONO NELLE TOMBE COMMEMORATIVE”

16 Le risurrezioni descritte nella Bibbia ci insegnano molto riguardo alla risurrezione avvenire. Coloro che furono riportati in vita qui sulla terra si riunirono ai loro cari. La risurrezione futura produrrà risultati simili, ma sarà di gran lunga migliore. Come abbiamo imparato nel capitolo 3, è proposito di Dio che l’intera terra sia trasformata in un paradiso. Quindi i morti non saranno riportati in vita in un mondo pieno di guerre, criminalità e malattie.

16. In quali condizioni vivranno coloro che saranno risuscitati?

Avranno la possibilità di vivere per sempre su questa terra in pace e felicità.

17 Chi verrà risuscitato? Gesù disse che "*tutti* quelli che sono nelle tombe commemorative udranno la sua voce e ne verranno fuori". (Giovanni 5:28, 29) Similmente Rivelazione 20:13 dice: "Il mare diede i morti che erano in esso, e la morte e l'Ades diedero i morti che erano in essi". Il termine "Ades" si riferisce alla comune tomba del genere umano. (Si veda l'Appendice, alle pagine 271-3). Questa tomba collettiva sarà svuotata. Tutti i miliardi di persone che vi riposano torneranno in vita. L'apostolo Paolo disse: "Ci sarà una risurrezione sia dei giusti che degli ingiusti". (Atti 24:15) Cosa significa?

18 I "giusti" includono molte persone di cui si legge nella Bibbia, vissute prima che Gesù venisse sulla terra. Forse vi vengono in mente Noè, Abraamo, Sara, Mosè, Rut, Ester e molti altri. Il capitolo 11 di Ebrei parla di alcuni di questi uomini e donne di fede. Ma i "giusti" includono anche i servitori di

17. Di che portata sarà la risurrezione?

18. Chi è incluso fra i "giusti" che saranno risuscitati, e come può influire su di noi questa speranza?

Geova che muoiono ai nostri giorni. La speranza della risurrezione ci libera dalla paura della morte. — Ebrei 2:15.

19 Che dire di tutti coloro che non hanno servito Geova o non gli hanno ubbidito perché non l'hanno mai conosciuto? Quei miliardi di "ingiusti" non saranno dimenticati. Anch'essi saranno risuscitati e avranno il tempo di conoscere il vero Dio e di servirlo. In un periodo di mille anni i morti saranno risuscitati e avranno l'opportunità di unirsi ai fedeli che serviranno Geova sulla terra. Sarà un tempo meraviglioso. Questo è il periodo che la Bibbia chiama il Giorno del Giudizio.*

20 Significa questo che tutti gli esseri umani che sono vissuti nel corso del tempo verranno risuscitati? No. La Bibbia dice che alcuni morti sono nella "Geenna". (Luca 12:5) La parola Geenna deriva dal nome di una discarica situata

* Per ulteriori informazioni sul Giorno del Giudizio e sul criterio in base al quale si verrà giudicati, si veda l'Appendice, alle pagine 273-6.

19. Chi sono gli "ingiusti", e quale opportunità Geova benignamente darà loro?

20. Cos'è la Geenna, e chi ci va?

fuori dell'antica Gerusalemme, dove si bruciavano cadaveri e immondizia. I morti i cui corpi venivano gettati lì erano considerati dagli ebrei indegni di sepoltura e risurrezione. Perciò la Geenna è un appropriato simbolo di distruzione eterna. Geova è il Giudice supremo e non risusciterà mai persone che giudica malvage e non disposte a cambiare.

LA RISURREZIONE CELESTE

21 La Bibbia descrive anche un'altra risurrezione, quella alla vita spirituale in cielo. Nella Bibbia è riportato solo un esempio di risurrezione di questo tipo, quella di Gesù Cristo.

22 Dopo che Gesù fu messo a morte come uomo, Geova Dio non permise che il suo fedele Figlio rimanesse nella tomba. (Salmo 16:10; Atti 13:34, 35) Lo risuscitò, ma non come essere umano. L'apostolo Pietro spiega che Cristo fu "messo a morte nella carne, ma . . . reso vivente nello spirito". (1 Pietro 3:18) Questo fu davvero un grande miracolo. Gesù era di nuovo in vita come potente persona spirituale! (1 Corinti 15:3-6) Fu il primo a ricevere questa

21, 22. (a) Di quale altra risurrezione parla la Bibbia? (b) Chi fu il primo a essere risuscitato alla vita spirituale?

gloriosa risurrezione. (Giovanni 3:13) Ma non sarebbe stato l'ultimo.

23 Sapendo che presto sarebbe tornato in cielo, Gesù disse ai suoi fedeli seguaci che avrebbe 'preparato un luogo' per loro. (Giovanni 14:2) Definì "piccolo gregge" coloro che sarebbero andati in cielo. (Luca 12:32) Quanti faranno parte di questo gruppo relativamente piccolo di cristiani fedeli? In Rivelazione 14:1 l'apostolo Giovanni dice: "Vidi, ed ecco, l'Agnello [Gesù Cristo] stava sul monte Sion, e con lui centoquarantaquattromila che avevano il suo nome e il nome del Padre suo scritto sulle loro fronti".

24 Questi 144.000 cristiani, inclusi i fedeli apostoli di Gesù, sono risuscitati alla vita in cielo. Quando avviene la loro risurrezione? L'apostolo Paolo scrisse che sarebbe avvenuta al tempo della presenza di Cristo. (1 Corinti 15:23) Come verrà spiegato nel capitolo 9, stiamo vivendo proprio in quel tempo. Quindi quei pochi rimasti dei 144.000 che muoiono nei nostri giorni vengono risuscitati

23, 24. Chi e quanti sono i componenti del "piccolo gregge" di Gesù?

istantaneamente alla vita in cielo. (1 Corinti 15:51-55) La grande maggioranza dell'umanità, invece, ha la prospettiva di essere risuscitata in futuro per vivere nel Paradiso sulla terra.

25 Geova sconfiggerà veramente la nostra nemica morte, che sparirà per sempre! (Isaia 25:8) Forse però vi chiedete: 'Cosa faranno quelli risuscitati in cielo?' Saranno parte del meraviglioso governo del Regno celeste. Nel prossimo capitolo impareremo dell'altro su questo governo.

25. Cosa verrà trattato nel prossimo capitolo?

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- Le risurrezioni descritte nella Bibbia ci infondono una speranza sicura. — Giovanni 11:39-44.
- Geova è ansioso di riportare in vita i morti. — Giobbe 14:13-15.
- Tutti coloro che sono nella comune tomba del genere umano saranno risuscitati. — Giovanni 5:28, 29.

Che cos'è il Regno di Dio?

Cosa dice la Bibbia del Regno di Dio?

Cosa farà il Regno di Dio?

Quand'è che il Regno farà compiere la volontà di Dio sulla terra?

MILIONI di persone in tutto il mondo conoscono la preghiera chiamata "Padrenostro" o Preghiera del Signore. Entrambe le espressioni si riferiscono alla famosa preghiera che Gesù Cristo stesso diede come modello. È una preghiera molto significativa, e un esame delle prime tre cose che menzionò vi aiuterà a conoscere meglio ciò che insegna realmente la Bibbia.

2 All'inizio di questa preghiera modello Gesù insegnò ai suoi ascoltatori: "Voi dovete dunque pregare così: 'Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome. Venga il tuo regno. Si compia

1. Quale famosa preghiera verrà ora presa in esame?
2. Quali sono tre cose per cui Gesù insegnò ai discepoli a pregare?

la tua volontà, come in cielo, anche sulla terra'". (Matteo 6:9-13) Che cosa implicano queste tre espressioni?

3 Abbiamo già imparato molto sul nome di Dio, Geova. E in parte abbiamo già visto qual è la sua volontà, quello che ha fatto e ancora farà per l'uomo. Ma a cosa si riferiva Gesù quando disse di pregare: "Venga il tuo regno"? Che cos'è il Regno di Dio? In che modo la sua venuta santificherà il nome di Dio, cioè lo renderà santo? E che relazione ha la venuta del Regno con il fare la volontà di Dio?

CHE COS'È IL REGNO DI DIO?

4 Il Regno di Dio è un governo istituito da Geova Dio con un Re da lui designato. Chi è il Re? Gesù Cristo. Questo Re è superiore a tutti i governanti umani ed è definito "il Re di quelli che governano come re e il Signore di quelli che governano come signori". (1 Timoteo 6:15) Ha il potere di fare il bene più di *qualsiasi* governante umano, anche del migliore.

3. Cosa dobbiamo sapere riguardo al Regno di Dio?
4. Che cos'è il Regno di Dio, e chi ne è il Re?

5 Da dove governerà il Regno di Dio? Riflettete, dove si trova Gesù? Come ricorderete, abbiamo imparato che fu messo a morte su un palo di tortura e poi fu risuscitato. Poco dopo ascese al cielo. (Atti 2:33) Quindi è lì che ha sede il Regno di Dio, in cielo. Perciò la Bibbia lo definisce un "regno celeste". (2 Timoteo 4:18) Pur essendo in cielo, il Regno di Dio governerà sulla terra. — Rivelazione 11:15.

6 Che cosa rende Gesù un Re straordinario? Prima di tutto non morirà mai. Rispetto ai re umani, la Bibbia lo definisce "il solo che ha immortalità, che dimora in una luce inaccessibile". (1 Timoteo 6:16) Questo significa che tutto il bene che fa sarà permanente. E Gesù farà davvero cose buone, meravigliose!

7 Esaminiamo una profezia biblica che riguarda Gesù: "Su di lui deve posarsi lo spirito di Geova, lo spirito di sapienza e di intendimento, lo spirito di consiglio e di potenza, lo spirito di conoscenza

5. Da dove governa il Regno di Dio, e su cosa esercita il suo potere?
6, 7. Cosa rende Gesù un Re straordinario?

e del timore di Geova; e da parte sua ci sarà gioia nel timore di Geova. Ed egli non giudicherà da ciò che solo appare ai suoi occhi, né riprenderà semplicemente secondo la cosa udita dai suoi orecchi. E deve giudicare con giustizia i miseri, e deve dare riprensione con rettitudine a favore dei mansueti della terra". (Isaia 11:2-4) Queste parole indicano che Gesù sarebbe stato un Re giusto e misericordioso per gli abitanti della terra. Non vorreste un governante così?

8 C'è poi un'altra verità riguardo al Regno di Dio: Gesù non regnerà da solo; altri regneranno con lui. Per esempio, l'apostolo Paolo disse a Timoteo: "Se continuiamo a perseverare, insieme pure regneremo". (2 Timoteo 2:12) Sì, Paolo, Timoteo e altri fedeli che sono stati scelti da Dio regneranno insieme a Gesù nel Regno celeste. Quanti avranno questo privilegio?

9 Come si è notato nel capitolo precedente, l'apostolo Giovanni ebbe una visione in cui vide che

8. Chi regnerà con Gesù?

9. Quanti regneranno con Gesù, e quand'è che Dio cominciò a sceglierli?

"l'Agnello [Gesù Cristo] stava sul monte Sion [il suo trono celeste], e con lui centoquarantaquattromila che avevano il suo nome e il nome del Padre suo scritto sulle loro fronti". Chi sono questi 144.000? Giovanni stesso dice: "Questi son quelli che continuano a seguire l'Agnello dovunque vada. Questi furono comprati di fra il genere umano come primizie a Dio e all'Agnello". (Rivelazione 14:1, 4) Sono fedeli seguaci di Gesù Cristo scelti appositamente per regnare in cielo con lui. Dopo essere stati destati dalla morte alla vita celeste "regneranno sulla terra" insieme a Gesù. (Rivelazione 5:10) Dai giorni degli apostoli, Dio ha scelto cristiani fedeli in modo da raggiungere il numero di 144.000.

10 È stato molto amorevole disporre che siano Gesù e i 144.000 a regnare sull'umanità. Per cominciare, Gesù sa cosa vuol dire essere un uomo e soffrire. Paolo disse che Gesù non è "uno che non possa compatire le nostre debolezze, ma uno

10. Perché è una disposizione amorevole che siano Gesù e i 144.000 a regnare sull'umanità?

che è stato provato sotto ogni aspetto come noi, ma senza peccato". (Ebrei 4:15; 5:8) Coloro che regneranno con lui sono stati esseri umani e come tali hanno sofferto e perseverato. Inoltre hanno lottato con l'imperfezione e hanno sopportato ogni genere di malattie. Sicuramente capiranno i problemi che affrontano gli esseri umani.

COSA FARÀ IL REGNO DI DIO?

11 Quando disse ai discepoli di pregare che venisse il Regno di Dio, Gesù disse pure di pregare che la volontà di Dio fosse fatta "come in cielo, anche sulla terra". Dio è in cielo, dove gli angeli fedeli hanno sempre fatto la sua volontà. Nel capitolo 3, però, abbiamo visto che un angelo malvagio smise di fare la volontà di Dio e indusse Adamo ed Eva a peccare. Nel capitolo 10 impareremo dell'altro su ciò che la Bibbia insegna a proposito di questo angelo malvagio, Satana il Diavolo. A Satana e agli angeli che decisero di seguirlo, chiamati demoni, fu permesso di rimanere in cielo per un certo perio-

11. Perché Gesù disse ai discepoli di pregare che la volontà di Dio fosse fatta in cielo?

do. A quel tempo, quindi, in cielo non tutti facevano la volontà di Dio. Quando il Regno di Dio avrebbe cominciato a governare, la situazione sarebbe cambiata. Appena intronizzato, il Re Gesù Cristo avrebbe fatto guerra a Satana. — Rivelazione 12:7-9.

12 Le seguenti parole profetiche descrivono cosa sarebbe accaduto: "Udii nel cielo un'alta voce dire: 'Ora son venuti la salvezza e la potenza e il regno del nostro Dio e l'autorità del suo Cristo, perché è stato gettato giù [Satana] l'accusatore dei nostri fratelli, che li accusa giorno e notte dinanzi al nostro Dio!'" (Rivelazione 12:10) Avete notato i due importantissimi avvenimenti descritti in questo versetto biblico? Primo, il Regno retto da Gesù Cristo comincia a governare. Secondo, Satana viene scacciato dal cielo sulla terra.

13 Qual è stato il risultato di quei due avvenimenti? A proposito di quanto accadde in cielo leggiamo: "Per questo motivo rallegratevi, o cieli e voi

12. Quali due importanti avvenimenti vengono descritti in Rivelazione 12:10?

13. Qual è stato il risultato della cacciata di Satana dal cielo?

che risiedete in essi!" (Rivelazione 12:12) Certo gli angeli fedeli si rallegrano perché, con la cacciata di Satana e dei demoni, in cielo tutti sono fedeli a Geova Dio. Lì esistono pace e armonia complete, totali. In cielo ora viene fatta la volontà di Dio.

14 Che dire però della terra? La Bibbia dice: "Guai alla terra e al mare, perché il Diavolo è sceso a voi, avendo grande ira, sapendo che ha un breve periodo di tempo". (Rivelazione 12:12) Satana è adirato perché è stato scacciato dal cielo e gli è rimasto solo poco tempo. Nella sua ira causa afflizioni, o "guai", sulla terra. Nel prossimo capitolo impareremo dell'altro su questi "guai". Ma conoscendo i fatti potremmo chiederci: in che modo il Regno farà compiere la volontà di Dio sulla terra?

15 Ricorderete qual è la volontà di Dio per la terra. L'abbiamo studiato nel capitolo 3. In Eden Dio indicò che la terra doveva diventare un paradiso abitato da esseri umani giusti, non soggetti alla

14. Cosa è accaduto da quando Satana è stato scacciato giù sulla terra?

15. Qual è la volontà di Dio per la terra?

morte. Satana indusse Adamo ed Eva a peccare, e ciò ha posticipato l'adempimento della volontà di Dio per la terra, ma questa volontà non è cambiata. Geova desidera ancora che 'i giusti stessi possiedano la terra, e risiedano su di essa per sempre'. (Salmo 37:29) E il Regno di Dio realizzerà tutto questo. In che modo?

16 Esaminiamo la profezia che si trova in Daniele 2:44: "Ai giorni di quei re l'Iddio del cielo stabilirà un regno che non sarà mai ridotto in rovina. E il regno stesso non passerà ad alcun altro popolo. Esso stritolerà tutti questi regni e porrà loro fine, ed esso stesso sussisterà a tempi indefiniti". Cosa ci dice del Regno di Dio?

17 Prima di tutto ci dice che il Regno di Dio sarebbe stato stabilito "ai giorni di quei re", cioè mentre esistevano ancora altri regni. Poi ci dice che il Regno durerà per sempre. Non sarà sgominato o soppiantato da qualche altro governo. Inoltre vediamo che il Regno di Dio farà guerra ai regni di questo mondo e vincerà. Alla fine sarà

16, 17. Cosa ci dice del Regno di Dio Daniele 2:44?

l'unico governo. Allora l'uomo vivrà sotto il miglior governo che abbia mai avuto.

18 La Bibbia ha molto da dire su quella guerra finale tra il Regno di Dio e i governi di questo mondo. Per esempio insegna che, mentre si avvicina la fine, spiriti malvagi diffonderanno menzogne per ingannare i "re dell'intera terra abitata". A che scopo? "Per radunarli alla guerra del gran giorno dell'Iddio Onnipotente". I re della terra saranno radunati "nel luogo che in ebraico si chiama Har-Maghedon". (Rivelazione 16:14, 16) A motivo di quanto viene detto in questi due versetti, il conflitto finale tra i governi umani e il Regno di Dio è chiamato la guerra di Har-Maghedon, o Armaghedon.

19 Cosa conseguirà il Regno di Dio con la guerra di Armaghedon? Ripensate a qual è la volontà di Dio per la terra. Geova Dio si proponeva che la terra fosse abitata da esseri umani giusti, perfetti,

18. Qual è il nome della guerra finale tra il Regno di Dio e i governi di questo mondo?

19, 20. Cosa impedisce che sin d'ora venga fatta la volontà di Dio sulla terra?

che lo servissero nel Paradiso. Cosa impedisce che ciò si realizzi sin d'ora? Innanzi tutto siamo peccatori, ci ammaliamo e moriamo. Tuttavia nel capitolo 5 abbiamo imparato che Gesù è morto per noi affinché potessimo vivere per sempre. Ricorderete le parole riportate nel Vangelo di Giovanni: "Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque esercita fede in lui non sia distrutto ma abbia vita eterna". — Giovanni 3:16.

20 Un altro problema è che molti compiono azioni malvage: mentono, imbrogliano e commettono immoralità. Non *vogliono* fare la volontà di Dio. Coloro che compiono azioni malvage saranno distrutti durante la guerra di Dio, Armaghedon. (Salmo 37:10) Un altro motivo ancora per cui sulla terra non viene fatta la volontà di Dio è che i governi non incoraggiano a farla. Molti governi si sono dimostrati deboli, crudeli o corrotti. La Bibbia dice francamente: "L'uomo ha dominato l'uomo a suo danno". — Ecclesiaste 8:9.

[21] Dopo Armaghedon il genere umano sarà sotto un solo governo, il Regno di Dio. Quel Regno farà la volontà di Dio e compirà cose meravigliose. Per esempio toglierà di mezzo Satana e i demoni. (Rivelazione 20:1-3) Verrà applicato il valore del sacrificio di Gesù, così gli esseri umani fedeli non si ammaleranno né moriranno più. Infatti sotto il governo del Regno potranno vivere per sempre. (Rivelazione 22:1-3) La terra sarà trasformata in un paradiso. Quindi il Regno farà compiere la volontà di Dio sulla terra e santificherà il suo nome. Cosa significa? Che finalmente sotto il Regno di Dio tutti i viventi onoreranno il nome di Geova.

QUANDO INTERVERRÀ IL REGNO DI DIO?

[22] Quando Gesù insegnò ai suoi seguaci a pregare "venga il tuo regno", era chiaro che il Regno non era ancora venuto. Venne forse quando Gesù ascese al cielo? No, perché sia Pietro che Paolo dissero che dopo la sua risurrezione in lui si era

21. In che modo il Regno farà compiere la volontà di Dio sulla terra?

22. Come facciamo a sapere che il Regno di Dio non venne quando Gesù era sulla terra né immediatamente dopo la sua risurrezione?

adempiuta la profezia di Salmo 110:1: “Espressione di Geova al mio Signore: ‘Siedi alla mia destra finché io ponga i tuoi nemici a sgabello dei tuoi piedi’”. (Atti 2:32-35; Ebrei 10:12, 13) Ci fu un periodo di attesa.

23 Quanto sarebbe durato il periodo di attesa? Nel corso del XIX e del XX secolo sinceri studenti biblici compresero progressivamente che sarebbe finito nel 1914. (A proposito di questa data, si veda l’Appendice, alle pagine 276-9). Gli avvenimenti mondiali che iniziarono nel 1914 confermano che le loro conclusioni erano corrette. L’adempimento delle profezie bibliche indica che nel 1914 Cristo diventò Re e il celeste Regno di Dio cominciò a governare. Quindi viviamo nel “breve periodo di tempo” che è rimasto a Satana. (Rivelazione 12:12; Salmo 110:2) Inoltre possiamo affermare con certezza che presto il Regno interverrà per far compiere la volontà di Dio sulla terra. Non è una notizia meravigliosa? Credete che sia la verità? Il prossimo capitolo vi aiuterà a capire che la Bibbia insegna realmente queste cose.

23. (a) Quando cominciò a governare il Regno di Dio? (b) Di cosa si parlerà nel prossimo capitolo?

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- Il Regno di Dio è un governo celeste con Gesù Cristo quale Re; 144.000 vengono scelti fra il genere umano per governare con lui. — Rivelazione 14:1, 4.
- Il Regno ha iniziato a governare nel 1914; in quel tempo Satana è stato scacciato dal cielo sulla terra. — Rivelazione 12:9.
- Presto il Regno di Dio distruggerà i governi umani e la terra diventerà un paradiso. — Rivelazione 16:14, 16.

Siamo negli “ultimi giorni”?

Quali avvenimenti odierni erano predetti nella Bibbia?

Secondo la Parola di Dio come sarebbe stata la gente negli “ultimi giorni”?

Quali cose positive predice la Bibbia riguardo agli “ultimi giorni”?

GUARDANDO il telegiornale vi siete mai chiesti: ‘Dove andremo a finire di questo passo?’ Le tragedie accadono così all’improvviso e inaspettatamente che nessun essere umano può prevedere cosa avverrà domani. (Giacomo 4:14) Tuttavia Geova sa cosa riserva il futuro. (Isaia 46:10) Molto tempo fa la sua Parola, la Bibbia, prediceva non solo le cose brutte che accadono nei nostri giorni, ma anche le cose straordinarie che avverranno nel prossimo futuro.

2 Gesù Cristo parlò del Regno di Dio, che porrà fine alla malvagità e trasformerà la terra in

1. Come possiamo sapere cosa riserva il futuro?

2, 3. Cosa chiesero a Gesù i discepoli, e quale fu la sua risposta?

un paradiso. (Luca 4:43) La gente voleva sapere quando sarebbe venuto il Regno; infatti i discepoli chiesero a Gesù: "Quale sarà il segno della tua presenza e del termine del sistema di cose?" (Matteo 24:3) In risposta Gesù disse loro che solo Geova Dio sapeva esattamente quando sarebbe venuta la fine di questo sistema di cose. (Matteo 24:36) Però predisse quello che sarebbe accaduto sulla terra poco prima che il Regno recasse vera pace e sicurezza all'umanità. Ciò che profetizzò ora si sta avverando.

3 Prima di esaminare le prove che viviamo nel "termine del sistema di cose", dobbiamo parlare di una guerra a cui nessun essere umano ha assistito. Questa guerra si combatté nel reame spirituale invisibile, ma il suo esito ci riguarda.

UNA GUERRA IN CIELO

4 Nel capitolo precedente abbiamo detto che Gesù Cristo divenne Re in cielo nel 1914. (Daniele 7: 13, 14) Poco dopo aver ricevuto il potere regale,

4, 5. (a) Cosa avvenne in cielo poco dopo l'intronizzazione di Gesù? (b) Secondo Rivelazione 12:12, quale sarebbe stato l'esito della guerra in cielo?

passò all'azione. "Scoppiò la guerra in cielo", dice la Bibbia. "Michele [altro nome di Gesù] e i suoi angeli guerreggiarono contro il dragone [Satana il Diavolo], e il dragone e i suoi angeli guerreggiarono".* Satana e i suoi angeli malvagi, i demoni, persero la guerra e furono scacciati dal cielo sulla terra. I fedeli figli spirituali di Dio si rallegrarono che Satana e i demoni fossero stati allontanati dal cielo. Gli esseri umani, invece, non avrebbero avuto nulla di cui rallegrarsi. Anzi, la Bibbia prediceva: "Guai alla terra . . . perché il Diavolo è sceso a voi, avendo grande ira, sapendo che ha un breve periodo di tempo". — Rivelazione 12:7, 9, 12.

5 Notate quale sarebbe stato l'esito della guerra in cielo. Infuriato, Satana avrebbe causato guai, o difficoltà, agli abitanti della terra. Come vedremo, ci troviamo proprio in quel tempo di guai. Ma non durerà molto, sarà solo "un breve periodo di tempo". Anche Satana lo sa. La Bibbia definisce questo periodo 'gli ultimi giorni'. (2 Timoteo 3:1) Possiamo davvero rallegrarci che Dio libererà

* Per avere conferma che Michele è un altro nome di Gesù Cristo si veda l'Appendice, alle pagine 280-1.

presto la terra dall'influenza del Diavolo. Riflettiamo su alcune delle cose predette nella Bibbia che stanno accadendo proprio ora. Queste dimostrano che siamo negli ultimi giorni e che presto il Regno riverserà benedizioni eterne su coloro che amano Geova. Prima, però, esaminiamo quattro aspetti del segno che secondo Gesù avrebbe caratterizzato il nostro tempo.

IMPORTANTI SVILUPPI NEGLI ULTIMI GIORNI

6 *"Sorgerà nazione contro nazione e regno contro regno"*. (Matteo 24:7) Nel secolo scorso milioni di persone sono morte in guerra. Uno storico inglese scrive: "Il XX secolo è stato il più sanguinoso della storia documentata. . . . È stato un secolo di guerra quasi ininterrotta, con pochi e brevi periodi di tregua". Secondo un rapporto del Worldwatch Institute, "nel [XX] secolo il numero delle vittime è stato tre volte superiore a quello dei diciannove secoli precedenti". Dal 1914 ci sono stati oltre 100 milio-

6, 7. Come si stanno adempiendo oggi le parole di Gesù circa le guerre e la penuria di viveri?

ni di morti a causa dei conflitti, e milioni di persone hanno provato il dolore e la sofferenza di perdere un proprio caro in guerra. Forse è successo anche a voi.

7 *'Ci sarà penuria di viveri'*. (Matteo 24:7) Le stime indicano che negli ultimi 30 anni la produzione alimentare è aumentata enormemente. Eppure molti soffrono la fame perché non hanno denaro per comprarsi da mangiare, né terreno da coltivare. Nei paesi in via di sviluppo più di un miliardo di persone deve vivere con un euro al giorno, se non meno. La maggioranza di loro soffre di fame cronica. L'Organizzazione Mondiale della Sanità calcola che la malnutrizione è una delle cause principali della morte di più di cinque milioni di bambini ogni anno.

8 *"Ci saranno grandi terremoti"*. (Luca 21:11) Stando alla U.S. Geological Survey, ogni anno si prevedono in media 19 grandi terremoti, di magnitudo sufficiente a danneggiare edifici e causare spaccature

8, 9. Cosa dimostra che la profezia di Gesù circa i terremoti e le pestilenze si è avverata?

nel terreno. E praticamente ogni anno ci sono stati terremoti abbastanza forti da causare la distruzione totale di edifici. Dai dati disponibili è evidente che dal 1900 i terremoti hanno fatto oltre due milioni di vittime. Una fonte dichiara: "I progressi tecnologici hanno ridotto solo minimamente il numero dei morti".

9 *"Ci saranno . . . pestilenze".* (Luca 21:11) Nonostante i progressi della medicina, malattie vecchie e nuove affliggono l'umanità. Secondo una notizia, negli ultimi decenni c'è stata una recrudescenza di 20 malattie ben note, fra cui tubercolosi, malaria e colera, e alcune sono sempre più resistenti ai farmaci. Inoltre sono comparse almeno 30 nuove malattie. Alcune di queste sono incurabili e mortali.

LA GENTE NEGLI ULTIMI GIORNI

10 Oltre a descrivere determinati avvenimenti mondiali, la Bibbia prediceva che gli ultimi giorni sarebbero stati contrassegnati da una trasformazione della società. L'apostolo Paolo spiega come sarebbe

10. Quali caratteristiche predette in 2 Timoteo 3:1-5 manifesta oggi la gente?

stata la gente in generale. In 2 Timoteo 3:1-5 si legge: “Negli ultimi giorni ci saranno tempi difficili”. Paolo, tra l’altro, dice che gli esseri umani sarebbero stati

- *amanti di se stessi*
- *amanti del denaro*
- *disubbidienti ai genitori*
- *sleali*
- *senza affezione naturale*
- *senza padronanza di sé*
- *fieri*
- *amanti dei piaceri anziché amanti di Dio*
- *aventi una forma di santa devozione ma mostrandosi falsi alla sua potenza*

11 Nella vostra zona la gente è diventata così? Indubbiamente. Dappertutto ci sono persone malvage. Questo indica che presto Dio interverrà. Infatti la Bibbia dice: “Quando i malvagi germogliano come la vegetazione e tutti quelli che praticano ciò che è nocivo fioriscono, è affinché siano annientati per sempre”. — Salmo 92:7.

11. Come descrive Salmo 92:7 quello che accadrà ai malvagi?

SVILUPPI POSITIVI

12 Gli ultimi giorni sono davvero pieni di guai, proprio come aveva predetto la Bibbia. Tuttavia in questo mondo travagliato ci sono degli sviluppi positivi che riguardano gli adoratori di Geova.

13 *"La vera conoscenza diverrà abbondante",* prediceva il libro biblico di Daniele. Quando sarebbe accaduto questo? Durante il "tempo della fine". (Daniele 12:4) Specialmente dal 1914 Geova ha aiutato quelli che desiderano veramente servirlo ad avere maggiore intendimento della Bibbia. I veri adoratori hanno compreso meglio preziose verità riguardanti il nome e il proposito di Dio, il sacrificio di riscatto di Gesù Cristo, la condizione dei morti e la risurrezione. Inoltre hanno imparato a vivere in modo da recare benefìci a se stessi e lode a Geova. Hanno anche un più chiaro intendimento del ruolo del Regno di Dio e del modo in cui sistemerà le cose sulla terra. Come utilizzano questa conoscenza? Per saperlo, esaminiamo un'altra profezia che si sta adempiendo in questi ultimi giorni.

12, 13. In che modo "la vera conoscenza" è divenuta abbondante in questo "tempo della fine"?

14 *"Questa buona notizia del regno sarà predicata in tutta la terra abitata",* disse Gesù Cristo nella sua profezia circa il "termine del sistema di cose". (Matteo 24:3, 14) In tutta la terra la buona notizia del Regno — cos'è il Regno, cosa farà e come possiamo riceverne i benefìci — viene predicata in più di 230 paesi e in oltre 400 lingue. Milioni di testimoni di Geova "di ogni nazione e tribù e popolo e lingua" predicano con zelo la buona notizia del Regno. (Rivelazione 7:9) Tengono gratuitamente studi biblici a domicilio con milioni di persone che desiderano sapere cosa insegna realmente la Bibbia. L'adempimento di questa profezia è davvero straordinario, specie dal momento che Gesù aveva predetto che i veri cristiani sarebbero stati "oggetto di odio da parte di tutti". — Luca 21:17.

COSA FARETE VOI?

15 Visto che oggi si stanno adempiendo così tante profezie bibliche, non convenite che siamo negli

14. Quanto è estesa oggi la predicazione della buona notizia del Regno, e chi la compie?

15. (a) Siete convinti che siamo negli ultimi giorni, e perché? (b) Cosa significherà "la fine" per coloro che si oppongono a Geova Dio e per coloro che invece si sottomettono al suo Regno?

ultimi giorni? Quando Geova riterrà che la buona notizia sarà stata predicata in maniera adeguata, "la fine" verrà sicuramente. (Matteo 24:14) "La fine" è il tempo in cui Geova Dio eliminerà la malvagità sulla terra. Per distruggere tutti coloro che gli si oppongono ostinatamente, impiegherà Gesù e i potenti angeli. (2 Tessalonicesi 1:6-9) Satana e i demoni non svieranno più le nazioni. Allora il Regno di Dio riverserà copiose benedizioni su tutti coloro che si sottometteranno al suo giusto dominio. — Rivelazione 20:1-3; 21:3-5.

16 Dal momento che la fine del sistema di Satana è vicina, ognuno di noi fa bene a chiedersi: 'Cosa dovrei fare?' È saggio imparare a conoscere meglio Geova e ciò che richiede da noi. (Giovanni 17:3) Continuate a studiare assiduamente la Bibbia. Prendete l'abitudine di riunirvi regolarmente con altri che cercano di fare la volontà di Geova. (Ebrei 10: 24, 25) Avvaletevi di tutta la conoscenza che Geova Dio ha messo a disposizione dell'intera umanità e fate i cambiamenti necessari nella vostra vita in

16. Cosa sarebbe saggio fare?

modo da avere la Sua approvazione. — Giacomo 4:8.

17 Gesù predisse che molti avrebbero ignorato l'evidenza che siamo negli ultimi giorni. La distruzione dei malvagi avverrà all'improvviso e inaspettatamente. Come un ladro di notte, coglierà molti di sorpresa. (1 Tessalonicesi 5:2) Gesù avvertì: "Come furono i giorni di Noè, così sarà la presenza del Figlio dell'uomo. Poiché come in quei giorni prima del diluvio mangiavano e bevevano, gli uomini si sposavano e le donne erano date in matrimonio, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si avvidero di nulla finché venne il diluvio e li spazzò via tutti, così sarà la presenza del Figlio dell'uomo". — Matteo 24:37-39.

18 Quindi Gesù disse ai suoi ascoltatori: "Prestate attenzione a voi stessi affinché i vostri cuori non siano aggravati dalla crapula nel mangiare e nel bere e dalle ansietà della vita e quel giorno non piombi all'improvviso su di voi come un laccio. Poiché verrà

17. Perché la distruzione dei malvagi coglierà molti di sorpresa?

18. Quale avvertimento di Gesù dovremmo prendere a cuore?

su tutti quelli che abitano sulla faccia di tutta la terra. State svegli, dunque, supplicando in ogni tempo affinché riusciate a scampare da tutte queste cose destinate ad accadere, e a stare in piedi [essendo approvati] dinanzi al Figlio dell'uomo". (Luca 21:34-36) È saggio prendere a cuore le parole di Gesù. Perché? Perché coloro che ricevono l'approvazione di Geova Dio e del "Figlio dell'uomo", Gesù Cristo, hanno la prospettiva di sopravvivere alla fine del sistema di cose di Satana e di vivere per sempre nel meraviglioso nuovo mondo ormai così vicino! — Giovanni 3:16; 2 Pietro 3:13.

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- Gli ultimi giorni sono contrassegnati da guerre, penuria di viveri, terremoti e pestilenze. — Matteo 24:7; Luca 21:11.
- Negli ultimi giorni molti sono amanti di se stessi, del denaro e dei piaceri, ma non di Dio. — 2 Timoteo 3:1-5.
- Durante questi ultimi giorni la buona notizia del Regno viene predicata in tutto il mondo. — Matteo 24:14.

Le creature spirituali influiscono su di noi

Gli angeli ci possono aiutare?

In che modo gli spiriti malvagi hanno influito sugli esseri umani?

Dovremmo temere gli spiriti malvagi?

PER conoscere una persona di solito bisogna sapere qualcosa della sua famiglia. Similmente per conoscere meglio Geova Dio bisogna sapere qualcosa di più sulla sua famiglia angelica. Nella Bibbia gli angeli vengono chiamati "figli di Dio". (Giobbe 38:7) Qual è dunque il loro posto nel proposito di Dio? Hanno avuto un ruolo nella storia dell'uomo? Gli angeli hanno qualche influenza sulla nostra vita? Se sì, in che modo?

[2] La Parola di Dio menziona gli angeli centinaia di volte. Esaminando alcuni passi biblici ne sapremo di più. Come hanno avuto origine gli angeli? Colossesi 1:16 dice: "Per mezzo di lui [Gesù Cristo] tutte le altre cose furono create nei cieli e sulla terra". Quindi

1. Perché è importante saperne di più sugli angeli?
2. Come hanno avuto origine gli angeli, e quanti sono?

tutti gli esseri spirituali chiamati angeli furono creati uno per uno da Geova Dio per mezzo del suo Figlio primogenito. Quanti sono gli angeli? La Bibbia indica che ne furono creati centinaia di milioni, e tutti sono potenti. — Salmo 103:20.*

3 La Bibbia ci dice che quando fu fondata la terra "tutti i figli di Dio emettevano urla di applauso". (Giobbe 38:4-7) Perciò gli angeli esistevano molto prima che fossero creati gli esseri umani e ancor prima della creazione della terra. Questo passo biblico indica inoltre che gli angeli provano sentimenti, poiché dice che "gridarono *gioiosamente* insieme". Notate che *"tutti* i figli di Dio" si rallegrarono *insieme*. All'epoca quindi tutti gli angeli facevano parte di una famiglia unita che serviva Geova Dio.

SOSTEGNO E PROTEZIONE ANGELICA

4 Fin da quando furono testimoni della creazione dei primi esseri umani, le fedeli creature spirituali

* Rivelazione 5:11 dice a proposito degli angeli fedeli: "Il loro numero era di miriadi di miriadi", o, secondo la nota in calce, "diecimila volte decine di migliaia". Quindi la Bibbia indica che furono creati centinaia di milioni di angeli.

3. Cosa ci dice degli angeli Giobbe 38:4-7?

4. In che modo la Bibbia rivela che le fedeli creature spirituali si interessano delle attività umane?

hanno mostrato vivo interesse per la famiglia umana sempre più numerosa e per l'adempimento del proposito di Dio. (Proverbi 8:30, 31; 1 Pietro 1:11, 12) Con il passare del tempo, però, gli angeli videro gran parte dell'umanità smettere di servire l'amorevole Creatore. Indubbiamente questo rattristò le fedeli creature spirituali. D'altra parte, anche quando un solo essere umano ritorna a Geova, "c'è gioia fra gli angeli". (Luca 15:10) Dal momento che gli angeli si preoccupano tanto per il benessere di chi serve Geova Dio, non sorprende che egli li abbia impiegati molte volte per rafforzare e proteggere i suoi fedeli adoratori sulla terra. (Ebrei 1:7, 14) Ecco alcuni esempi.

5 Due angeli aiutarono il giusto Lot e le sue figlie a sopravvivere alla distruzione delle malvage città di Sodoma e Gomorra conducendoli fuori della zona. (Genesi 19:15, 16) Secoli dopo il profeta Daniele fu gettato nella fossa dei leoni, ma ne uscì illeso e disse: "Il mio proprio Dio ha mandato il suo angelo e ha chiuso la bocca dei leoni". (Daniele 6:22) Nel I secolo un angelo liberò l'apostolo Pietro dalla prigione. (Atti 12:6-11) Inoltre degli angeli incoraggiarono Gesù all'inizio del

5. Quali esempi del sostegno angelico troviamo nella Bibbia?

suo ministero terreno. (Marco 1:13) E, poco prima della sua morte, gli apparve un angelo che "lo rafforzò". (Luca 22:43) Come dovette essere confortante per Gesù in quei momenti!

6 Oggi gli angeli non appaiono più in modo visibile ai servitori di Dio sulla terra. Ma, pur essendo invisibili agli occhi umani, i potenti angeli di Dio proteggono ancora i suoi servitori, specie da qualunque cosa possa danneggiarli spiritualmente. La Bibbia dice: "L'angelo di Geova si accampa tutt'intorno a quelli che lo temono, e li libera". (Salmo 34:7) Perché queste parole ci sono di grande conforto? Perché insidiose creature spirituali malvage vogliono annientarci. Chi sono? Da dove vengono? In che modo cercano di danneggiarci? Per saperlo esaminiamo brevemente cosa accadde all'inizio della storia umana.

CREATURE SPIRITUALI CHE CI SONO OSTILI

7 Come abbiamo visto nel capitolo 3, spinto dal desiderio di dominare sugli altri, un angelo si ribellò a Dio. In seguito venne chiamato Satana il Diavolo.

6. (a) In che modo oggi gli angeli proteggono i servitori di Dio? (b) Quali domande prenderemo in considerazione?

7. Fino a che punto Satana riuscì ad allontanare gli esseri umani da Dio?

(Rivelazione 12:9) Satana ingannò Eva, e nei sedici secoli successivi riuscì ad allontanare da Dio praticamente tutti gli esseri umani, con l'eccezione di pochi fedeli, quali Abele, Enoc e Noè. — Ebrei 11:4, 5, 7.

8 Ai giorni di Noè altri angeli si ribellarono a Geova Dio. Abbandonarono il loro posto nella Sua famiglia celeste, scesero sulla terra e assunsero corpi carnali. Perché? In Genesi 6:2 leggiamo: "I figli del vero Dio notavano che le figlie degli uomini erano di bell'aspetto; e si prendevano delle mogli, cioè tutte quelle che scelsero". Geova Dio, però, non permise che gli angeli continuassero a corrompere l'umanità con le loro azioni. Mandò sull'intera terra un diluvio che spazzò via tutti i malvagi lasciando in vita solo i suoi fedeli servitori. (Genesi 7:17, 23) Quindi gli angeli ribelli, i demoni, furono costretti a lasciare i corpi carnali e a tornare in cielo come creature spirituali. Si erano schierati dalla parte del Diavolo, che così diventò "il governante dei demoni". — Matteo 9:34.

8. (a) Come mai alcuni angeli diventarono demoni? (b) Per sopravvivere al Diluvio, cosa dovettero fare i demoni ai giorni di Noè?

9 Una volta tornati in cielo, gli angeli disubbidienti vennero isolati con il loro governante, Satana. (2 Pietro 2:4) Anche se non possono più assumere corpi umani, esercitano comunque una pessima influenza sulla gente. Infatti, con l'aiuto di quei demoni, Satana "svia l'intera terra abitata". (Rivelazione 12:9; 1 Giovanni 5:19) Come? Principalmente con delle tattiche studiate per sviare la gente. (2 Corinti 2:11) Consideriamone alcune.

COME SVIANO LA GENTE

10 Per sviare la gente, i demoni ricorrono allo spiritismo. Praticare lo spiritismo significa entrare in contatto con i demoni, direttamente o tramite medium umani. La Bibbia condanna lo spiritismo e ci avverte di stare lontani da tutto ciò che vi è implicato. (Galati 5:19-21) I demoni si servono dello spiritismo come i pescatori dell'esca. Il pescatore usa varie esche per prendere vari tipi di pesce. Similmente gli spiriti malvagi usano diverse forme di spiritismo per adescare persone di ogni tipo.

9. (a) Cosa accadde ai demoni tornati in cielo? (b) Cosa prenderemo in considerazione riguardo ai demoni?

10. Cos'è lo spiritismo?

11 Un'esca usata dai demoni è la divinazione. Che cos'è? È il tentativo di conoscere il futuro o l'ignoto. L'astrologia, l'uso di tarocchi e di sfere di cristallo, la chiromanzia e l'interpretazione dei sogni alla ricerca di segni o presagi sono tutte forme di divinazione. Molti pensano che si tratti di qualcosa di innocuo, tuttavia la Bibbia spiega che indovini e spiriti malvagi operano di comune accordo. Per esempio Atti 16: 16-18 menziona "un demonio di divinazione" che permetteva a una ragazza di praticare "l'arte della predizione". Ma quando il demonio fu scacciato, lei perse questa capacità.

12 Un altro modo in cui i demoni sviano la gente è inducendola a interrogare i morti. Chi è addolorato per la perdita di una persona cara viene spesso ingannato da idee errate riguardo ai morti. Un medium potrebbe parlare con una voce che sembra quella del defunto o dare informazioni particolari su di lui. Di conseguenza molti si convincono che i morti vivono ancora e che mettersi in contatto con loro possa aiutare a sopportare il dolore. Ma "un conforto" del

11. Cos'è la divinazione, e perché va evitata?
12. Perché è pericoloso cercare di comunicare con i morti?

COME RESISTERE AGLI SPIRITI MALVAGI

- Sbarazzatevi di ciò che è legato allo spiritismo
- Studiate la Bibbia
- Pregate Dio

genere è falso nonché pericoloso. Perché? Perché i demoni possono imitare la voce del defunto e dare informazioni su di lui al medium. (1 Samuele 28:3-19) Inoltre nel capitolo 6 abbiamo imparato che alla morte si cessa di esistere. (Salmo 115:17) Quindi chi 'interroga i morti' è stato sviato dagli spiriti malvagi e agisce contro la volontà di Dio. (Deuteronomio 18: 10, 11; Isaia 8:19) Perciò respingete nel modo più assoluto questa pericolosa esca usata dai demoni.

13 Gli spiriti malvagi non solo sviano la gente, ma la spaventano. Satana e i demoni sanno di avere solo "un breve periodo di tempo" prima di essere messi fuori combattimento e sono più arrabbiati che mai. (Rivelazione 12:12, 17) Comunque, migliaia di persone che un tempo vivevano nel terrore degli spiriti

13. Cosa sono riusciti a fare molti che un tempo avevano paura dei demoni?

malvagi sono riuscite a liberarsene. Come hanno fatto? Cosa può fare chi è invischiato nello spiritismo?

COME RESISTERE AGLI SPIRITI MALVAGI

14 La Bibbia ci spiega come resistere agli spiriti malvagi e come liberarci dalla loro influenza. Consideriamo l'esempio dei cristiani della città di Efeso nel I secolo. Alcuni di loro prima di diventare cristiani praticavano lo spiritismo. Cosa fecero quando decisero di liberarsene? La Bibbia dice: "Un gran numero di quelli che avevano praticato le arti magiche misero insieme i loro libri e li bruciarono davanti a tutti". (Atti 19:19) Distruggendo i libri di magia, quei nuovi convertiti furono d'esempio per coloro che oggi vogliono resistere agli spiriti malvagi. Chi desidera servire Geova deve sbarazzarsi di tutto ciò che ha a che fare con lo spiritismo. Questo include libri, riviste, film, poster e musica che incoraggiano a praticare lo spiritismo e lo fanno sembrare interessante ed eccitante, nonché amuleti e altri oggetti portati per proteggersi dal male. — 1 Corinti 10:21.

14. In che modo, come i cristiani di Efeso nel I secolo, possiamo liberarci dagli spiriti malvagi?

15 Alcuni anni dopo che i cristiani di Efeso avevano distrutto i libri di magia, l'apostolo Paolo scrisse loro: *"Abbiamo* un combattimento . . . contro le malvage forze spirituali". (Efesini 6:12) I demoni non si erano dati per vinti. Cercavano ancora di avere la meglio. Cos'altro dovevano dunque fare quei cristiani? "Soprattutto", disse Paolo, "prendete il grande scudo della fede, con cui potrete spegnere tutti i dardi infuocati del malvagio". (Efesini 6:16) Più forte è il nostro scudo della fede, meglio riusciremo a resistere alle forze spirituali malvage. — Matteo 17:20.

16 In che modo possiamo rafforzare la nostra fede? Studiando la Bibbia. La stabilità delle mura di una città dipende molto dalla solidità delle fondamenta. Allo stesso modo, la stabilità della nostra fede dipende da quanto è solido il suo fondamento, l'accurata conoscenza della Parola di Dio, la Bibbia. Se leggiamo e studiamo la Bibbia ogni giorno, la nostra fede si rafforzerà. Come forti mura, una fede simile ci proteggerà dall'influenza degli spiriti malvagi. — 1 Giovanni 5:5.

15. Cosa dobbiamo fare per resistere alle forze spirituali malvage?
16. In che modo possiamo rafforzare la nostra fede?

17 Quale altro passo dovevano fare i cristiani di Efeso? Avevano bisogno di ulteriore protezione perché vivevano in una città in cui il demonismo dilagava. Perciò Paolo disse loro: "Con ogni forma di preghiera e supplicazione [dedicatevi] in ogni occasione alla preghiera in spirito". (Efesini 6:18) Poiché anche noi viviamo in un mondo in cui il demonismo dilaga, per resistere agli spiriti malvagi è indispensabile pregare con fervore, chiedendo a Geova di proteggerci. Naturalmente nelle nostre preghiere dobbiamo usare il nome di Geova. (Proverbi 18:10) Continuiamo dunque a pregare che 'ci liberi dal malvagio', Satana il Diavolo. (Matteo 6:13) Geova esaudirà queste fervide preghiere. — Salmo 145:19.

18 Gli spiriti malvagi sono pericolosi ma, se ci opponiamo al Diavolo e ci accostiamo a Dio, non dobbiamo averne paura. (Giacomo 4:7, 8) Il potere degli spiriti malvagi è limitato. Ai giorni di Noè furono puniti, e nel futuro li aspetta il giudizio finale. (Giuda 6) Ricordiamo inoltre che possiamo contare sulla

17. Per resistere agli spiriti malvagi quale passo dobbiamo compiere? 18, 19. (a) Perché possiamo essere sicuri della vittoria nella lotta contro le creature spirituali malvage? (b) A quale domanda risponderà il prossimo capitolo?

protezione dei potenti angeli di Geova. (2 Re 6:15-17) Questi angeli desiderano ardentemente che riusciamo a resistere agli spiriti malvagi. Gli angeli fedeli fanno, per così dire, il tifo per noi. Perciò restiamo vicini a Geova e alla sua famiglia di fedeli creature spirituali. Evitiamo inoltre ogni forma di spiritismo e seguiamo sempre i consigli della Parola di Dio. (1 Pietro 5:6, 7; 2 Pietro 2:9) Così possiamo essere sicuri della vittoria nella lotta contro le creature spirituali malvage.

19 Ma perché Dio ha tollerato gli spiriti empi e la malvagità che causa tante sofferenze? Il prossimo capitolo risponderà a questa domanda.

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- Gli angeli fedeli vengono in aiuto di chi serve Geova. — Ebrei 1:7, 14.
- Satana e i demoni sviano la gente e la allontanano da Dio. — Rivelazione 12:9.
- Se fate la volontà di Dio e vi opponete a Satana il Diavolo, questi fuggirà da voi. — Giacomo 4:7, 8.

Perché Dio permette le sofferenze?

È Dio la causa delle sofferenze?

Quale questione fu sollevata nel giardino di Eden?

In che modo Dio annullerà gli effetti delle sofferenze umane?

IN UN paese dilaniato dalla guerra, migliaia di donne e bambini rimasti uccisi durante una sanguinosa battaglia vengono seppelliti in una fossa comune. Tutt'intorno vi sono delle croci, con su scritto "Perché?" A volte questa è la domanda più angosciosa, la domanda che le persone si fanno nella disperazione quando guerre, sciagure, malattie o criminalità portano via degli innocenti, distruggono case o causano sofferenze in altri modi. Si chiedono perché accadano simili tragedie.

2 Perché Dio permette le sofferenze? Se Geova Dio è onnipotente, amorevole, sapiente e giusto, perché il

1, 2. Quali cose fanno soffrire oggi, e cosa si chiedono molti?

mondo è così pieno di odio e ingiustizia? Ve lo siete mai chiesto?

3 È sbagliato chiedersi perché Dio permette le sofferenze? Alcuni temono che porsi un interrogativo del genere significhi avere poca fede in Dio o mancargli di rispetto. Tuttavia leggendo la Bibbia riscontrerete che uomini fedeli, che temevano Dio, fecero domande simili. Per esempio il profeta Abacuc chiese a Geova: "Perché mi fai vedere ciò che è nocivo, e continui a guardare il semplice affanno? E perché la spoliazione e la violenza sono di fronte a me, e perché c'è lite, e perché si contende?" — Abacuc 1:3.

4 Geova rimproverò forse Abacuc perché aveva fatto quelle domande? No. Anzi fece includere le sincere osservazioni di quel fedele profeta nella Sua Parola ispirata. Inoltre lo aiutò ad avere un più chiaro intendimento e una fede più forte. Geova desidera aiutare anche voi. Ricordate, la Bibbia insegna che "egli ha cura di voi". (1 Pietro 5:7) Dio odia la malvagità e le sofferenze che ne derivano molto più di qualsiasi es-

3, 4. (a) Cosa dimostra che non è sbagliato chiedersi perché Dio permetta le sofferenze? (b) Cosa prova Geova per la malvagità e la sofferenza?

sere umano. (Isaia 55:8, 9) Perché allora c'è tanta sofferenza nel mondo?

PERCHÉ C'È TANTA SOFFERENZA?

5 Persone di diverse religioni chiedono a capi e guide spirituali perché c'è tanta sofferenza. Spesso questi rispondono che è volontà di Dio, il quale molto tempo fa ha stabilito tutto quello che sarebbe accaduto, inclusi gli avvenimenti tragici. A molti viene detto che le vie di Dio sono un mistero o che è lui a far morire la gente, persino i bambini, per averli con sé in cielo. Ma, come avete imparato, Geova Dio non è mai la causa del male. La Bibbia dice: "Lungi sia dal vero Dio l'agire malvagiamente, e dall'Onnipotente l'agire ingiustamente!" — Giobbe 34:10.

6 Sapete perché alcuni fanno l'errore di dare a Dio la colpa di tutta la sofferenza che c'è nel mondo? In molti casi se la prendono con l'Onnipotente perché pensano che sia lui il governante di questo mondo. Non conoscono una semplice ma importante verità che la Bibbia insegna. Come abbiamo visto nel

5. Quali ragioni vengono a volte addotte per spiegare le sofferenze umane, ma cosa insegna la Bibbia?

6. Perché molti fanno l'errore di dare a Dio la colpa della sofferenza che c'è nel mondo?

capitolo 3, il vero governante di questo mondo è Satana il Diavolo.

7 La Bibbia parla chiaro: "Tutto il mondo giace nel potere del malvagio". (1 Giovanni 5:19) Se ci pensate, non vi sembra logico? Questo mondo rispecchia la personalità della creatura spirituale invisibile che "svia l'intera terra abitata". (Rivelazione 12:9) Satana è pieno di odio, è falso e crudele. Perciò il mondo, sotto la sua influenza, è pieno di odio, inganno e crudeltà. Questo è un motivo per cui c'è tanta sofferenza.

8 Un secondo motivo è che, come abbiamo visto nel capitolo 3, da quando si è ribellato nel giardino di Eden l'uomo è diventato imperfetto e peccatore. Gli esseri umani lottano per il potere, e questo causa guerre, oppressione e sofferenze. (Ecclesiaste 4:1; 8:9) "Il tempo e l'avvenimento imprevisto" sono un terzo motivo per cui si soffre. (Ecclesiaste 9:11) In un mondo privo della protezione di Geova, a volte si soffre perché ci si trova nel posto sbagliato al momento sbagliato.

7, 8. (a) In che modo il mondo rispecchia la personalità del suo governante? (b) In che modo l'imperfezione umana e "il tempo e l'avvenimento imprevisto" hanno contribuito a causare sofferenze?

9 È confortante sapere che non è Dio la causa delle sofferenze. Non è responsabile delle guerre, della criminalità, dell'oppressione e neanche dei disastri naturali che fanno soffrire la gente. Ma dobbiamo ancora scoprire perché Geova permette tutte queste sofferenze. Se è l'Onnipotente ha il potere di porvi fine. Allora perché non lo fa? L'amorevole Dio che abbiamo imparato a conoscere deve avere una buona ragione. — 1 Giovanni 4:8.

UNA QUESTIONE DI VITALE IMPORTANZA

10 Per scoprire perché Dio permette le sofferenze, dobbiamo riandare al momento in cui ebbero inizio. Quando Satana indusse Adamo ed Eva a disubbidire a Geova, fu sollevata una questione importante. Satana non mise in discussione la *potenza* di Geova. Anche lui sa che la potenza di Geova non ha limiti. Piuttosto, mise in dubbio il Suo *diritto di governare*. Dicendo che Dio è bugiardo e priva i suoi sudditi di ciò che è buono, Satana lo accusò di essere un cattivo governante. (Genesi 3:2-5) Insinuò che l'umanità se la sarebbe

9. Perché possiamo essere sicuri che Geova ha una buona ragione per lasciare che si continui a soffrire?

10. Cosa mise in discussione Satana, e come?

cavata meglio senza il governo di Dio. Era un attacco alla *sovranità* di Geova, al suo diritto di governare.

11 Adamo ed Eva si ribellarono a Geova. È come se avessero detto: "Non abbiamo bisogno che Geova ci governi. Possiamo decidere noi cosa è giusto e cosa è sbagliato". In che modo Geova poteva risolvere la questione? Come poteva insegnare a tutte le creature intelligenti che i ribelli avevano torto e che il suo modo di governare era il migliore? Qualcuno dirà che avrebbe potuto semplicemente distruggere i ribelli e ricominciare da capo. Ma Geova aveva dichiarato il suo proposito di riempire la terra dei discendenti di Adamo ed Eva e di farli vivere in un ambiente paradisiaco. (Genesi 1:28) Geova realizza *sempre* i suoi propositi. (Isaia 55:10, 11) Inoltre se si fosse sbarazzato dei ribelli non avrebbe risolto la questione che era stata sollevata riguardo al suo diritto di governare.

12 Facciamo un esempio. Immaginate che un professore spieghi alla classe come risolvere un problema difficile. Uno studente capace ma ribelle sostiene che

11. Perché Geova non si limitò a distruggere i ribelli in Eden?
12, 13. Spiegate perché Geova Dio ha permesso a Satana di diventare il governante di questo mondo e all'uomo di governarsi da sé.

la soluzione indicata dal professore è sbagliata. Insinuando che il professore non sia qualificato, quel ribelle insiste di conoscere un modo migliore per risolvere il problema. Alcuni studenti pensano che abbia ragione, e si ribellano anche loro. Cosa dovrebbe fare il professore? Se scacciasse i ribelli dalla classe, cosa penserebbero gli altri studenti? Non crederebbero che il loro compagno e quelli che si sono uniti a lui abbiano ragione? L'intera classe potrebbe perdere ogni rispetto per il professore, pensando che abbia paura di essere colto in fallo. Ma supponiamo che il professore permetta al ribelle di dimostrare alla classe come *lui* risolverebbe il problema.

13 Geova ha agito più o meno come quel professore. Ricordate che i ribelli in Eden non erano i soli a essere coinvolti. Milioni di angeli stavano a guardare. (Giobbe 38:7; Daniele 7:10) Il modo in cui Geova avrebbe risolto la cosa avrebbe influito molto su tutti quegli angeli e in definitiva su tutte le creature intelligenti. Cosa ha dunque fatto Geova Dio? Ha permesso a Satana di dimostrare come avrebbe governato l'umanità. Ha permesso anche all'uomo di governarsi da sé sotto la guida di Satana.

14 Il professore del nostro esempio sa che il ribelle e gli studenti che parteggiano per lui si sbagliano, ma sa pure che dando loro l'opportunità di sostenere la propria tesi tutta la classe imparerà qualcosa. Quando i ribelli sbaglieranno, tutti gli studenti onesti si renderanno conto che il professore è l'unico idoneo a guidare la classe. Capiranno perché in seguito tutti i ribelli saranno espulsi. Similmente Geova sa che per tutti gli angeli e gli esseri umani onesti sarà un bene vedere che Satana e gli altri ribelli hanno fallito in pieno e che l'uomo non è in grado di governarsi da sé. Come Geremia nel passato, impareranno questa importante verità: "So bene, o Geova, che non appartiene all'uomo terreno la sua via. Non appartiene all'uomo che cammina nemmeno di dirigere il suo passo". — Geremia 10:23.

PERCHÉ TUTTO QUESTO TEMPO?

15 Ma perché Geova ha permesso che le sofferenze continuassero per così tanto tempo? E perché non im-

14. Quali saranno i benefìci della decisione di Geova di permettere all'uomo di governarsi da sé?

15, 16. (a) Perché Geova ha permesso che le sofferenze continuassero per così tanto tempo? (b) Perché Geova non ha impedito che si commettessero orribili delitti?

pedisce che accadano atrocità? Beh, osserviamo due cose che il professore del nostro esempio *non* fa. Primo, non impedisce allo studente ribelle di presentare le sue ragioni. Secondo, non lo aiuta a sostenerle. Similmente, considerate due cose che Geova ha deciso di *non* fare. Primo, non ha impedito a Satana e a quelli che stanno dalla sua parte di cercare di dimostrare che hanno ragione. Perciò è stato necessario lasciar passare del tempo. In migliaia di anni di storia, l'uomo ha sperimentato ogni forma di autogoverno. L'umanità ha fatto dei progressi nella scienza e in altri campi, ma in quanto a ingiustizie, miseria, criminalità e guerre è andata di male in peggio. Il governo umano si è *dimostrato* un fallimento.

16 Secondo, Geova non ha aiutato Satana a governare il mondo. Se per esempio avesse impedito che si commettessero orribili delitti, non avrebbe in effetti aiutato i ribelli a sostenere la loro tesi? Non avrebbe fatto pensare che forse l'uomo *può* governarsi da sé senza risultati disastrosi? Se Geova avesse agito in questo modo si sarebbe reso complice di una menzogna. Invece "è impossibile che Dio menta". — Ebrei 6:18.

17 Che dire, però, di tutto il male che è stato fatto in questo lungo periodo di ribellione a Dio? Bisogna ricordare che Geova è onnipotente. Perciò è in grado di annullare gli effetti delle sofferenze umane e vuole farlo. Come abbiamo già visto, porrà rimedio al degrado del pianeta trasformando la terra in un paradiso. Gli effetti del peccato saranno eliminati grazie alla fede nel sacrificio di riscatto di Gesù, e gli effetti della morte mediante la risurrezione. Dio si servirà di Gesù "per distruggere le opere del Diavolo". (1 Giovanni 3:8) E lo farà proprio al momento giusto. Possiamo essere lieti che non l'abbia fatto prima, perché la sua pazienza ci ha dato la possibilità di conoscere la verità e di servirlo. (2 Pietro 3:9, 10) Nel frattempo Dio cerca attivamente adoratori sinceri e li aiuta a sopportare qualsiasi sofferenza incontrino in questo mondo travagliato. — Giovanni 4:23; 1 Corinti 10:13.

18 Qualcuno potrebbe chiedersi: Ma tutte queste sofferenze non si sarebbero evitate se Dio avesse creato Adamo ed Eva in modo tale che *non potessero* ribellar-

17, 18. Cosa farà Geova riguardo a tutto il male causato dal dominio umano e dall'influenza di Satana?

si? Per rispondere dovete ricordare che Geova ci ha fatto un dono prezioso.

COME USERETE IL DONO DI DIO?

19 Come abbiamo visto nel capitolo 5, alla creazione gli esseri umani furono dotati del libero arbitrio. Vi rendete conto di quanto è prezioso questo dono? Dio ha fatto innumerevoli specie di animali, che agiscono principalmente per istinto. (Proverbi 30:24) L'uomo ha costruito dei robot che possono essere programmati per eseguire ogni comando. Saremmo felici se Dio ci avesse fatti così? No, siamo lieti di essere liberi di fare delle scelte su che tipo di persona diventare, che indirizzo dare alla nostra vita, che amicizie fare, ecc. Siamo ben contenti di avere una certa libertà, ed è proprio quello che Dio desidera.

20 Geova non vuole che lo serviamo perché siamo costretti. (2 Corinti 9:7) Per esempio, cosa fa più piacere a un genitore, che il suo bambino gli dica "ti voglio bene" perché gli viene detto di farlo o che glielo dica spontaneamente? Ecco il nocciolo della questione:

19. Quale prezioso dono ci ha fatto Geova, e perché dovremmo apprezzarlo?

20, 21. Come possiamo usare il libero arbitrio nella maniera migliore, e perché dovremmo farlo volentieri?

Come userete il libero arbitrio di cui Geova vi ha dotati? Satana, Adamo ed Eva ne fecero il peggior uso possibile. Respinsero Geova Dio. *Voi* cosa farete?

21 Avete la possibilità di usare il meraviglioso dono del libero arbitrio nella maniera migliore. Potete unirvi ai milioni di persone che si sono schierate dalla parte di Geova Dio e lo rallegrano contribuendo a dimostrare che Satana è bugiardo e che il suo governo è un misero fallimento. (Proverbi 27:11) Potete farlo anche voi dando il giusto indirizzo alla vostra vita. Questo verrà spiegato nel prossimo capitolo.

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- Dio non è la causa delle cattive condizioni del mondo. — Giobbe 34:10.
- Dandogli del bugiardo e dicendo che priva i suoi sudditi di ciò che è buono, Satana mise in discussione il diritto di Geova di governare. — Genesi 3:2-5.
- Geova si servirà di suo Figlio, a capo del Regno messianico, per porre fine a tutte le sofferenze umane e annullarne gli effetti. — 1 Giovanni 3:8.

Vivere nel modo che piace a Dio

Come potete diventare amici di Dio?

Perché la sfida di Satana vi riguarda?

Quale condotta dispiace a Geova?

Come potete vivere nel modo che piace a Dio?

CHE tipo di persone volete come amici? Molto probabilmente desiderate la compagnia di qualcuno che condivida le vostre idee, i vostri interessi e i vostri valori. E siete attirati da chi ha ottime qualità, ad esempio da chi è onesto e premuroso.

2 Nel corso della storia, Geova Dio ha scelto alcuni esseri umani come intimi amici. Per esempio, definì Abraamo suo amico. (Isaia 41:8; Giacomo 2:23) Disse che Davide era 'un uomo secondo il suo cuore' perché era il tipo di persona che Geova ama. (Atti 13:22) Inoltre considerava il profeta Daniele "qualcuno molto desiderabile". — Daniele 9:23.

1, 2. Fate esempi di uomini che Geova considerava suoi intimi amici.

3 Perché Geova considerava suoi amici Abraamo, Davide e Daniele? Ebbene, disse ad Abraamo: "Tu hai ascoltato la mia voce". (Genesi 22:18) Quindi Geova è vicino a coloro che fanno umilmente ciò che richiede da loro. "Ubbidite alla mia voce", disse agli israeliti, "e certamente diverrò il vostro Dio, e voi stessi diverrete il mio popolo". (Geremia 7:23) Se ubbidite a Geova, anche voi potete diventare suoi amici.

GEOVA RAFFORZA I SUOI AMICI

4 Pensate a cosa significa essere amici di Dio. La Bibbia dice che Geova ricerca le occasioni "per mostrare la sua forza a favore di quelli il cui cuore è completo verso di lui". (2 Cronache 16:9) Come può mostrare la sua forza a vostro favore? Un modo è messo in evidenza in Salmo 32:8, dove Geova dice: "Ti farò avere perspicacia e ti istruirò nella via per la quale devi andare. Certamente darò consiglio col mio occhio su di te".

5 Che commovente espressione della premura di Geova! Vi provvederà la guida necessaria e, mentre

3. Perché Geova sceglie come amici certi esseri umani?

4, 5. In che modo Geova mostra la sua forza a favore dei suoi servitori?

la seguite, veglierà su di voi. Dio *vuole* aiutarvi a superare le difficoltà e le prove. (Salmo 55:22) Quindi se lo servite con cuore completo, potete essere fiduciosi come il salmista, che disse: "Ho posto di continuo Geova dinanzi a me. Poiché egli è alla mia destra, non mi si farà vacillare". (Salmo 16:8; 63:8) Sì, Geova può aiutarvi a vivere nel modo che piace a lui. Ma, come sapete, c'è un nemico di Dio che vorrebbe impedirvelo.

LA SFIDA DI SATANA

6 Nel capitolo 11 abbiamo visto in che modo Satana il Diavolo sfidò la sovranità di Dio. Satana accusò Geova di mentire e insinuò che non era corretto impedire ad Adamo ed Eva di decidere da sé cosa era giusto e cosa era sbagliato. Dopo il peccato di Adamo ed Eva, via via che i loro discendenti popolavano la terra, Satana mise in dubbio i motivi di tutti gli esseri umani. "Non servono Dio perché lo amano", sosteneva Satana. "Se ne avessi l'opportunità potrei indurre *chiunque* a rivoltarsi contro Dio". La storia di Giobbe dimostra che Satana ne era

6. Qual era l'accusa di Satana riguardo agli esseri umani?

convinto. Chi era Giobbe, e in che modo la sfida di Satana lo riguardava?

7 Giobbe visse circa 3.600 anni fa. Era un uomo buono, poiché Geova disse: "Non c'è nessuno come lui sulla terra, uomo irriprovevole e retto, che teme Dio e si ritrae dal male". (Giobbe 1:8) Giobbe faceva ciò che piace a Dio.

8 Satana il Diavolo mise in dubbio i motivi per cui Giobbe serviva Dio, dicendo a Geova: "Non hai tu stesso posto una siepe attorno a [Giobbe] e attorno alla sua casa e attorno a ogni cosa che ha tutt'intorno? Hai benedetto l'opera delle sue mani, e il suo stesso bestiame si è sparso sulla terra. Ma, per cambiare, stendi la tua mano, ti prego, e tocca tutto ciò che ha e vedi se non ti maledirà nella tua medesima faccia". — Giobbe 1:10, 11.

9 Satana sostenne quindi che Giobbe serviva Dio solo per tornaconto. Inoltre insinuò che se fosse stato messo alla prova Giobbe si sarebbe rivoltato contro Dio. Come rispose Geova all'accusa di Satana?

7, 8. (a) Cosa distingueva Giobbe dai suoi contemporanei? (b) In che modo Satana mise in dubbio i motivi di Giobbe?

9. Come rispose Geova all'accusa di Satana, e perché?

Poiché erano stati messi in dubbio i motivi di Giobbe, Geova permise a Satana di metterlo alla prova. Così sarebbe stato evidente se Giobbe amava Dio o no.

GIOBBE VIENE MESSO ALLA PROVA

10 Ben presto Satana mise alla prova Giobbe in diversi modi. Il suo bestiame fu in parte rubato e in parte abbattuto. Quasi tutti i suoi servitori furono uccisi. Di conseguenza ebbe difficoltà economiche. Un'altra tragedia lo colpì quando i suoi dieci figli perirono a causa di un uragano. Nonostante quei terribili avvenimenti, però, "Giobbe non peccò né attribuì a Dio nulla di sconvenevole". — Giobbe 1:22.

11 Satana non si diede per vinto. Forse pensò che Giobbe, pur avendo sopportato la perdita dei possedimenti, dei servitori e dei figli, se si fosse ammalato si sarebbe rivoltato contro Dio. Geova permise a Satana di fare in modo che Giobbe fosse colpito da una malattia dolorosa e ripugnante. Ma neanche

10. Quali prove subì Giobbe, e come reagì?

11. (a) Quale seconda accusa mosse Satana riguardo a Giobbe, e come rispose Geova? (b) Come reagì Giobbe alla sua dolorosa malattia?

questo gli fece perdere la fede in Dio. Anzi Giobbe disse con fermezza: "Finché spirerò non rimuoverò da me la mia integrità!" — Giobbe 27:5.

12 Giobbe non sapeva che la causa dei suoi guai era Satana. Non conoscendo i particolari della sfida diabolica alla sovranità di Geova, Giobbe temeva che all'origine dei suoi problemi ci fosse Dio. (Giobbe 6:4; 16:11-14) Eppure rimase integro, leale a Geova. E la sua condotta fedele dimostrò che l'asserzione di Satana secondo cui serviva Dio per tornaconto era falsa.

13 La fedeltà di Giobbe permise a Geova di rispondere in modo deciso all'insolente provocazione di Satana. Giobbe era davvero amico di Geova Dio, che lo ricompensò per la sua fedeltà. — Giobbe 42:12-17.

SIETE COINVOLTI ANCHE VOI

14 La questione dell'integrità dell'uomo sollevata da Satana non riguardava soltanto Giobbe. Siete coinvolti anche voi. Questo è indicato chiaramente

12. Come rispose Giobbe all'accusa di Satana?

13. Cosa fu possibile grazie alla fedeltà di Giobbe?

14, 15. Perché si può dire che l'accusa rivolta da Satana a Giobbe riguarda *tutti?*

in Proverbi 27:11, dove la Parola di Geova dice: "Sii saggio, figlio mio, e rallegra il mio cuore, affinché io possa rispondere a chi mi biasima". Queste parole, scritte centinaia di anni dopo la morte di Giobbe, indicano che Satana biasimava ancora Dio e accusava i Suoi servitori. Se viviamo nel modo che piace a Geova, in effetti contribuiamo a dare una risposta alle false accuse di Satana. In questo modo rallegriamo il cuore di Dio. Che ne pensate? Non sarebbe meraviglioso avere una parte nel rispondere alle menzognere accuse del Diavolo, anche se ciò significasse fare certi cambiamenti nella vita?

15 Notate che Satana disse: *"L'uomo* darà tutto ciò che ha per la sua anima". (Giobbe 2:4) Dicendo "l'uomo", Satana lasciò intendere che la sua accusa non riguardava solo Giobbe ma *tutti* gli esseri umani. Questo è molto importante. Satana il Diavolo ha messo in dubbio la *vostra* integrità. Gli piacerebbe vedervi disubbidire a Dio e abbandonare un comportamento corretto quando sorgono difficoltà. Come potrebbe cercare di raggiungere il suo obiettivo?

16 Come abbiamo visto nel capitolo 10, Satana ricorre a varie tattiche per allontanare la gente da Dio. Da una parte, attacca "come un leone ruggente, cercando di divorare qualcuno". (1 Pietro 5:8) Perciò l'influenza di Satana potrebbe farsi sentire quando amici, parenti o altri si oppongono ai vostri sforzi di studiare la Bibbia e mettere in pratica quello che imparate.* (Giovanni 15:19, 20) Dall'altra, Satana "continua a trasformarsi in angelo di luce". (2 Corinti 11:14) Il Diavolo può ricorrere a mezzi astuti per sviarvi e indurvi ad abbandonare il modo di vivere che piace a Dio. Può anche servirsi dello scoraggiamento, inducendovi forse a pensare che non potrete mai piacere a Dio. (Proverbi 24:10) Sia che agisca come un "leone ruggente" o che si finga un "angelo di luce", l'accusa di Satana rimane la stessa: dice che di fronte alle prove o alle tentazio-

* Questo non significa che tutti quelli che vi fanno opposizione siano personalmente sotto il controllo di Satana. Comunque Satana è l'iddio di questo sistema di cose, e il mondo intero è in suo potere. (2 Corinti 4:4; 1 Giovanni 5:19) Quindi possiamo aspettarci che una vita devota sia impopolare, e che alcuni ci facciano opposizione.

16. (a) A quali tattiche ricorre Satana per allontanarci da Dio? (b) In che modo potrebbe ricorrere a queste tattiche contro di voi?

ni smetterete di servire Dio. In che modo potete rispondere alla sua accusa e dimostrare la vostra lealtà a Dio, come fece Giobbe?

UBBIDIENZA AI COMANDAMENTI DI DIO

17 Potete rispondere all'accusa di Satana vivendo nel modo che piace a Dio. Cosa significa? La Bibbia risponde: "Devi amare Geova tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima e con tutta la tua forza vitale". (Deuteronomio 6:5) Insieme all'amore per Dio crescerà anche il vostro desiderio di fare ciò che lui richiede. "Questo è ciò che significa l'amore di Dio", scrisse l'apostolo Giovanni, "che osserviamo i suoi comandamenti". Se amate Geova con tutto il cuore, riscontrerete che "i suoi comandamenti non sono gravosi". — 1 Giovanni 5:3.

18 Quali sono i comandamenti di Geova? Alcuni riguardano comportamenti da cui dobbiamo rifuggire. Notate, per esempio, il riquadro a pagina 155, intitolato "Evitate ciò che Geova odia". Vi sono elencati

17. Qual è il motivo principale per ubbidire ai comandamenti di Dio?
18, 19. (a) Quali sono alcuni comandamenti di Geova? (Si veda il riquadro a pagina 155). (b) Come facciamo a sapere che Dio non ci chiede troppo?

comportamenti che la Bibbia condanna chiaramente. Al primo sguardo, alcune di queste cose potrebbero non sembrare così gravi. Ma dopo aver meditato sui passi biblici indicati, probabilmente capirete la saggezza delle leggi di Geova. Abbandonare determinati comportamenti potrebbe essere la cosa più difficile che abbiate mai fatto. Eppure vivendo nel modo che piace a Dio si provano grande soddisfazione e felicità. (Isaia 48:17, 18) E potete riuscirci. Come facciamo a saperlo?

19 Geova non ci chiede mai più di quello che possiamo fare. (Deuteronomio 30:11-14) Conosce le nostre possibilità e i nostri limiti meglio di noi stessi. (Salmo 103:14) Inoltre può darci la forza di ubbidirgli. L'apostolo Paolo scrisse: "Dio è fedele, e non lascerà che siate tentati oltre ciò che potete sopportare, ma con la tentazione farà anche la via d'uscita perché la possiate sopportare". (1 Corinti 10:13) Per aiutarvi a tener duro, Geova può darvi persino "potenza oltre ciò che è normale". (2 Corinti 4:7) Dopo aver superato molte prove, Paolo poté dire: "Per ogni cosa ho forza in virtù di colui che mi impartisce potenza". — Filippesi 4:13.

EVITATE CIÒ CHE GEOVA ODIA

Omicidio. — Esodo 20:13; 21:22, 23.

Immoralità sessuale. — Levitico 20:10, 13, 15, 16; Romani 1:24, 26, 27, 32; 1 Corinti 6:9, 10.

Spiritismo. — Deuteronomio 18:9-13; 1 Corinti 10:21, 22; Galati 5:20, 21.

Idolatria. — 1 Corinti 10:14.

Ubriachezza. — 1 Corinti 5:11.

Furto. — Levitico 6:2, 4; Efesini 4:28.

Menzogna. — Proverbi 6:16, 19; Colossesi 3:9; Rivelazione 22:15.

Avidità. — 1 Corinti 5:11.

Violenza. — Salmo 11:5; Proverbi 22:24, 25; Malachia 2:16; Galati 5:20, 21.

Discorsi osceni e ingiuriosi. — Levitico 19:16; Efesini 5:4; Colossesi 3:8.

Uso errato del sangue. — Genesi 9:4; Atti 15:20, 28, 29.

Rifiuto di provvedere alla propria famiglia. — 1 Timoteo 5:8.

Partecipazione a guerre o controversie politiche. — Isaia 2:4; Giovanni 6:15; 17:16.

Uso di tabacco e droga. — Marco 15:23; 2 Corinti 7:1.

LE QUALITÀ CHE PIACCIONO A DIO

20 Certo per piacere a Geova non basta evitare le cose che lui odia. Bisogna anche amare ciò che lui ama. (Romani 12:9) Non siete attratti da chi condivide le vostre idee, i vostri interessi e i vostri valori? Lo stesso si può dire di Geova. Perciò imparate ad amare le cose che gli sono care. Alcune sono menzionate nel 15° Salmo, dove vengono descritti coloro che Dio considera suoi amici. Gli amici di Geova manifestano quello che la Bibbia chiama "il frutto dello spirito", che include qualità come "amore, gioia, pace, longanimità, benignità, bontà, fede, mitezza, padronanza di sé". — Galati 5:22, 23.

21 Leggere e studiare regolarmente la Bibbia vi aiuterà a sviluppare le qualità che piacciono a Dio. E imparare ciò che Dio richiede vi aiuterà a mettere i vostri pensieri in armonia con i suoi. (Isaia 30: 20, 21) Più forte sarà il vostro amore per Geova, maggiore sarà il vostro desiderio di vivere nel modo che piace a lui.

20. Quali qualità bisogna sviluppare, e perché sono importanti?

21. Cosa vi aiuterà a sviluppare le qualità che piacciono a Dio?

[22] Vivere nel modo che piace a Geova richiede sforzo. La Bibbia dice che cambiare vita significa spogliarsi della vecchia personalità e rivestirsi di una nuova personalità. (Colossesi 3:9, 10) Ma riguardo alle norme di Geova, il salmista scrisse: "Nell'osservarle c'è una grande ricompensa". (Salmo 19:11) Riscontrerete anche voi che vivendo nel modo che piace a Dio si hanno grandi soddisfazioni. Così facendo darete una risposta all'accusa di Satana e rallegrerete il cuore di Geova.

22. Cosa conseguirete vivendo nel modo che piace a Dio?

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- Ubbidendo a Dio diventate suoi amici. — Giacomo 2:23.
- Satana ha messo in dubbio l'integrità di tutti gli esseri umani. — Giobbe 1:8, 10, 11; 2:4; Proverbi 27:11.
- Dobbiamo evitare i comportamenti che dispiacciono a Dio. — 1 Corinti 6:9, 10.
- Possiamo piacere a Geova odiando quello che lui odia e amando quello che lui ama. — Romani 12:9.

Santo rispetto per la vita

Come considera Dio la vita?

Come considera Dio l'aborto?

In che modo mostriamo rispetto per la vita?

"GEOVA è in verità Dio", disse il profeta Geremia. "Egli è l'Iddio vivente". (Geremia 10:10) Geova Dio è anche il Creatore di tutto ciò che è in vita. Creature spirituali in cielo gli dissero: "Tu creasti tutte le cose, e a causa della tua volontà esse esisterono e furono create". (Rivelazione 4:11) In un canto di lode a Dio, il re Davide disse: "Presso di te è la fonte della vita". (Salmo 36:9) La vita, dunque, è un dono di Dio.

[2] Inoltre Geova ci mantiene in vita. (Atti 17:28) Provvede il cibo che mangiamo, l'acqua che beviamo, l'aria che respiriamo e il suolo su cui viviamo. (Atti 14:15-17) Geova ha fatto tutto questo in

1. Chi ha creato tutto ciò che è in vita?
2. Cosa fa Dio per mantenerci in vita?

modo da rendere piacevole la vita. Ma per goderla appieno dobbiamo conoscere le leggi di Dio e osservarle. — Isaia 48:17, 18.

RISPETTO PER LA VITA

3 Dio vuole che rispettiamo la vita, sia la nostra che quella altrui. Ai giorni di Adamo ed Eva, per esempio, Caino loro figlio si adirò moltissimo con il fratello minore Abele. Geova avvertì Caino che l'ira poteva indurlo a commettere un grave peccato. Caino ignorò l'avvertimento, 'assalì Abele suo fratello e lo uccise'. (Genesi 4:3-8) Geova lo punì per l'assassinio del fratello. — Genesi 4:9-11.

4 Molti secoli dopo, Geova diede delle leggi per aiutare il popolo di Israele a servirlo nel modo che gli è gradito. Queste leggi vennero trasmesse tramite il profeta Mosè, per cui a volte vengono chiamate Legge mosaica. La Legge mosaica conteneva il comando: "Non devi assassinare". (Deuteronomio 5:17) Questo indicava agli israeliti che per Dio la vita umana è preziosa e che tale va considerata la vita altrui.

3. Come considerò Dio l'assassinio di Abele?

4. Nella Legge mosaica, in che modo Dio diede risalto al rispetto per la vita?

MOSTRIAMO RISPETTO PER LA VITA

- non togliendo la vita a un nascituro
- abbandonando le abitudini impure
- sradicando dal cuore ogni forma di odio per i nostri simili

5 Che dire della vita di un nascituro? Secondo la Legge mosaica non se ne doveva causare la morte. Sì, anche la vita di un nascituro nel grembo materno è preziosa per Geova. (Esodo 21:22, 23; Salmo 127:3) Questo significa che abortire è sbagliato.

6 Il rispetto per la vita presuppone il rispetto per i propri simili. La Bibbia dice: "Chiunque odia il suo fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna dimorante in sé". (1 Giovanni 3:15) Se desideriamo la vita eterna, dobbiamo sradicare dal cuore ogni forma di odio per i nostri simili, perché alla radice della violenza c'è quasi sempre l'odio. (1 Giovanni 3:11, 12) È importante che impariamo ad amarci.

5. Come va considerato l'aborto?
6. Perché non dobbiamo odiare i nostri simili?

7 Che dire del rispetto per la nostra stessa vita? Nessuno normalmente vuole morire, ma alcuni rischiano la vita per amore del piacere. Per esempio, molti fumano o si drogano. Tabacco e droga nuocciono alla salute e possono uccidere. Chi ne fa uso non considera sacra la vita. Queste pratiche sono impure agli occhi di Dio. (Romani 6:19; 12:1; 2 Corinti 7:1) Per servire Dio nel modo che gli è gradito, dobbiamo abbandonarle. Anche se potrebbe essere molto difficile, Geova ci può dare l'aiuto necessario. E apprezza lo sforzo che facciamo per dimostrare che consideriamo la vita un dono prezioso che viene da lui.

8 Se abbiamo rispetto per la vita, ci ricorderemo di essere prudenti. Non saremo incauti e non correremo rischi solo per divertimento o per provare forti emozioni. Eviteremo di guidare in maniera spericolata e di praticare sport violenti o pericolosi. (Salmo 11:5) La Legge che Dio diede all'antico Israele precisava: "Nel caso che edifichi una casa

7. Quali sono alcune pratiche che rivelano mancanza di rispetto per la vita?

8. Perché dobbiamo ricordarci di essere prudenti?

nuova [con il tetto a terrazza], devi pure fare un parapetto al tuo tetto, affinché tu non ponga la colpa di sangue sulla tua casa poiché qualcuno cadendo potrebbe cadere da essa". (Deuteronomio 22:8) In armonia con il principio esposto in questa legge, assicuratevi, ad esempio, che le scale di casa vostra siano in buone condizioni affinché qualcuno non inciampi, cada e si faccia male. Se avete un'automobile, accertatevi che sia sicura. Non lasciate che la vostra casa o la vostra auto siano un pericolo per voi o per altri.

9 E la vita degli animali? Anche questa è sacra per il Creatore. Dio permette che si uccidano animali per procurarsi da mangiare e da vestire o per proteggere qualcuno in pericolo. (Genesi 3:21; 9:3; Esodo 21:28) Comunque essere crudeli con gli animali o ucciderli per sport è sbagliato e rivela assoluto disprezzo per la santità della vita. — Proverbi 12:10.

RISPETTO PER IL SANGUE

10 Dopo che Caino uccise suo fratello Abele, Geova gli disse: "Il sangue di tuo fratello grida a me

9. Se abbiamo rispetto per la vita, come tratteremo gli animali?
10. In che modo Geova indicò il legame che c'è fra la vita e il sangue?

dal suolo". (Genesi 4:10) Parlando del sangue di Abele, Geova si riferiva alla sua vita. Caino aveva tolto la vita ad Abele e ora doveva essere punito. Era come se il sangue, o la vita, di Abele gridasse a Geova perché fosse fatta giustizia. Il nesso fra la vita e il sangue fu di nuovo evidente dopo il Diluvio noetico. Prima del Diluvio gli uomini mangiavano solo frutta, verdura e cereali. Dopo il Diluvio, Geova disse a Noè e ai suoi figli: "Ogni animale che si muove ed è in vita vi serva di cibo. Come nel caso della verde vegetazione vi do in effetti tutto questo". Però stabilì questa regola: "Solo non dovete mangiare la carne con la sua anima [o vita], il suo sangue". (Genesi 1:29; 9:3, 4) È chiaro che per Geova la vita e il sangue di una creatura sono strettamente legati.

11 Mostriamo rispetto per il sangue non mangiandolo. Nella Legge che diede agli israeliti Geova comandò: "Qualunque uomo . . . il quale prenda a caccia una bestia selvaggia o un volatile che si può mangiare, ne deve versare in tal caso il sangue e

11. Quale uso del sangue Dio ha vietato sin dai giorni di Noè?

lo deve coprire di polvere. . . . Ho detto ai figli d'Israele: 'Non dovete mangiare il sangue di nessuna sorta di carne'". (Levitico 17:13, 14) Il comando di Dio di non mangiare il sangue di un animale, dato inizialmente a Noè circa 800 anni prima, era ancora valido. La volontà di Geova era chiara: i suoi servitori potevano mangiare la carne degli animali, ma non il sangue. Dovevano versarlo per terra, restituendo in effetti a Dio la vita della creatura.

12 Ai cristiani fu dato un comando simile. Nel I secolo, gli apostoli e altri uomini che avevano incarichi di responsabilità fra i seguaci di Gesù si radunarono per decidere quali comandi andassero rispettati da tutti nella congregazione cristiana. Giunsero a questa conclusione: "Allo spirito santo e a noi è parso bene di non aggiungervi nessun altro peso, eccetto queste cose necessarie: che vi asteniate dalle cose sacrificate agli idoli e dal sangue e da ciò che è strangolato [quindi non dissanguato] e dalla fornicazione". (Atti 15:28, 29; 21:25)

12. Quale comando relativo al sangue venne dato tramite lo spirito santo nel I secolo ed è tuttora valido?

Perciò dobbiamo 'astenerci dal sangue'. Agli occhi di Dio far questo è importante come evitare l'idolatria e l'immoralità sessuale.

13 Il comando di astenersi dal sangue include le trasfusioni? Sì. Per esempio, supponiamo che il medico vi dica di astenervi dall'alcol. Questo significa semplicemente che non dovete bere alcolici ma che potete iniettarveli nelle vene? Ovviamente no! Allo stesso modo astenersi dal sangue significa non assumerlo in nessun modo. Quindi ubbidendo al comando di astenersi dal sangue non permetteremo a nessuno di trasfonderci.

14 Che dire se un cristiano è gravemente ferito o deve sottoporsi a un delicato intervento chirurgico? Supponiamo che i medici dicano che se non viene trasfuso morirà. Naturalmente il cristiano non vuole morire. Nel tentativo di conservare il prezioso dono di Dio, la vita, accetterà altre terapie che non comportino l'uso errato del sangue. Perciò

13. Spiegate perché il comando di astenersi dal sangue include le trasfusioni di sangue.

14, 15. Come reagirebbe un cristiano se i medici gli dicessero che deve sottoporsi a una trasfusione di sangue, e perché?

ricercherà questo tipo di cure e accetterà le varie terapie alternative disponibili.

15 Un cristiano infrangerebbe la legge di Dio solo per vivere un po' più a lungo in questo sistema di cose? Gesù disse: "Chi vuol salvare la sua anima [o vita] la perderà; ma chi perde la sua anima per causa mia la troverà". (Matteo 16:25) Noi non vogliamo morire. Ma se infrangessimo la legge di Dio per preservare la vita attuale, rischieremmo di perdere la vita eterna. Siamo saggi se confidiamo nella giusta legge di Dio, certi che anche se dovessimo morire il nostro Datore di vita si ricorderà di noi nella risurrezione e ci ridarà il prezioso dono della vita. — Giovanni 5:28, 29; Ebrei 11:6.

16 Oggi i fedeli servitori di Dio sono fermamente risoluti a seguire le sue istruzioni relative al sangue. Non lo mangiano in nessuna forma, né lo accettano per motivi terapeutici.* Sono sicuri che Co-

* Per informazioni sulle alternative alle emotrasfusioni, si veda l'opuscolo *Salvare la vita col sangue: In che modo?,* edito dai testimoni di Geova, alle pagine 13-17.

16. Cosa sono risoluti a fare i servitori di Dio riguardo al sangue?

lui che ha creato il sangue sa cosa è meglio per loro. Ne siete convinti anche voi?

L'UNICO USO CORRETTO DEL SANGUE

17 La Legge mosaica dava risalto all'unico uso corretto del sangue. Riguardo all'adorazione dell'antico Israele, Geova aveva dichiarato: "L'anima [o vita] della carne è nel sangue, e io stesso ve l'ho messo sull'altare per fare espiazione per le anime vostre, perché è il sangue che fa espiazione". (Levitico 17:11) Quando peccavano, gli israeliti potevano ottenere il perdono offrendo un animale, il cui sangue veniva in parte versato sull'altare del tabernacolo o, in seguito, del tempio. Solo in quei sacrifici si faceva un uso corretto del sangue.

18 I veri cristiani non sono sotto la Legge mosaica, perciò non sacrificano animali e non ne mettono il sangue su un altare. (Ebrei 10:1) Ma il sangue posto sull'altare ai giorni dell'antico Israele prefigurava il prezioso sacrificio del Figlio di Dio,

17. Nell'antico Israele qual era l'unico uso del sangue che Geova Dio approvava?

18. Quali benefìci e benedizioni possiamo avere grazie al sangue sparso di Gesù?

Gesù Cristo. Come abbiamo visto nel capitolo 5, Gesù diede la sua vita umana per noi lasciando che il suo sangue fosse sparso in sacrificio. Poi ascese al cielo e una volta per tutte offrì a Dio il valore del suo sangue sparso. (Ebrei 9:11, 12) In tal modo pose la base per il perdono dei nostri peccati e ci diede la possibilità di avere la vita eterna. (Matteo 20:28; Giovanni 3:16) Quanto si è rivelato importante questo uso del sangue! (1 Pietro 1:18, 19) Solo grazie alla fede nel valore del sangue sparso di Gesù possiamo avere la salvezza.

19 Possiamo essere davvero grati a Geova Dio per l'amorevole dono della vita! Questo non dovrebbe spingerci a parlare ad altri della possibilità di avere la vita eterna sulla base della fede nel sacrificio di Gesù? Il santo rispetto per la vita dei nostri simili ci spingerà a farlo con entusiasmo e zelo. (Ezechiele 3:17-21) Se siamo diligenti nell'assolvere questa responsabilità, potremo dire come l'apostolo Paolo: "Sono puro del sangue di tutti gli uomini, poiché non mi sono trattenuto dal dirvi tutto

19. Cosa dobbiamo fare per essere 'puri del sangue di tutti gli uomini'?

il consiglio di Dio". (Atti 20:26, 27) Parlare di Dio e dei suoi propositi è un ottimo modo per dimostrare che abbiamo il massimo rispetto per la vita e per il sangue.

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- La vita è un dono di Dio. — Salmo 36:9; Rivelazione 4:11.
- Abortire è sbagliato, perché la vita del nascituro è preziosa agli occhi di Dio. — Esodo 21:22, 23; Salmo 127:3.
- Mostriamo rispetto per la vita non mettendola in pericolo e non assumendo sangue. — Deuteronomio 5:17; Atti 15:28, 29.

Una vita familiare felice

Cosa ci vuole per essere un buon marito?

Cosa ci vuole per essere una brava moglie?

Cosa comporta essere bravi genitori?

In che modo i figli possono contribuire alla felicità della famiglia?

GEOVA DIO desidera che la vostra famiglia sia felice. La sua Parola, la Bibbia, contiene indicazioni per tutti i componenti della famiglia e descrive il ruolo di ciascuno. Quando i componenti della famiglia fanno la loro parte in armonia con i consigli di Dio, i risultati sono molto soddisfacenti. Gesù disse: "Felici quelli che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica!" — Luca 11:28.

[2] La felicità familiare dipende principalmente dal riconoscere che a dare origine alla famiglia è stato Geova, colui che Gesù chiamò "Padre nostro".

1. Qual è il segreto di una vita familiare felice?

2. Per avere una vita familiare felice, cosa bisogna riconoscere?

(Matteo 6:9) Ogni famiglia sulla terra esiste per volontà del nostro Padre celeste, e lui certamente sa cosa rende felici le famiglie. (Efesini 3:14, 15) Cosa insegna dunque la Bibbia circa il ruolo di ciascuno?

ORIGINE DIVINA DELLA FAMIGLIA

3 Geova creò i primi esseri umani, Adamo ed Eva, e li unì in matrimonio. Sulla terra diede loro una bella dimora paradisiaca, il giardino di Eden, e disse loro di avere figli. "Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite la terra", disse Geova. (Genesi 1:26-28; 2:18, 21-24) Questa non è una favola o una leggenda, poiché Gesù confermò la veracità di quanto si legge in Genesi circa l'inizio della vita familiare. (Matteo 19:4, 5) Anche se oggi ci sono molti problemi e la vita non è come voleva Dio, vediamo perché nell'ambito familiare si può essere felici.

4 Mostrando amore a imitazione di Dio, ogni componente della famiglia può contribuire a

3. Come descrive la Bibbia l'inizio della famiglia umana, e perché sappiamo che ciò che dice è vero?

4. (a) In che modo ciascuno può contribuire alla felicità della famiglia? (b) Perché studiare la vita di Gesù è molto importante per la felicità della famiglia?

renderla felice. (Efesini 5:1, 2) Ma come facciamo a imitare Geova se non possiamo neppure vederlo? Possiamo sapere come agisce perché mandò il suo Figlio unigenito, Gesù Cristo, dal cielo sulla terra. (Giovanni 1:14, 18) Mentre era sulla terra questo Figlio imitò così bene il Padre celeste che vedere e ascoltare Gesù era proprio come essere con Geova e ascoltare Lui. (Giovanni 14:9) Perciò acquistando conoscenza dell'amore che Gesù mostrò e seguendo il suo esempio, ciascuno di noi può contribuire a rendere più felice la vita familiare.

UN MODELLO PER I MARITI

5 La Bibbia dice che il marito deve trattare la moglie nello stesso modo in cui Gesù tratta i discepoli. Riflettiamo su questo consiglio biblico: "Mariti, continuate ad amare le vostre mogli, *come anche il Cristo amò la congregazione e si consegnò per essa* . . . In questo modo i mariti devono amare le loro mogli come i propri corpi. Chi ama sua moglie ama se stesso, poiché nessun uomo odiò mai

5, 6. (a) Quale esempio Gesù dà ai mariti con il modo in cui tratta la congregazione? (b) Cosa bisogna fare per ottenere il perdono dei peccati?

la propria carne, ma la nutre e ne ha tenera cura, *come anche il Cristo fa con la congregazione*". — Efesini 5:23, 25-29.

6 L'amore di Gesù per i discepoli, che formano la sua congregazione, costituisce un esempio perfetto per i mariti. Gesù "li amò sino alla fine", sacrificando la vita per loro, anche se erano tutt'altro che perfetti. (Giovanni 13:1; 15:13) Similmente i mariti sono esortati: *"Continuate* ad amare le vostre mogli e non siate amaramente adirati con loro". (Colossesi 3:19) Cosa aiuterà il marito a seguire questo consiglio, specie se a volte la moglie agisce in modo avventato? Dovrebbe ricordare che anche lui sbaglia e deve fare qualcosa per ottenere il perdono di Dio. Che cosa? Perdonare chi pecca contro di lui, inclusa sua moglie. Naturalmente lei dovrebbe fare lo stesso. (Matteo 6:12, 14, 15) Capite perché qualcuno ha detto che un matrimonio felice è l'unione di due persone che sanno perdonare?

7 I mariti inoltre fanno bene a notare che Gesù mostrava sempre riguardo per i discepoli. Teneva

7. Di cosa teneva conto Gesù, e in che modo questo è di esempio per i mariti?

conto delle loro limitazioni e necessità fisiche. Una volta, quando erano stanchi, disse: "Venite in privato, voi, in un luogo solitario, e riposatevi un po'". (Marco 6:30-32) Anche la moglie merita premuroso riguardo. La Bibbia la definisce "un vaso più debole" a cui il marito deve rendere "onore". Perché? Perché sia il marito che la moglie godono nella stessa misura "dell'immeritato favore della vita". (1 Pietro 3:7) Il marito deve ricordare che Dio considera preziosi coloro che sono fedeli, a prescindere dal fatto che siano uomini o donne. — Salmo 101:6.

8 La Bibbia dice che il marito che "ama sua moglie ama se stesso". Questo perché marito e moglie "non sono più due, ma *una sola carne",* come fece notare Gesù. (Matteo 19:6) Perciò ciascuno deve rivolgere le attenzioni di natura sessuale solo al proprio coniuge. (Proverbi 5:15-21; Ebrei 13:4) Si può far questo preoccupandosi altruisticamente l'uno dei bisogni dell'altro. (1 Corinti 7:3-5) Notate che ci viene ricordato: "Nessun uomo odiò mai *la propria carne, ma la nutre e ne ha tenera cura"*. Il ma-

8. (a) In che senso il marito che "ama sua moglie ama se stesso"? (b) Cosa significa per marito e moglie essere "una sola carne"?

rito deve amare la moglie come se stesso, non dimenticando che dovrà rendere conto al suo capo, Gesù Cristo. — Efesini 5:29; 1 Corinti 11:3.

9 L'apostolo Paolo parlò del "tenero affetto che ha Cristo Gesù". (Filippesi 1:8) La tenerezza di Gesù era una qualità che ristorava e attirava le donne divenute sue seguaci. (Giovanni 20:1, 11-13, 16) La moglie ha estremo bisogno del tenero affetto del marito.

UN ESEMPIO PER LE MOGLI

10 La famiglia è un'organizzazione e per funzionare bene ha bisogno di un capo. Persino Gesù ha un Capo a cui è sottomesso. "Il capo del Cristo è Dio", proprio come "il capo della donna è l'uomo". (1 Corinti 11:3) La sottomissione di Gesù all'autorità di Dio è un ottimo esempio, dato che tutti abbiamo un capo a cui dobbiamo sottometterci.

11 Essendo imperfetti, gli uomini commettono errori e spesso sono tutt'altro che capifamiglia idea-

9. Che qualità di Gesù è menzionata in Filippesi 1:8, e perché il marito dovrebbe manifestarla nei confronti della moglie?

10. In che modo Gesù è un esempio per le mogli?

11. Quale atteggiamento deve avere la moglie nei confronti del marito, e quale effetto potrebbe avere la sua condotta?

li. Quindi, cosa deve fare la moglie? Non deve disprezzare quello che fa il marito né cercare di prendere il sopravvento. La moglie fa bene a ricordare che uno spirito quieto e mite è di grande valore agli occhi di Dio. (1 Pietro 3:4) Manifestando questo spirito riscontrerà che è più facile essere sottomessa, anche in situazioni difficili. Inoltre la Bibbia dice: "La moglie abbia profondo rispetto per il marito". (Efesini 5:33) Ma se lui non riconosce l'autorità di Cristo? La Bibbia esorta le mogli: "Siate sottomesse ai vostri mariti, affinché, se alcuni non sono ubbidienti alla parola, siano guadagnati senza parola dalla condotta delle loro mogli, essendo stati testimoni oculari della vostra condotta casta insieme a *profondo rispetto*". — 1 Pietro 3:1, 2.

12 La moglie non mostra mancanza di rispetto se esprime con tatto un'opinione diversa da quella del marito, che lui sia credente o no. Lei potrebbe avere ragione, e potrebbe essere un bene per tutta la

12. Perché non è sbagliato che la moglie esprima le proprie opinioni in maniera rispettosa?

famiglia se il marito la ascolta. Per quanto Abraamo non fosse d'accordo quando sua moglie, Sara, indicò una soluzione pratica per un certo problema di famiglia, Dio gli disse: "Ascolta la sua voce". (Genesi 21:9-12) Comunque, quando alla fine il marito prende una decisione che non è in conflitto con la legge di Dio, la moglie mostra sottomissione sostenendola. — Atti 5:29; Efesini 5:24.

13 Assolvendo il suo ruolo, la moglie può fare molto per la famiglia. Per esempio, la Bibbia spiega che le donne sposate devono 'amare il marito, amare i figli, essere di mente sana, caste, casalinghe, buone, sottomesse al proprio marito'. (Tito 2: 4, 5) La moglie e madre che agisce in questo modo si guadagnerà l'amore e il rispetto della famiglia. (Proverbi 31:10, 28) Ma dato che il matrimonio è l'unione di due individui imperfetti, alcune situazioni estreme potrebbero portare alla separazione o al divorzio. La Bibbia consente la separazione in determinate circostanze. La separazione, però, non

13. (a) In Tito 2:4, 5 cosa sono esortate a fare le donne sposate? (b) Cosa dice la Bibbia della separazione e del divorzio?

va presa alla leggera, poiché la Bibbia consiglia: "La moglie non si separi dal marito; . . . il marito non lasci la moglie". (1 Corinti 7:10, 11) Inoltre solo nel caso in cui uno dei coniugi commetta fornicazione esiste un motivo scritturale per il divorzio. — Matteo 19:9.

UN ESEMPIO PERFETTO PER I GENITORI

14 Il modo in cui Gesù trattava i bambini costituisce un esempio perfetto per i genitori. Mentre altri cercavano di impedire ai piccoli di avvicinarlo, Gesù disse: "Lasciate che i bambini vengano a me; non cercate di impedirglielo". Poi la Bibbia afferma che "prese i bambini fra le braccia e li benediceva, ponendo su di loro le mani". (Marco 10: 13-16) Dal momento che Gesù dedicò del tempo ai bambini, non dovreste fare lo stesso con i vostri figli e le vostre figlie? Essi non hanno bisogno delle briciole, ma di una grossa fetta del vostro tempo. Dovete trovare il tempo per insegnare loro, poiché è quello che Geova richiede dai genitori. — Deuteronomio 6:4-9.

14. Come trattava Gesù i bambini, e questi di cosa hanno bisogno da parte dei genitori?

15 Il mondo diventa sempre più malvagio, per cui i figli hanno bisogno che i genitori li proteggano da persone che cercano di fare loro del male, ad esempio dai predatori sessuali. Pensate a come Gesù proteggeva i suoi discepoli, che chiamò affettuosamente "figlioletti". Quando fu arrestato, poco prima di essere ucciso, Gesù fece in modo che potessero mettersi in salvo. (Giovanni 13:33; 18:7-9) Genitori, dovete stare attenti ai tentativi del Diavolo di fare del male ai vostri bambini. Dovete metterli in guardia.* (1 Pietro 5:8) La loro sicurezza morale, spirituale e fisica non è mai stata così in pericolo.

16 La sera prima della morte di Gesù, i suoi discepoli discutevano su chi fosse il più grande tra loro. Anziché arrabbiarsi, Gesù continuò amorevolmente ad ammonirli a parole e con l'esempio. (Luca 22:24-27; Giovanni 13:3-8) Se siete genitori,

* Suggerimenti per proteggere i figli si possono trovare nel capitolo 32 del libro *Impariamo dal grande Insegnante,* edito dai testimoni di Geova.

15. Cosa possono fare i genitori per proteggere i figli?

16. Cosa possono imparare i genitori dal modo in cui si comportò Gesù di fronte ai difetti dei suoi discepoli?

riuscite a individuare in che modo potreste seguire l'esempio di Gesù quando correggete i vostri figli? È vero, hanno bisogno di disciplina, ma questa va impartita con moderazione, mai con rabbia. Non dovete parlare sconsideratamente "come con i colpi di una spada". (Geremia 30:11; Proverbi 12:18) La disciplina va impartita in modo che il figlio in seguito comprenda che era davvero meritata. — Efesini 6:4; Ebrei 12:9-11.

UN MODELLO PER I FIGLI

17 E i figli possono imparare da Gesù? Certamente. Con il suo stesso esempio Gesù indicò che i figli devono ubbidire ai genitori. "Dico queste cose come il Padre mi ha insegnato", spiegò Gesù, e aggiunse: "Faccio sempre le cose che gli piacciono". (Giovanni 8:28, 29) Gesù ubbidiva al suo Padre celeste, e la Bibbia dice ai figli di ubbidire ai genitori. (Efesini 6:1-3) Pur essendo un bambino perfetto, Gesù ubbidiva ai suoi genitori umani, Giuseppe e Maria, che erano imperfetti. Questo contribuì sicuramente alla felicità di ciascun componente della sua famiglia. — Luca 2:4, 5, 51, 52.

17. In quali modi Gesù diede un perfetto esempio ai figli?

18 In che modo i figli possono cercare di assomigliare di più a Gesù e rendere felici i loro genitori? È vero, non è sempre facile ubbidire ai genitori, ma è quello che Dio si aspetta dai figli. (Proverbi 1:8; 6:20) Gesù ubbidì sempre al Padre celeste, anche nei momenti difficili. Una volta, quando era volontà di Dio che facesse qualcosa di particolarmente penoso, Gesù disse: "Rimuovi da me questo calice", riferendosi a quello che Dio gli aveva chiesto. Tuttavia lo fece ugualmente, perché si rendeva conto che il Padre sapeva qual era la cosa migliore. (Luca 22:42) Imparando a essere ubbidienti, i figli renderanno molto felici i genitori e il loro Padre celeste.* — Proverbi 23:22-25.

19 Il Diavolo tentò Gesù, e possiamo star certi che cercherà di indurre anche i ragazzi a fare cose sbagliate. (Matteo 4:1-10) Satana il Diavolo si serve delle pressioni dei coetanei, a cui può essere

* Solo se un genitore gli chiedesse di violare la legge di Dio sarebbe giusto che il figlio non ubbidisse. — Atti 5:29.

18. Perché Gesù ubbidì sempre al suo Padre celeste, e oggi chi è felice quando i figli ubbidiscono ai genitori?

19. (a) In che modo Satana tenta i ragazzi? (b) Che effetto può avere sui genitori il comportamento scorretto dei figli?

difficile resistere. Com'è importante, dunque, che i ragazzi non stiano in compagnia di chi si comporta male. (1 Corinti 15:33) Dina, figlia di Giacobbe, cercò la compagnia di persone che non adoravano Geova, e questo causò un sacco di guai. (Genesi 34:1, 2) Pensate che dolore sarebbe se un componente della famiglia cadesse nell'immoralità sessuale! — Proverbi 17:21, 25.

IL SEGRETO DELLA FELICITÀ FAMILIARE

20 I problemi si affrontano meglio quando la famiglia mette in pratica i consigli biblici. Infatti il segreto della felicità familiare sta in questo. Quindi mariti, amate vostra moglie e trattatela come Gesù tratta la congregazione. Mogli, siate sottomesse all'autorità di vostro marito, e seguite l'esempio della moglie capace descritta in Proverbi 31:10-31. Genitori, addestrate i vostri figli. (Proverbi 22:6) Padri, 'dirigete la vostra casa in maniera eccellente'. (1 Timoteo 3:4, 5; 5:8) E voi ragazzi, ubbidite ai genitori. (Colossesi 3:20) Nessuno in fami-

20. Per avere una vita familiare felice, cosa deve fare ciascun componente della famiglia?

glia è perfetto, tutti sbagliano. Perciò siate umili e chiedetevi scusa l'un l'altro.

21 La Bibbia è davvero ricca di istruzioni e consigli preziosi per la vita familiare. Inoltre ci insegna che ci sarà un nuovo mondo e un paradiso terrestre popolato da persone felici che adorano Geova Dio. (Rivelazione 21:3, 4) Che prospettive meravigliose abbiamo! E sin d'ora possiamo avere una vita familiare felice seguendo le istruzioni di Dio contenute nella sua Parola, la Bibbia.

21. Che prospettive meravigliose abbiamo, e come possiamo avere sin d'ora una vita familiare felice?

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- Il marito deve amare la moglie come il proprio corpo. — Efesini 5:25-29.
- La moglie deve amare la famiglia e rispettare il marito. — Tito 2:4, 5.
- I genitori devono amare, educare e proteggere i figli. — Deuteronomio 6:4-9.
- I figli devono ubbidire ai genitori. — Efesini 6:1-3.

L'adorazione che Dio approva

Tutte le religioni piacciono a Dio?

Come possiamo riconoscere la vera religione?

Chi sono oggi i veri adoratori di Dio?

GEOVA DIO si interessa profondamente di noi e desidera che traiamo beneficio dalla sua amorevole guida. Se lo adoriamo nel modo giusto saremo felici ed eviteremo molti problemi. Inoltre avremo la sua benedizione e il suo aiuto. (Isaia 48:17) Ci sono però centinaia di religioni che affermano di insegnare la verità riguardo a Dio. Eppure insegnano le cose più disparate su chi è Dio e su cosa si aspetta da noi.

[2] Come si fa a sapere qual è il modo giusto di adorare Geova? Non è necessario studiare e confrontare le dottrine di tutte le religioni. Dovete solo imparare quello che insegna *realmente* la Bibbia sulla vera adorazione. Per esempio, in molti paesi circolano banco-

1. Quali benefìci avremo adorando Dio nel modo giusto?

2. Come possiamo imparare qual è il modo giusto di adorare Geova, e quale esempio ci può aiutare ad afferrare il punto?

note false. Se foste incaricati di individuare queste banconote, cosa fareste? Cerchereste di memorizzare ogni tipo di contraffazione? No. Perdereste meno tempo studiando le banconote *vere*. Conoscendo le caratteristiche delle banconote vere, sareste in grado di individuare quelle false. Similmente una volta che sappiamo come riconoscere la religione vera, potremo identificare quelle false.

3 È importante che adoriamo Geova nel modo che lui approva. Molti credono che tutte le religioni piacciano a Dio, ma la Bibbia non insegna questo. E non basta neanche affermare di essere cristiani. Gesù disse: "Non chiunque mi dice: 'Signore, Signore', entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli". Quindi per avere l'approvazione di Dio dobbiamo imparare ciò che lui richiede da noi e farlo. Gesù definì "operatori d'illegalità" coloro che non fanno la volontà di Dio. (Matteo 7:21-23) Come una banconota falsa, la religione falsa non ha nessun valore. Peggio ancora, tale religione in effetti è nociva.

3. Secondo Gesù, cosa dobbiamo fare se vogliamo avere l'approvazione di Dio?

4 Geova Dio dà a tutti gli esseri umani la possibilità di vivere per sempre. Ma per avere la vita eterna nel Paradiso dobbiamo adorarlo correttamente e vivere ora nel modo che egli approva. Purtroppo molti rifiutano di far questo. Perciò Gesù disse: "Entrate per la porta stretta; perché ampia e spaziosa è la strada che conduce alla distruzione, e molti sono quelli che vi entrano; mentre stretta è la porta e angusta la strada che conduce alla vita, e pochi sono quelli che la trovano". (Matteo 7:13, 14) La vera religione conduce alla vita eterna. La falsa religione porta alla distruzione. Geova non vuole che alcun essere umano sia distrutto, per cui dà a tutti in ogni luogo la possibilità di imparare a conoscerlo. (2 Pietro 3:9) Quindi il modo in cui lo adoriamo significa veramente vita o morte.

COME RICONOSCERE LA VERA RELIGIONE

5 Come si può trovare la 'via della vita'? Gesù disse che la vera religione avrebbe avuto un notevole effetto sulla vita di coloro che l'avrebbero praticata. "Li rico-

4. Cosa intendeva Gesù parlando di due strade, e dove conduce ciascuna strada?

5. Come possiamo riconoscere chi pratica la vera religione?

noscerete dai loro frutti", disse. "Ogni albero buono produce frutti eccellenti". (Matteo 7:16, 17) In altre parole, coloro che praticano la vera religione si dovrebbero riconoscere da quello in cui credono e da come si comportano. Anche se non sono perfetti e commettono errori, come gruppo i veri adoratori cercano di fare la volontà di Dio. Esaminiamo sei aspetti che permettono di riconoscere chi pratica la vera religione.

6 *I servitori di Dio basano i loro insegnamenti sulla Bibbia*. La Bibbia stessa dice: "Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile per insegnare, per riprendere, per correggere, per disciplinare nella giustizia, affinché l'uomo di Dio sia pienamente competente, del tutto preparato per ogni opera buona". (2 Timoteo 3:16, 17) L'apostolo Paolo scrisse ai compagni di fede: "Quando riceveste la parola di Dio, che udiste da noi, l'accettaste non come parola di uomini, ma, quale veracemente è, come parola di Dio". (1 Tessalonicesi 2:13) Quindi le dottrine e le pratiche della vera religione non si basano su idee o tradizioni umane, ma sull'ispirata Parola di Dio, la Bibbia.

6, 7. Come considerano la Bibbia i servitori di Dio, e in che modo Gesù diede l'esempio al riguardo?

COLORO CHE ADORANO IL VERO DIO

- basano i loro insegnamenti sulla Bibbia
- adorano solo Geova e fanno conoscere il suo nome
- manifestano sincero amore gli uni per gli altri
- riconoscono che Gesù è il mezzo di salvezza stabilito da Dio
- non fanno parte del mondo
- predicano il Regno di Dio quale unica speranza dell'umanità

7 Gesù Cristo diede il giusto esempio basando i suoi insegnamenti sulla Parola di Dio. Rivolgendosi in preghiera al Padre celeste, disse: "La tua parola è verità". (Giovanni 17:17) Gesù credeva nella Parola di Dio, e tutto quello che insegnava era in armonia con le Scritture. Spesso diceva: "È scritto". (Matteo 4:4, 7, 10) Poi citava un passo biblico. Similmente oggi i servitori di Dio non insegnano le proprie idee. Sono convinti che la Bibbia è la Parola di Dio e basano unicamente su di essa quello che insegnano.

8 *Coloro che praticano la vera religione adorano solo*

8. Cosa comporta l'adorazione di Geova?

Geova e fanno conoscere il suo nome. Gesù dichiarò: "Devi adorare Geova il tuo Dio, e a lui solo devi rendere sacro servizio". (Matteo 4:10) Perciò i servitori di Geova non adorano nessun altro. Questa adorazione comporta far conoscere chi è il vero Dio e qual è il suo nome. In Salmo 83:18 si legge: "Tu, il cui nome è Geova, tu solo sei l'Altissimo su tutta la terra". Gesù stabilì il modello aiutando altri a conoscere Dio, infatti disse in preghiera: "Ho reso manifesto il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo". (Giovanni 17:6) Similmente, oggi i veri adoratori fanno conoscere il nome di Dio, i suoi propositi e le sue qualità.

9 *I servitori di Dio manifestano sincero, altruistico amore gli uni per gli altri.* Gesù disse: "Da questo tutti conosceranno che siete miei discepoli, se avrete amore fra voi". (Giovanni 13:35) I primi cristiani avevano un simile amore. Questo amore supera le barriere nazionali, sociali e razziali e unisce in un indissolubile vincolo di vera fratellanza. (Colossesi 3:14) Fra i seguaci delle false religioni non esiste questa amorevole

9, 10. In quali modi i veri cristiani manifestano amore gli uni per gli altri?

fratellanza. Come facciamo a saperlo? Si uccidono a vicenda a motivo di contrasti nazionali o etnici. I veri cristiani non impugnano armi per uccidere i propri fratelli cristiani o altri. La Bibbia dichiara: "I figli di Dio e i figli del Diavolo sono manifesti da questo fatto: Chiunque non pratica la giustizia non ha origine da Dio, né ha origine da Dio colui che non ama il suo fratello. . . . Dobbiamo avere amore gli uni per gli altri; non come Caino, che ebbe origine dal malvagio e scannò il suo fratello". — 1 Giovanni 3:10-12; 4:20, 21.

10 Ovviamente il vero amore comporta molto più che non uccidere. I veri cristiani dedicano altruisticamente tempo, energie e risorse per aiutarsi e incoraggiarsi a vicenda. (Ebrei 10:24, 25) Si aiutano nei momenti difficili e sono onesti nei rapporti con gli altri. Mettono in pratica nella vita il consiglio biblico di 'operare ciò che è bene verso tutti'. — Galati 6:10.

11 *I veri cristiani riconoscono che Gesù Cristo è il mezzo di salvezza stabilito da Dio.* La Bibbia dice: "Non c'è salvezza in nessun altro, poiché non c'è sotto il cielo nessun altro nome dato fra gli uomini mediante cui

11. Perché è importante riconoscere che Gesù è il mezzo di salvezza stabilito da Dio?

dobbiamo essere salvati". (Atti 4:12) Come abbiamo visto nel capitolo 5, Gesù diede la sua vita per riscattare gli esseri umani ubbidienti. (Matteo 20:28) Inoltre Dio lo ha costituito Re del Regno celeste che governerà l'intera terra, ed esige che ubbidiamo a Gesù e mettiamo in pratica quello che ha insegnato, se vogliamo la vita eterna. Perciò la Bibbia dice: "Chi esercita fede nel Figlio ha vita eterna; chi disubbidisce al Figlio non vedrà la vita". — Giovanni 3:36.

12 *I veri adoratori non fanno parte del mondo.* Quando fu portato davanti al procuratore romano Pilato, Gesù disse: "Il mio regno non fa parte di questo mondo". (Giovanni 18:36) In qualunque paese vivano, i veri seguaci di Gesù sono sudditi del suo Regno celeste, quindi rimangono assolutamente neutrali negli affari politici del mondo e non partecipano ai suoi conflitti. Comunque non interferiscono nelle scelte di chi decide di iscriversi a un partito, candidarsi o votare. E, pur essendo neutrali, i veri adoratori sono ligi alla legge. Perché? Perché la Parola di Dio comanda loro di 'essere sottoposti alle autorità superiori', i governi. (Romani 13:1) Quando c'è conflitto tra quello

12. Cosa comporta il non far parte del mondo?

che richiede Dio e quello che richiede il sistema politico, i veri adoratori seguono l'esempio degli apostoli, che dissero: "Dobbiamo ubbidire a Dio come governante anziché agli uomini". — Atti 5:29; Marco 12:17.

13 *I veri seguaci di Gesù predicano che il Regno di Dio è l'unica speranza dell'umanità.* Gesù predisse: "Questa buona notizia del regno sarà predicata in tutta la terra abitata, in testimonianza a tutte le nazioni; e allora verrà la fine". (Matteo 24:14) Anziché incoraggiare le persone a confidare che i governi umani risolvano i problemi, i veri seguaci di Gesù Cristo proclamano che il celeste Regno di Dio è l'unica speranza per l'umanità. (Salmo 146:3) Gesù ci ha insegnato a pregare per quel governo perfetto dicendo: "Venga il tuo regno. Si compia la tua volontà, come in cielo, anche sulla terra". (Matteo 6:10) La Parola di Dio ha predetto che il Regno celeste "stritolerà tutti questi regni [oggi esistenti] e porrà loro fine, ed esso stesso sussisterà a tempi indefiniti". — Daniele 2:44.

13. Come considerano il Regno di Dio i veri seguaci di Gesù, e quindi cosa fanno?

14 In base a quello che abbiamo appena preso in esame, chiedetevi: ‘Quale gruppo religioso basa sulla Bibbia tutto quello che insegna e fa conoscere il nome di Geova? Quale gruppo manifesta vero amore, ripone fede in Gesù, non fa parte del mondo e proclama che il Regno di Dio è l’unica speranza concreta per l’umanità? Di tutti i gruppi religiosi esistenti sulla terra, qual è l’unico che soddisfa tutti questi requisiti?’ I fatti parlano chiaro: i testimoni di Geova. — Isaia 43:10-12.

VOI COSA FARETE?

15 Non basta credere in Dio per avere il suo favore. Dopo tutto la Bibbia dice che anche i demoni credono che Dio esiste. (Giacomo 2:19) È ovvio, però, che non fanno la volontà di Dio e non hanno la sua approvazione. Per essere approvati da Dio non dobbiamo solo credere nella sua esistenza, ma anche fare la sua volontà. Inoltre dobbiamo abbandonare la falsa religione e abbracciare la vera adorazione.

16 L’apostolo Paolo, indicando che non dobbiamo avere niente a che fare con la falsa adorazione, scrisse:

14. Quale gruppo religioso ritenete che soddisfi i requisiti della vera adorazione?

15. Oltre a credere che Dio esiste, cosa dobbiamo fare?

16. Cosa dovremmo fare in relazione alla falsa religione?

"'Uscite di mezzo a loro e separatevi', dice Geova, 'e cessate di toccare la cosa impura'; 'e io vi accoglierò'". (2 Corinti 6:17; Isaia 52:11) Perciò i veri cristiani evitano qualsiasi cosa abbia relazione con la falsa adorazione.

17 La Bibbia indica che la falsa religione in tutte le sue forme fa parte di "Babilonia la Grande".* (Rivelazione 17:5) Questo nome ricorda l'antica città di Babilonia dove, dopo il Diluvio noetico, ebbe inizio la falsa religione. Parecchie dottrine e pratiche oggi comuni nella falsa religione ebbero origine molto tempo fa a Babilonia. Per esempio, i babilonesi adoravano trinità, o triadi, di dèi. Oggi la Trinità è la principale dottrina di molte religioni. Invece la Bibbia insegna chiaramente che c'è un solo vero Dio, Geova, e che Gesù Cristo è suo Figlio. (Giovanni 17:3) I babilonesi credevano pure che l'uomo ha un'anima immortale che sopravvive alla morte del corpo e può soffrire in un luogo di tormento. Oggi la mag-

* Per ulteriori informazioni sul motivo per cui Babilonia la Grande rappresenta l'impero mondiale della falsa religione, si veda l'Appendice, alle pagine 281-3.

17, 18. Che cos'è "Babilonia la Grande", e perché è urgente 'uscire da essa'?

gior parte delle religioni insegna a credere nell'anima, o spirito, immortale che può soffrire nel fuoco dell'inferno.

18 Dal momento che l'adorazione dell'antica Babilonia si è diffusa in tutta la terra, l'odierna Babilonia la Grande può giustamente essere definita l'impero mondiale della falsa religione. E Dio ha predetto che questo impero della falsa religione avrà una fine improvvisa. (Rivelazione 18:8) Capite perché è indispensabile separarsi da tutto quello che fa parte di Babilonia la Grande? Geova Dio vuole che 'usciate da essa' prontamente, finché c'è tempo. — Rivelazione 18:4.

19 In seguito alla vostra decisione di non praticare più la falsa religione, qualcuno potrebbe evitare la vostra compagnia. Comunque, servendo Geova insieme al suo popolo, troverete molto più di quello che potreste perdere. Come i primi discepoli di Gesù che lasciarono tutto per seguirlo, avrete molti fratelli e sorelle spirituali. Farete parte di una grande famiglia mondiale di milioni di veri cristiani, che vi mostreranno amore sincero. E avrete la

19. Cosa troverete servendo Geova?

meravigliosa speranza della vita eterna "nel sistema di cose avvenire". (Marco 10:28-30) Forse col tempo coloro che si sono allontanati da voi a motivo delle vostre convinzioni esamineranno quello che insegna la Bibbia e diventeranno adoratori di Geova.

20 La Bibbia insegna che presto Dio porrà fine a questo sistema di cose malvagio e lo sostituirà con un giusto nuovo mondo governato dal suo Regno. (2 Pietro 3:9, 13) Che mondo meraviglioso sarà! E in quel giusto nuovo sistema ci sarà una sola religione, l'unica vera adorazione. Non è dunque saggio fare i passi necessari per unirvi sin d'ora ai veri adoratori?

20. Cosa ha in serbo il futuro per coloro che praticano la vera religione?

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- C'è una sola vera religione. — Matteo 7:13, 14.
- La vera religione si riconosce dagli insegnamenti e dalle opere. — Matteo 7:16, 17.
- I testimoni di Geova praticano l'adorazione che Dio approva. — Isaia 43:10.

Prendete posizione a favore della vera adorazione

Cosa insegna la Bibbia riguardo all'uso delle immagini?

Come considerano i cristiani le feste religiose?

Come potete spiegare agli altri quello in cui credete senza offenderli?

SUPPONIAMO che scopriate che la zona in cui vivete è stata contaminata. Qualcuno ha scaricato di nascosto dei rifiuti tossici, che costituiscono una minaccia per la vostra vita. Cosa fareste? Senz'altro se ne aveste la possibilità andreste via. Ma dopo aver fatto questo, vi assalirebbe comunque il dubbio: 'Sono stato contaminato anch'io?'

2 Una situazione simile esiste in relazione alla falsa religione che, come insegna la Bibbia, è contaminata da dottrine e pratiche impure. (2 Corinti 6:17) Ecco perché è importante uscire da "Babilonia la Grande", l'impero

1, 2. Quale domanda dovete farvi dopo aver lasciato la falsa religione, e secondo voi perché è importante?

mondiale della falsa religione. (Rivelazione 18:2, 4) L'avete fatto? In questo caso siete da lodare. Ma non basta smettere di praticare una falsa religione o abbandonarla completamente. Dovete anche chiedervi: 'In me c'è ancora qualche traccia della falsa adorazione?' Facciamo alcuni esempi.

IMMAGINI E CULTO DEGLI ANTENATI

3 Alcuni hanno in casa da anni immagini o altri oggetti di culto. Ne avete anche voi? In tal caso, forse vi sembrerà strano o sbagliato pregare Dio senza l'aiuto di qualcosa di visibile. Forse siete anche affezionati ad alcuni di questi oggetti. Ma è Dio a stabilire come deve essere adorato, e la Bibbia insegna che non vuole che usiamo immagini. (Esodo 20:4, 5; Salmo 115:4-8; Isaia 42:8; 1 Giovanni 5:21) Potete dunque prendere posizione a favore della *vera* adorazione distruggendo tutti gli oggetti in vostro possesso che sono legati alla *falsa* adorazione. Cercate in ogni modo di considerarli come li considera Geova: qualcosa di "detestabile". — Deuteronomio 27:15.

3. (a) Cosa dice la Bibbia dell'uso delle immagini, e perché per alcuni potrebbe essere difficile accettare il punto di vista di Dio? (b) Cosa dovete fare di tutti gli oggetti in vostro possesso legati alla falsa adorazione?

4 Anche il culto degli antenati è comune in molte false religioni. Prima di conoscere la verità biblica alcuni credevano che i morti fossero coscienti in un reame invisibile e che potessero aiutare o danneggiare i vivi. Forse anche voi facevate di tutto per placare i vostri antenati defunti. Ma, come avete imparato nel capitolo 6, i morti non hanno affatto un'esistenza cosciente, da nessuna parte. Quindi è inutile cercare di comunicare con loro. Qualsiasi messaggio che sembri venire da una persona cara che è morta in realtà proviene dai demoni. Per questo Geova aveva proibito agli israeliti di cercare di mettersi in contatto con i morti o di partecipare a qualsiasi altra forma di spiritismo. — Deuteronomio 18:10-12.

5 Cosa potete fare se l'uso delle immagini o il culto degli antenati facevano parte della vostra adorazione di un tempo? Leggete e ponderate i passi biblici che indicano come li considera Geova Dio. Pregatelo ogni giorno esprimendogli il vostro desiderio di prendere posizione a favore della vera adorazione, e chiedetegli di aiutarvi a pensarla come lui. — Isaia 55:9.

4. (a) Come facciamo a sapere che il culto degli antenati è vano? (b) Perché Geova aveva proibito al suo popolo di partecipare a qualsiasi forma di spiritismo?

5. Cosa potete fare se l'uso delle immagini o il culto dei morti facevano parte del vostro passato religioso?

I PRIMI CRISTIANI NON FESTEGGIAVANO IL NATALE

6 La nostra adorazione potrebbe essere contaminata dalla falsa religione in relazione a certe feste popolari, per esempio il Natale. Il Natale dovrebbe commemorare la nascita di Gesù Cristo, e quasi tutte le religioni che si definiscono cristiane lo celebrano. Eppure non c'è nessuna prova che nel I secolo i discepoli di Gesù osservassero questa festa. Un'opera di consultazione afferma: "Nei primi tempi, i cristiani non solo non provavano disagio per l'ignoranza della data di nascita di Gesù, ma neppure sentivano il bisogno di *festeggiare"* la sua nascita.*

7 Anche se avessero conosciuto la data esatta della nascita di Gesù, i suoi discepoli non l'avrebbero festeggiata. Perché? Perché, come dice un'enciclopedia, i primi cristiani "consideravano la celebrazione della nascita di chiunque un'usanza pagana". (*The World Book Encyclopedia*) Le uniche feste di compleanno menzionate nella Bibbia sono quelle di due governanti che non adoravano Geova. (Genesi 40:20; Marco 6:21) Anche di alcune

* Oscar Cullmann, *Studi di teologia biblica,* trad. di E. Zerbino, Editrice A.V.E., Roma, 1969, p. 33.

6, 7. (a) Cosa dovrebbe commemorare il Natale, e nel I secolo i seguaci di Gesù lo festeggiavano? (b) A che cosa erano legate le feste di compleanno al tempo dei primi discepoli di Gesù?

divinità pagane si festeggiava la ricorrenza della nascita. Per esempio il 24 maggio i romani commemoravano la nascita della dea Diana e il giorno dopo quella del loro dio-sole, Apollo. Quindi le feste di compleanno erano legate al paganesimo, non al cristianesimo.

8 C'è un altro motivo per cui i cristiani del I secolo non avrebbero celebrato la nascita di Gesù. Probabilmente i suoi discepoli sapevano che le feste di compleanno erano legate a una superstizione. Per esempio, anticamente molti greci e romani credevano che uno spirito assistesse alla nascita di ogni essere umano e lo proteggesse per tutta la vita. Un libro dice: "Questo spirito aveva una relazione mistica con il dio nel cui compleanno la persona era nata". (*The Lore of Birthdays*) Geova non avrebbe certo approvato una celebrazione che collegasse Gesù a una superstizione. (Isaia 65: 11, 12) Come mai allora così tanti festeggiano il Natale?

LE ORIGINI DEL NATALE

9 Solo parecchi secoli dopo la venuta di Gesù sulla terra si cominciò a festeggiarne la nascita il 25 dicembre. Ma quella *non* era la data della nascita di Gesù, che a quanto

8. Spiegate quale superstizione era legata alle feste di compleanno.
9. Perché fu scelto il 25 dicembre per commemorare la nascita di Gesù?

pare avvenne in ottobre.* Perché fu dunque scelto il 25 dicembre? Alla voce "natale" *La Piccola Treccani* dice: "Nella scelta del 25 dic. come giorno di Natale del Salvatore ha influito il calendario civile romano che alla fine del sec. 3° celebrava in quel giorno il solstizio invernale e il natale del 'sole invitto'". Alcuni che si definivano cristiani vollero far coincidere le due feste. D'inverno, quando il sole sembrava più debole, i pagani tenevano cerimonie perché quella fonte di calore e di luce tornasse dal suo lungo viaggio. Il 25 dicembre era ritenuto il giorno in cui iniziava il ritorno del sole. Nel tentativo di convertire i pagani, i capi religiosi adottarono questa festa e cercarono di darle una parvenza "cristiana".#

10 Le radici pagane del Natale sono note da tempo. A causa della sua origine non scritturale, nel XVII secolo in Inghilterra e in alcune colonie americane era vietato festeggiare il Natale. Chi rimaneva a casa dal lavoro il giorno di Natale doveva pagare un'ammenda. Ben presto, però, tornarono in auge le antiche usanze e se ne

* Si veda l'Appendice alle pagine 283-5.

Il 25 dicembre venne scelto anche a motivo dei Saturnali. Questa festa in onore del dio romano dell'agricoltura si teneva dal 17 al 24 dicembre. I Saturnali erano contrassegnati da baldoria, allegria e scambio di doni.

10. Nel passato perché alcuni non festeggiavano il Natale?

aggiunsero altre. Il Natale divenne di nuovo una festività importante, e in molti paesi lo è tuttora. Ma a motivo dei legami del Natale con la falsa religione, coloro che desiderano avere il favore di Dio non celebrano questa né alcun'altra festa di origine pagana.*

LE ORIGINI SONO DAVVERO IMPORTANTI?

11 Alcuni sono d'accordo che feste come il Natale hanno origini pagane, ma ritengono lo stesso che non sia sbagliato osservarle. Dopo tutto la maggioranza non pensa affatto alla falsa adorazione quando celebra una festività. Queste occasioni inoltre offrono alla famiglia la possibilità di stare insieme. Anche voi la pensate così? Forse in tal caso è l'amore per la famiglia, e non per la falsa religione, a far sembrare difficile prendere posizione a favore della vera adorazione. Ma state certi che Geova, colui che ha dato origine alla famiglia, desidera che siate in buoni rapporti con i vostri parenti. (Efesini 3:14, 15) Potete rinsaldare questi vincoli in modi che Dio approva. A proposito di quella che dovrebbe essere la cosa più importante per noi, l'apostolo Paolo scrisse:

* Per ulteriori informazioni su come i cristiani considerano altre feste popolari, si veda l'Appendice, alle pagine 285-7.

11. Perché alcuni osservano le feste, ma quale dovrebbe essere la cosa più importante per noi?

"Continuate ad assicurarvi di ciò che è accettevole al Signore". — Efesini 5:10.

12 Forse pensate che le origini delle festività abbiano poco a che fare con il modo in cui vengono celebrate oggi. Le origini sono davvero importanti? Sì. Per esempio, cosa fareste se vedeste un lecca-lecca caduto nel fango? Lo raccogliereste e lo mettereste in bocca? No di certo: è sporco! Come quel lecca-lecca, le feste potrebbero sembrare piacevoli, ma hanno origini impure. Per prendere una salda posizione a favore della vera adorazione, dobbiamo pensarla come il profeta Isaia, che disse ai veri adoratori: "Non toccate nulla d'impuro". — Isaia 52:11.

DISCERNIMENTO NEI RAPPORTI CON GLI ALTRI

13 Quando decidete di non partecipare a una festa, potrebbero sorgere dei problemi. Per esempio, sul lavoro forse i colleghi si chiedono perché non partecipate a certe attività legate alle feste. Che fare se vi viene offerto un regalo di Natale? È sbagliato accettarlo? E se il vostro coniuge non la pensa come voi? Come potete as-

12. Spiegate perché dobbiamo evitare usanze e celebrazioni che hanno origini impure.

13. Quali problemi potrebbero sorgere quando non partecipate a una festa?

sicurarvi che i vostri bambini non si sentano privati di qualcosa se non partecipano alle feste?

14 Ci vuole buon senso per valutare come comportarsi in ogni situazione. Se per caso qualcuno vi fa gli auguri di buone feste, potreste semplicemente dire grazie. Ma supponiamo che si tratti di qualcuno che vedete regolarmente o con cui lavorate. In tal caso potreste decidere di dire qualcosa in più. Ad ogni modo, usate tatto. La Bibbia consiglia: "La vostra espressione sia sempre con grazia, condita con sale, in modo da sapere come dare risposta a ciascuno". (Colossesi 4:6) Fate attenzione a non mostrare mancanza di rispetto. Piuttosto, spiegate con tatto la vostra posizione. Chiarite che non c'è niente di male a stare insieme e scambiarsi regali, ma che preferite fare queste cose in un altro momento.

15 E se qualcuno desidera farvi un regalo? Molto dipende dalle circostanze. Chi ve lo fa potrebbe dire: "So che tu non festeggi, ma desidero darti questo". Potreste decidere che, viste le circostanze, accettare il regalo non significherebbe prendere parte alla festa. Certo, se chi vuol farvi il regalo non conosce le vostre convinzioni, potreste menzionare che non celebrate la festa. Questo

14, 15. Cosa potete fare se qualcuno vi augura buone feste o vuole farvi un regalo?

potrebbe aiutarvi a spiegare perché accettate il regalo ma in quella occasione non lo contraccambiate. Viceversa, non sarebbe saggio accettare un regalo se venisse fatto con la chiara intenzione di dimostrare che non vi attenete a ciò che credete o che siete disposti a fare compromessi per amore di qualche vantaggio materiale.

RAPPORTI CON I FAMILIARI

16 Che dire se i componenti della vostra famiglia non la pensano come voi? Ancora una volta, abbiate tatto. Non c'è bisogno di fare una questione di ogni tradizione o festa che i vostri parenti vogliono osservare. Rispettate piuttosto la loro libertà di opinione, come desiderate che rispettino la vostra. (Matteo 7:12) Evitate qualsiasi azione che vi renderebbe partecipi della festività. Eppure siate ragionevoli quando si tratta di cose che non hanno a che fare con l'effettiva celebrazione. Certo dovreste sempre agire in modo da sentirvi a posto con la coscienza. — 1 Timoteo 1:18, 19.

17 Cosa potete fare affinché i vostri bambini non si sentano privati di qualcosa perché non celebrano le fe-

16. Come potete avere tatto quando si tratta di cose che hanno a che fare con le festività?

17. Come potete aiutare i vostri bambini a non sentirsi privati di qualcosa perché vedono che gli altri osservano le festività?

ste non scritturali? Molto dipende da quello che fate in altri momenti dell'anno. Alcuni genitori creano occasioni per fare regali ai figli. Uno dei più bei regali che potete fare ai vostri figli è quello di dedicare loro tempo e amorevoli attenzioni.

PRATICATE LA VERA ADORAZIONE

18 Per piacere a Dio dovete rigettare la falsa adorazione e prendere posizione a favore della vera adorazione. Cosa comporta questo? La Bibbia dice: "Consideriamoci a vicenda per incitarci all'amore e alle opere eccellenti, non abbandonando la nostra comune adunanza, come alcuni ne hanno l'abitudine, ma incoraggiandoci l'un l'altro e tanto più mentre vedete avvicinarsi il giorno". (Ebrei 10:24, 25) Le adunanze cristiane sono occasioni gioiose per adorare Dio nel modo che lui approva. (Salmo 22:22; 122:1) A queste adunanze, fra i cristiani fedeli avviene "uno scambio d'incoraggiamento". — Romani 1:12.

19 Un altro modo in cui potete prendere posizione a favore della vera adorazione è quello di parlare ad altri

18. In che modo assistere alle adunanze può aiutarvi a prendere posizione a favore della vera adorazione?

19. Perché è importante parlare ad altri delle cose che avete imparato dalla Bibbia?

delle cose che avete imparato studiando la Bibbia con i testimoni di Geova. Molti "sospirano e gemono" veramente per la malvagità che c'è oggi nel mondo. (Ezechiele 9:4) Forse conoscete qualcuno che prova questi sentimenti. Perché non gli parlate della vostra speranza per il futuro basata sulla Bibbia? Stando con i veri cristiani e parlando ad altri delle meravigliose verità bibliche che avete imparato, riscontrerete che la nostalgia che forse provate per le usanze legate alla falsa adorazione un po' alla volta scomparirà. State certi che se prendete posizione a favore della vera adorazione sarete molto felici e avrete tante benedizioni. — Malachia 3:10.

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- La vera adorazione non ammette l'uso delle immagini né il culto degli antenati. — Esodo 20:4, 5; Deuteronomio 18:10-12.
- È sbagliato partecipare a celebrazioni che hanno origini pagane. — Efesini 5:10.
- I veri cristiani devono avere tatto quando spiegano ad altri le proprie convinzioni. — Colossesi 4:6.

Accostiamoci a Dio in preghiera

Perché dovremmo rivolgerci a Dio in preghiera?

Cosa dobbiamo fare perché Dio ci ascolti?

In che modo Dio risponde alle nostre preghiere?

IN CONFRONTO all'immenso universo la terra è piccolissima. Infatti per Geova, "il Fattore del cielo e della terra", tutte le nazioni non sono che una minuscola goccia d'acqua in un secchio. (Salmo 115:15; Isaia 40:15) Eppure la Bibbia dice: "Geova è vicino a tutti quelli che lo invocano, a tutti quelli che lo invocano in verità. Eseguirà il desiderio di quelli che lo temono, e udrà la loro invocazione di soccorso". (Salmo 145: 18, 19) Pensate a cosa significa! L'onnipotente Creatore è vicino a noi e ci ascolta se 'lo invochiamo in verità'. Che privilegio accostarsi a lui in preghiera!

2 Se vogliamo che Geova ascolti le nostre preghiere, però, dovremmo pregare nel modo che lui

1, 2. Perché dovremmo considerare la preghiera un grande privilegio, e perché è necessario sapere quello che insegna la Bibbia al riguardo?

approva. Come possiamo farlo se non comprendiamo quello che insegna la Bibbia riguardo alla preghiera? È indispensabile sapere cosa dicono le Scritture, dal momento che la preghiera ci aiuta ad avvicinarci di più a Geova.

PERCHÉ PREGARE GEOVA?

3 Un motivo importante per cui dovremmo pregare Geova è che lui stesso ci invita a farlo. La sua Parola ci incoraggia: "Non siate ansiosi di nulla, ma in ogni cosa le vostre richieste siano rese note a Dio con preghiera e supplicazione insieme a rendimento di grazie; e la pace di Dio che sorpassa ogni pensiero custodirà i vostri cuori e le vostre facoltà mentali mediante Cristo Gesù". (Filippesi 4:6, 7) Non vorremo certo ignorare un provvedimento così amorevole preso per noi dal Supremo Sovrano dell'universo!

4 Un altro motivo per cui dovremmo pregare regolarmente Geova è che questo rinsalda la nostra relazione con lui. I veri amici non si parlano solo

3. Qual è un motivo importante per cui dovremmo pregare Geova?

4. In che modo pregare regolarmente Geova rinsalda la nostra relazione con lui?

quando hanno bisogno di qualcosa. Si interessano l'uno dell'altro, e quando esprimono liberamente idee, preoccupazioni e sentimenti la loro amicizia si rinsalda. In un certo senso avviene la stessa cosa nella nostra relazione con Geova Dio. Con l'aiuto di questo libro avete imparato molto su quello che insegna la Bibbia riguardo a Geova, alla sua personalità e ai suoi propositi. Avete cominciato a conoscerlo come una persona reale. La preghiera vi dà la possibilità di esprimere al vostro Padre celeste i vostri pensieri e sentimenti più intimi. Pregando sarete più vicini a Geova. — Giacomo 4:8.

COSA È RICHIESTO DA NOI?

5 Geova ascolta tutte le preghiere? Pensate a quello che disse agli israeliti ribelli ai giorni del profeta Isaia: "Quantunque facciate molte preghiere, non ascolto; le vostre medesime mani son divenute piene di spargimento di sangue". (Isaia 1:15) Perciò certe azioni possono indurre Dio a non ascoltare le nostre preghiere. Dobbiamo dunque soddisfare alcuni requisiti fondamentali perché le nostre preghiere siano udite con favore da Dio.

5. Cosa indica che Geova non ascolta tutte le preghiere?

[6] Prima di tutto è indispensabile esercitare fede. (Marco 11:24) L'apostolo Paolo scrisse: "Senza fede è impossibile essere accetti a lui, poiché chi si accosta a Dio deve credere che egli è, e che è il rimuneratore di quelli che premurosamente lo cercano". (Ebrei 11:6) Avere fede non significa solo sapere che Dio esiste e che ascolta ed esaudisce le preghiere. La fede si dimostra con le azioni. Nella vita di ogni giorno dobbiamo dimostrare di avere fede. — Giacomo 2:26.

[7] Geova richiede inoltre che chi si accosta a lui in preghiera lo faccia con umiltà e sincerità. Non abbiamo ogni ragione per essere umili quando parliamo con Geova? Chi ha occasione di parlare con un re o un presidente di solito lo fa in modo rispettoso, riconoscendone l'autorità. Tanto più dovremmo essere rispettosi nel rivolgerci a Geova. (Salmo 138:6) È 'l'Iddio Onnipotente'. (Genesi 17:1) Quando preghiamo, il modo in cui ci rivolgiamo a Dio dovrebbe dimostrare che riconosciamo umilmente la nostra po-

6. Cosa è indispensabile perché Dio ascolti le nostre preghiere, e come possiamo soddisfare questo requisito?

7. (a) Perché dovremmo essere rispettosi quando parliamo a Geova in preghiera? (b) Quando preghiamo Dio, come possiamo mostrare umiltà e sincerità?

sizione. L'umiltà ci spingerà inoltre a esprimerci di tutto cuore con sincerità, evitando le preghiere ripetitive, dette per abitudine. — Matteo 6:7, 8.

8 Un altro requisito per essere uditi da Dio è che agiamo in armonia con le nostre preghiere. Geova si aspetta che facciamo tutto il possibile perché quello che abbiamo chiesto si concretizzi. Per esempio, se preghiamo "dacci oggi il nostro pane per questo giorno", dovremmo impegnarci e svolgere qualunque lavoro siamo in grado di fare. (Matteo 6:11; 2 Tessalonicesi 3:10) Se preghiamo per essere aiutati a vincere una debolezza della carne, dovremmo fare attenzione a evitare circostanze e situazioni che potrebbero indurci in tentazione. (Colossesi 3:5) Oltre a conoscere questi requisiti fondamentali, dobbiamo trovare risposta ad alcune domande sulla preghiera.

ALCUNE DOMANDE SULLA PREGHIERA

9 *Chi dovremmo pregare?* Gesù insegnò ai suoi seguaci a pregare il "Padre nostro che [è] nei cieli". (Matteo 6:9) Le nostre preghiere devono dunque essere rivolte solo a Geova Dio. Ma Geova

8. Come possiamo agire in armonia con le nostre preghiere?
9. A chi dovremmo rivolgere le preghiere, e per mezzo di chi?

richiede che riconosciamo la posizione del suo Figlio unigenito, Gesù Cristo. Come abbiamo imparato nel capitolo 5, Gesù fu mandato sulla terra come riscatto per redimerci dal peccato e dalla morte. (Giovanni 3:16; Romani 5:12) Ed è stato costituito Sommo Sacerdote e Giudice. (Giovanni 5:22; Ebrei 6:20) Quindi le Scritture indicano che dobbiamo pregare per mezzo di Gesù. Lui stesso disse: "Io sono la via e la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me". (Giovanni 14:6) Perché le nostre preghiere vengano ascoltate, dobbiamo rivolgerle solo *a* Geova *per mezzo* di suo Figlio.

10 *Quando preghiamo dobbiamo assumere una posizione particolare?* No. Geova non richiede che si assuma una posizione specifica, né delle mani né del corpo. La Bibbia insegna che si può pregare in svariate posizioni, fra cui seduti, a capo chino, in ginocchio e in piedi. (1 Cronache 17:16; Neemia 8:6; Daniele 6:10; Marco 11:25) Quello che è davvero importante non è una posizione particolare, che altri possano vedere, ma quello che si ha nel cuore. Infatti mentre svolgiamo le attività quotidiane o di fronte a

10. Perché quando preghiamo non è richiesta una posizione specifica?

un'emergenza, possiamo rivolgere in silenzio una preghiera a Geova dovunque ci troviamo. Egli ci ascolta anche se chi ci sta intorno potrebbe non accorgersi affatto che stiamo pregando. — Neemia 2: 1-6.

11 *Per che cosa possiamo pregare?* La Bibbia spiega: "Qualunque cosa chiediamo secondo la sua volontà, [Geova] ci ascolta". (1 Giovanni 5:14) Quindi possiamo pregare per qualsiasi cosa sia in armonia con la volontà di Dio. È volontà di Dio che preghiamo per cose personali? Certo. Pregare Geova può essere proprio come parlare con un amico intimo. Possiamo parlare apertamente, 'versando il nostro cuore' dinanzi a Dio. (Salmo 62:8) È appropriato chiedere spirito santo, poiché ci aiuterà a fare quello che è giusto. (Luca 11:13) Possiamo anche chiedere aiuto per prendere decisioni sagge e forza per affrontare le difficoltà. (Giacomo 1:5) Quando pecchiamo, dovremmo chiedere perdono sulla base del sacrificio di Cristo. (Efesini 1:3, 7) Naturalmente le nostre preghiere non dovrebbero riguardare solo faccende personali. Dovremmo

11. Quali sono alcune cose personali per cui è appropriato pregare?

includere altri, sia familiari che compagni di fede. — Atti 12:5; Colossesi 4:12.

12 Tutto quello che riguarda Geova Dio dovrebbe avere la priorità nelle nostre preghiere. Certo abbiamo ogni ragione di esprimergli profonda gratitudine e lodarlo per tutta la sua bontà. (1 Cronache 29:10-13) Nella preghiera modello, riportata in Matteo 6:9-13, Gesù ci insegna a pregare che il nome di Dio sia santificato, cioè ritenuto sacro, e poi che venga il suo Regno e che la sua volontà sia fatta sulla terra come in cielo. Solo dopo queste cose importanti che riguardano Geova, Gesù rivolge l'attenzione a questioni personali. Dando anche noi a Dio il posto più importante nelle nostre preghiere, dimostriamo che non ci interessiamo soltanto del nostro benessere.

13 *Quanto dovrebbero durare le nostre preghiere?* La Bibbia non stabilisce alcun limite alla durata delle preghiere personali o pubbliche. Potremmo pronunciare una breve preghiera prima di un pasto come

12. In che modo nelle nostre preghiere possiamo dare la priorità a quello che riguarda il nostro Padre celeste?

13. Cosa indicano le Scritture circa la durata delle preghiere gradite a Dio?

pure una lunga preghiera personale in cui apriamo il nostro cuore a Geova. (1 Samuele 1:12, 15) Gesù comunque condannò gli ipocriti che pronunciavano con ostentazione lunghe preghiere davanti ad altri. (Luca 20:46, 47) Geova non si lascia impressionare da simili preghiere. È importante che preghiamo di tutto cuore. Quindi la durata delle preghiere gradite a Dio può variare secondo le necessità e le circostanze.

14 *Quanto spesso dovremmo pregare?* La Bibbia ci incoraggia a 'pregare di continuo', a 'essere costanti nella preghiera' e a 'pregare incessantemente'. (Matteo 26:41; Romani 12:12; 1 Tessalonicesi 5:17) Naturalmente questo non significa che dobbiamo pregare Geova in ogni momento della giornata. Piuttosto, la Bibbia ci esorta a pregare regolarmente, ringraziando di continuo Geova per la bontà che ci mostra e rivolgendoci a lui per avere guida, conforto e forza. Non è confortante sapere che Geova non stabilisce quanto a lungo o quanto spesso possiamo parlargli in preghiera? Se apprezziamo veramente il

14. Cosa intende la Bibbia incoraggiandoci a 'pregare di continuo', e che cosa è confortante sapere?

privilegio della preghiera troveremo molte occasioni per rivolgerci al nostro Padre celeste.

15 *Perché dovremmo dire "amen" alla fine della preghiera?* La parola "amen" significa "sicuro" o "così sia". Esempi scritturali indicano che è appropriato dire "amen" alla conclusione delle preghiere personali e pubbliche. (1 Cronache 16:36; Salmo 41:13) Dicendo "amen" alla fine delle nostre preghiere affermiamo che le nostre espressioni erano sincere. Quando diciamo "amen" silenziosamente o ad alta voce alla fine di una preghiera pubblica, affermiamo di essere d'accordo con i pensieri che sono stati espressi. — 1 Corinti 14:16.

IN CHE MODO DIO RISPONDE ALLE NOSTRE PREGHIERE

16 Geova risponde davvero alle nostre preghiere? Certo! Abbiamo una solida base per essere fiduciosi che l'"Uditore di preghiera" risponde alle preghiere sincere di milioni di esseri umani. (Salmo 65:2) Geova può rispondere alle nostre preghiere in svariati modi.

15. Perché dovremmo dire "amen" alla fine delle preghiere personali e pubbliche?

16. Che fiducia possiamo avere riguardo alla preghiera?

17 Per rispondere alle preghiere Geova si serve dei suoi angeli e dei suoi servitori terreni. (Ebrei 1: 13, 14) Si sono verificati molti casi di persone che hanno pregato per essere aiutate a capire la Bibbia e subito dopo sono state contattate da un servitore di Geova. Casi simili sono una prova della guida angelica nell'opera di predicare il Regno. (Rivelazione 14:6) In risposta alle preghiere che pronunciamo in momenti di vera necessità, Geova potrebbe spingere un cristiano a venirci in aiuto. — Proverbi 12:25; Giacomo 2:16.

18 Geova Dio si serve anche del suo spirito santo e della sua Parola, la Bibbia, per rispondere alle preghiere dei suoi servitori. Quando chiediamo aiuto per affrontare le prove, può rispondere alle nostre preghiere dandoci guida e forza mediante il suo spirito santo. (2 Corinti 4:7) Spesso, quando preghiamo di essere guidati, la risposta viene dalla Bibbia, con la quale Geova ci aiuta a prendere decisioni sagge. Si possono trovare utili passi

17. Perché si può dire che Dio si serve dei suoi angeli e dei suoi servitori terreni per rispondere alle nostre preghiere?

18. In che modo Geova si serve del suo spirito santo e della sua Parola per rispondere alle preghiere dei suoi servitori?

scritturali durante lo studio personale della Bibbia e leggendo pubblicazioni cristiane, come questo libro. Punti scritturali su cui riflettere possono essere portati alla nostra attenzione grazie a quello che viene detto a un'adunanza cristiana o tramite i consigli di un anziano premuroso. — Galati 6:1.

19 Se la risposta di Geova alle nostre preghiere sembra tardare, questo non è mai dovuto al fatto che lui non sia in grado di rispondere. Piuttosto dovremmo ricordare che Geova risponde alle preghiere secondo la sua volontà e al tempo da lui stabilito. Egli conosce le nostre necessità e sa come soddisfarle molto meglio di noi. Spesso lascia che 'continuiamo a chiedere, a cercare e a bussare'. (Luca 11:5-10) Questa perseveranza gli dimostra che il nostro desiderio è intenso e la nostra fede è sincera. Inoltre Geova può rispondere alle nostre preghiere in modo diverso da come ci aspetteremmo. Per esempio potrebbe rispondere alla nostra preghiera riguardo a una prova particolare non eliminando la difficoltà, ma dandoci la forza di sopportarla. — Filippesi 4:13.

19. Cosa dovremmo ricordare se a volte le nostre preghiere sembrano inascoltate?

[20] Come possiamo essere grati che il Creatore di questo immenso universo sia vicino a tutti coloro che lo invocano nel modo giusto in preghiera! (Salmo 145:18) Avvaliamoci pienamente del prezioso privilegio della preghiera. Se lo facciamo, avremo la gioiosa prospettiva di essere sempre più vicini a Geova, l'Uditore di preghiera.

20. Perché dovremmo avvalerci pienamente del prezioso privilegio della preghiera?

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- Pregare regolarmente Geova ci aiuta a essere più vicini a lui. — Giacomo 4:8.
- Perché Dio ascolti le nostre preghiere dobbiamo pregare con fede, umiltà e sincerità. — Marco 11:24.
- Dobbiamo pregare solo Geova per mezzo di suo Figlio. — Matteo 6:9; Giovanni 14:6.
- Geova, l'"Uditore di preghiera", si serve dei suoi angeli, dei suoi servitori terreni, del suo spirito santo e della sua Parola per rispondere alle preghiere. — Salmo 65:2.

Il battesimo e la vostra relazione con Dio

Come avviene il battesimo cristiano?

Quali passi dovete fare per essere idonei per il battesimo?

In che cosa consiste la dedicazione a Dio?

Qual è la ragione principale per battezzarsi?

"ECCO, uno specchio d'acqua; che cosa mi impedisce di essere battezzato?" Questa fu la domanda che un funzionario di corte etiope del I secolo rivolse a Filippo, il cristiano che gli aveva spiegato che Gesù era il Messia promesso. Toccato da quello che aveva imparato dalle Scritture, l'etiope agì di conseguenza. Dimostrò che voleva battezzarsi. — Atti 8:26-36.

[2] Se avete studiato attentamente i capitoli precedenti con un testimone di Geova, forse ora vi chie-

1. Perché un funzionario di corte etiope chiese di battezzarsi?

2. Perché dovreste pensare seriamente al battesimo?

dete: 'Cosa impedisce *a me* di essere battezzato?' Ormai conoscete quello che promette la Bibbia: la vita eterna nel Paradiso. (Luca 23:43; Rivelazione 21:3, 4) Conoscete anche la vera condizione dei morti e la speranza della risurrezione. (Ecclesiaste 9:5; Giovanni 5:28, 29) Forse frequentate le adunanze di congregazione dei testimoni di Geova e avete visto di persona che praticano la vera religione. (Giovanni 13:35) Ma soprattutto, avrete cominciato a stringere una relazione personale con Geova Dio.

3 Come potete dimostrare che desiderate servire Dio? Gesù disse ai suoi seguaci: "Andate . . . e fate discepoli di persone di tutte le nazioni, *battezzandole"*. (Matteo 28:19) Gesù stesso diede l'esempio facendosi battezzare in acqua. Non fu semplicemente asperso né gli fu versata un po' d'acqua sulla testa. (Matteo 3:16) Il verbo "battezzare" deriva da un termine greco che significa "immergere". Perciò il battesimo cristiano è un'immersione completa in acqua.

3. (a) Quale comando diede Gesù ai suoi seguaci? (b) Come avviene il battesimo in acqua?

[4] Tutti coloro che desiderano stringere una relazione con Geova Dio devono battezzarsi in acqua. Il battesimo indica pubblicamente il vostro desiderio di servire Dio. Dimostra che siete felici di fare la sua volontà. (Salmo 40:7, 8) Tuttavia, per essere idonei per il battesimo, dovete fare determinati passi.

SONO NECESSARIE CONOSCENZA E FEDE

[5] Avete già iniziato a fare il primo passo. In che modo? *Acquistando conoscenza* di Geova Dio e di Gesù Cristo, probabilmente con uno studio sistematico della Bibbia. (Giovanni 17:3) Ma c'è dell'altro da imparare. I cristiani vogliono essere 'pieni dell'accurata conoscenza della volontà di Dio'. (Colossesi 1:9) Assistere alle adunanze di congregazione dei testimoni di Geova vi aiuterà moltissimo in tal senso. È importante assistere a queste adunanze. (Ebrei 10:24, 25) Facendolo regolarmente sarete aiutati a conoscere sempre meglio Dio.

4. Cosa indica il battesimo in acqua?

5. (a) Qual è il primo passo per essere idonei per il battesimo? (b) Perché è importante assistere alle adunanze cristiane?

6 Naturalmente per essere idonei per il battesimo non è necessario sapere tutto quello che dice la Bibbia. Il funzionario di corte etiope aveva *una certa* conoscenza, ma aveva bisogno di aiuto per capire alcune parti delle Scritture. (Atti 8:30, 31) Anche voi avete molte altre cose da imparare. Anzi non smetterete mai di imparare riguardo a Dio. (Ecclesiaste 3:11) Comunque prima di potervi battezzare dovete conoscere e accettare almeno gli insegnamenti biblici fondamentali. (Ebrei 5:12) Tra questi ci sono la verità sulla condizione dei morti e l'importanza del nome di Dio e del suo Regno.

7 La sola conoscenza, però, non basta perché "senza fede è impossibile essere accetti" a Dio. (Ebrei 11:6) La Bibbia ci dice che quando udirono il messaggio cristiano diversi abitanti dell'antica Corinto "credevano ed erano battezzati". (Atti 18:8) In modo simile lo studio dovrebbe infondervi *fede* che la Bibbia è l'ispirata Parola di Dio. Lo studio

6. Quanta conoscenza biblica bisogna avere per essere idonei per il battesimo?

7. Che effetto dovrebbe avere su di voi lo studio della Bibbia?

della Bibbia dovrebbe aiutarvi ad avere fede nelle promesse di Dio e nel potere salvifico del sacrificio di Gesù. — Giosuè 23:14; Atti 4:12; 2 Timoteo 3: 16, 17.

PARLARE AD ALTRI DELLA VERITÀ

8 Man mano che la fede crescerà nel vostro cuore, troverete difficile tenere per voi quello che avete imparato. (Geremia 20:9) Sarete fortemente motivati a parlare ad altri di Dio e dei suoi propositi. — 2 Corinti 4:13.

9 Potreste cominciare a parlare con tatto della verità biblica a parenti, amici, vicini e colleghi. Col tempo vorrete partecipare all'effettiva opera di predicazione insieme ai testimoni di Geova. A quel punto parlatene con il Testimone con il quale studiate la Bibbia. Se sembra che potreste essere idonei per il ministero pubblico, si disporrà che voi e il vostro insegnante vi incontriate con due anziani della congregazione.

8. Cosa vi spingerà a parlare ad altri di quello che avete imparato?

9, 10. (a) A chi potreste cominciare a parlare della verità biblica? (b) Cosa dovreste fare se desiderate partecipare all'effettiva opera di predicazione insieme ai testimoni di Geova?

10 Questo vi permetterà di conoscere meglio alcuni anziani cristiani, pastori del gregge di Dio. (Atti 20:28; 1 Pietro 5:2, 3) Se questi anziani riscontreranno che avete compreso e accettato gli insegnamenti biblici fondamentali, che vivete secondo i princìpi di Dio e che desiderate veramente essere testimoni di Geova, vi comunicheranno che siete idonei per svolgere il ministero pubblico come proclamatori non battezzati della buona notizia.

11 Può darsi però che per essere idonei per il ministero pubblico dobbiate fare dei cambiamenti nel vostro stile di vita e nelle vostre abitudini. Questo potrebbe significare rinunciare a certe pratiche di cui gli altri non sono a conoscenza. Quindi, prima di chiedere di diventare proclamatori non battezzati, dovete eliminare peccati gravi come immoralità sessuale, ubriachezza e uso di droga. — 1 Corinti 6:9, 10; Galati 5:19-21.

11. Quali cambiamenti devono fare alcuni prima di essere idonei per svolgere il ministero pubblico?

PENTIMENTO E CONVERSIONE

12 Ci sono altri passi da fare prima di essere idonei per il battesimo. L'apostolo Pietro disse: "Pentitevi . . . e convertitevi perché i vostri peccati siano cancellati". (Atti 3:19) Il pentimento è il sincero rammarico per qualcosa che si è fatto. È chiaro che chi ha avuto una vita immorale deve pentirsi, ma il *pentimento* è necessario anche da parte di chi ha avuto una vita relativamente pura sotto l'aspetto morale. Perché? Perché tutti gli esseri umani sono peccatori e hanno bisogno del perdono di Dio. (Romani 3:23; 5:12) Prima di studiare la Bibbia non sapevate qual era la volontà di Dio. Come avreste dunque potuto vivere in piena armonia con la sua volontà? Per questo è necessario il pentimento.

13 Il pentimento deve essere seguito dalla *conversione*. Occorre fare qualcosa di più che provare rammarico. Dovete abbandonare il vostro precedente modo di vivere ed essere fermamente decisi a fare da ora in poi quello che è giusto. Il penti-

12. Perché il pentimento è necessario?

13. Che cosa è la conversione?

mento e la conversione sono passi che dovete fare prima di battezzarvi.

DEDICAZIONE

14 C'è un altro passo importante da fare prima del battesimo. Dovete *dedicarvi* a Geova Dio.

15 La dedicazione a Geova Dio è una fervida preghiera con la quale promettete di rendergli esclusiva devozione per sempre. (Deuteronomio 6:15) Ma cosa vi spingerà a far questo? Supponiamo che un uomo abbia iniziato a corteggiare una donna. Più la conosce e vede le sue ottime qualità, più si sente attratto da lei. Col tempo è naturale che le chieda di sposarlo. È vero, sposarsi significherà assumersi ulteriori responsabilità. Ma l'amore lo spingerà a fare questo passo importante.

16 Quando imparate a conoscere e ad amare Geova, siete spinti a servirlo e adorarlo senza alcuna riserva. Chiunque desidera seguire il Figlio di Dio, Gesù Cristo, deve 'rinnegare se stesso'. (Marco 8:34) Rinneghiamo noi stessi assicurandoci che i desideri e gli obiettivi che ci poniamo non ci

14. Quale importante passo dovete fare prima del battesimo?
15, 16. Cosa significa dedicarsi a Dio, e cosa vi spingerà a far questo?

impediscano di ubbidire pienamente a Dio. Prima del battesimo, dunque, fare la volontà di Geova Dio deve già essere il principale obiettivo della propria vita. — 1 Pietro 4:2.

VINCERE L'ESITAZIONE

17 Alcuni esitano a dedicarsi a Geova perché hanno un certo timore di fare un passo così importante. Forse temono che, una volta dedicati, dovranno rendere conto a Dio. Avendo paura di sbagliare e deludere Geova, pensano che sia meglio non dedicarsi affatto a lui.

18 Imparando ad amare Geova, sarete spinti a dedicarvi a lui e a fare del vostro meglio per essere all'altezza della vostra dedicazione. (Ecclesiaste 5:4) Dopo la dedicazione, sicuramente vorrete "camminare in modo degno di Geova al fine di piacergli pienamente". (Colossesi 1:10) Dal momento che lo amate, non penserete che sia troppo difficile fare la sua volontà. Senza dubbio converrete con l'apostolo Giovanni, che scrisse: "Questo è ciò che significa l'amore di Dio, che osserviamo i suoi comanda-

17. Perché alcuni potrebbero esitare a dedicarsi a Dio?
18. Cosa può spingervi a dedicarvi a Geova?

menti; e i suoi comandamenti non sono gravosi". — 1 Giovanni 5:3.

19 Non è necessario essere perfetti per dedicarsi a Dio. Geova conosce i vostri limiti e non si aspetta mai da voi più di quello che siete in grado di fare. (Salmo 103:14) Desidera che ce la facciate, vi sosterrà e vi aiuterà. (Isaia 41:10) Potete star certi che se confidate in lui con tutto il cuore, Geova 'renderà diritti i vostri sentieri'. — Proverbi 3:5, 6.

IL BATTESIMO SIMBOLEGGIA LA DEDICAZIONE

20 Pensare alle cose di cui abbiamo appena parlato forse vi aiuterà a fare una dedicazione personale a Geova in preghiera. Tutti coloro che amano veramente Dio devono inoltre 'fare pubblica dichiarazione per la salvezza'. (Romani 10:10) Come potete far questo?

21 Informate il coordinatore del corpo degli anziani della vostra congregazione che desiderate

19. Perché non dovete temere di dedicarvi a Dio?

20. Perché la dedicazione a Geova non può rimanere una questione privata?

21, 22. In che modo potete fare "pubblica dichiarazione" della vostra fede?

battezzarvi. Lui disporrà che degli anziani ripassino con voi alcune domande sugli insegnamenti basilari della Bibbia. Se gli anziani vi riterranno idonei, vi diranno che alla prossima opportunità potrete battezzarvi.* Di solito in occasione del battesimo viene pronunciato un discorso sul significato di questo passo. Poi l'oratore invita tutti i battezzandi a rispondere a due semplici domande per fare a viva voce "pubblica dichiarazione" della loro fede.

22 È il battesimo che identifica pubblicamente coloro che si sono dedicati a Dio e adesso sono testimoni di Geova. I battezzandi vengono immersi completamente nell'acqua per dimostrare pubblicamente che si sono dedicati a Geova.

IL SIGNIFICATO DEL BATTESIMO

23 Gesù disse che i suoi discepoli dovevano essere battezzati "nel nome del Padre e del Figlio e dello spirito santo". (Matteo 28:19) Questo significa che chi si battezza riconosce l'autorità di Geova Dio e di Gesù Cristo. (Salmo 83:18; Matteo 28:18)

* Il battesimo è previsto a ogni assemblea dei testimoni di Geova.

23. Cosa significa battezzarsi "nel nome del Padre e del Figlio e dello spirito santo"?

Riconosce pure la funzione e l'operato dello spirito santo, o forza attiva, di Dio. — Galati 5:22, 23; 2 Pietro 1:21.

24 Il battesimo non è una semplice immersione in acqua. Simboleggia qualcosa di molto importante. Essere immersi nell'acqua significa morire alla vita di un tempo. Essere tratti fuori dall'acqua significa iniziare a vivere per fare la volontà di Dio. Ricordate inoltre che vi siete dedicati a Geova Dio stesso e non a un'opera, a una causa, ad altri esseri umani o a un'organizzazione. La vostra dedicazione e il vostro battesimo sono l'inizio di un'amicizia molto stretta, di un'intima relazione con Dio. — Salmo 25:14.

25 Il battesimo non garantisce la salvezza. L'apostolo Paolo scrisse: "Continuate a operare la vostra salvezza con timore e tremore". (Filippesi 2:12) Il battesimo è solo l'inizio. La domanda da porsi è: Come si può rimanere nell'amore di Dio? L'ultimo capitolo vi darà la risposta.

24, 25. (a) Cosa simboleggia il battesimo? (b) A quale domanda bisogna rispondere?

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- Il battesimo cristiano richiede la completa immersione in acqua, non una semplice aspersione. — Matteo 3:16.
- Acquistare conoscenza e mostrare fede sono i primi passi che portano al battesimo, seguiti da pentimento, conversione e dedicazione a Dio. — Giovanni 17:3; Atti 3:19; 18:8.
- Per dedicarvi a Geova dovete rinnegare voi stessi, come i discepoli rinnegarono se stessi per seguire Gesù. — Marco 8:34.
- Battezzarsi significa morire alla vita di un tempo e iniziare a vivere per fare la volontà di Dio. — 1 Pietro 4:2.

Rimanete nell'amore di Dio

Cosa significa amare Dio?

Come possiamo rimanere nell'amore di Dio?

In che modo Geova ricompenserà chi rimane nel suo amore?

STATE percorrendo una strada in una giornata burrascosa. Il cielo si fa sempre più scuro. Ci sono lampi e tuoni e si mette a piovere a dirotto. Affrettate il passo, cercando disperatamente un riparo. Lì, a lato della strada, vedete un rifugio. È un luogo sicuro, asciutto e invitante. Come lo apprezzate!

2 Viviamo in tempi burrascosi. Le condizioni mondiali peggiorano di giorno in giorno. Ma esiste un riparo sicuro, un rifugio che può salvarci da qualsiasi danno permanente. Di che si tratta? Notate cosa insegna la Bibbia: "Certamente dirò a Geova: 'Sei il mio rifugio e la mia fortezza, il mio Dio in cui di sicuro confiderò'". — Salmo 91:2.

1, 2. Dove possiamo trovare oggi un rifugio sicuro?

[3] Pensate! Geova, il Creatore e Sovrano dell'universo può essere il nostro rifugio. Può tenerci al sicuro, poiché è molto più potente di qualsiasi cosa o persona possa nuocerci. Anche se ci venisse fatto del male, Geova può annullarne tutte le conseguenze. In che modo possiamo fare di Geova il nostro rifugio? Dobbiamo confidare in lui. Inoltre la Parola di Dio ci esorta: "Mantenetevi nell'amore di Dio". (Giuda 21) Sì, dobbiamo rimanere nell'amore di Dio, preservando l'amore che ci lega al nostro Padre celeste. Allora possiamo star certi che lui sarà il nostro rifugio. Ma come si stabilisce questo legame?

RICONOSCETE L'AMORE DI DIO E RICAMBIATELO

[4] Per rimanere nell'amore di Dio, dobbiamo capire in che modo Geova ha mostrato amore per noi. Pensate ad alcuni insegnamenti biblici che avete conosciuto con l'aiuto di questo libro. Quale Creatore, Geova ci ha dato una splendida dimora, la terra. L'ha riempita di cibo e acqua in abbondanza, risorse naturali, animali affascinanti e straordinari paesaggi. Quale Autore della Bibbia, Dio ci ha rivelato il suo nome e le sue qualità. Inol-

3. In che modo possiamo fare di Geova il nostro rifugio?
4, 5. Quali sono alcuni modi in cui Geova ha espresso il suo amore per noi?

tre la sua Parola rivela che ha mandato sulla terra il suo diletto Figlio, Gesù, lasciando che soffrisse e morisse per noi. (Giovanni 3:16) E cosa significa per noi questo dono? Ci dà la speranza di un futuro meraviglioso.

5 La nostra speranza per il futuro dipende anche da qualcos'altro che Geova Dio ha fatto. Ha costituito un governo celeste, il Regno messianico, che presto porrà fine a tutte le sofferenze e trasformerà la terra in un paradiso. Pensate: potremo vivere per sempre felici e in pace! (Salmo 37:29) Intanto Dio ci ha provveduto una guida per insegnarci a vivere sin d'ora nel miglior modo possibile. Ci ha dato anche il dono della preghiera, una linea di comunicazione diretta con lui. Questi sono solo alcuni dei modi in cui Geova ha mostrato amore per l'umanità in generale e per ciascuno di noi individualmente.

6 È essenziale che vi chiediate: Come ricambierò l'amore di Geova? Molti diranno: "Devo amarlo a mia volta". È questo che provate? Gesù disse che il comando più importante di tutti è: "Devi amare Geova tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima e con tutta la tua mente". (Matteo 22:37) Avete certo molte ragioni per amare Geova Dio. Ma per amare Geova con tutto il cuore, l'anima e la mente è sufficiente provare un sentimento?

6. Come potete ricambiare l'amore che Geova vi ha mostrato?

7 Secondo la Bibbia l'amore per Geova è molto più di un sentimento. Infatti, per quanto sia indispensabile provare qualcosa per Geova, questo sentimento è solo l'inizio del vero amore per lui. Un seme di mela è indispensabile per lo sviluppo di un melo fruttifero. Ma supponiamo che desideriate una mela: vi accontentereste se qualcuno si limitasse a porgervi un seme? Difficilmente! In modo simile provare un sentimento per Geova Dio è solo l'inizio. La Bibbia insegna: "Questo è ciò che significa l'amore di Dio, che osserviamo i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi". (1 Giovanni 5:3) Per essere genuino, l'amore per Dio deve produrre frutti eccellenti. Deve essere espresso con le azioni. — Matteo 7:16-20.

8 Manifestiamo amore per Dio se osserviamo i suoi comandamenti e applichiamo i suoi princìpi. Non è troppo difficile farlo. Le leggi di Geova sono tutt'altro che gravose, anzi sono fatte per aiutarci ad avere una vita piacevole, felice e piena di soddisfazioni. (Isaia 48: 17, 18) Seguendo la guida del nostro Padre celeste nella vita gli dimostriamo di apprezzare veramente tutto quello che ha fatto per noi. Purtroppo oggi nel mondo

7. Amare Dio significa solo provare qualcosa per lui? Spiegate.
8, 9. Come possiamo esprimere a Dio il nostro amore e la nostra gratitudine?

pochi mostrano una simile gratitudine. Non vogliamo essere ingrati come alcuni contemporanei di Gesù: quando guarì dieci lebbrosi, *uno solo* tornò indietro per ringraziarlo. (Luca 17:12-17) Di sicuro vorremo essere come quello riconoscente, non come i nove ingrati!

9 Quali sono, dunque, i comandamenti di Geova che dobbiamo osservare? In questo libro ne abbiamo considerati diversi, ma rivediamone alcuni. Osservare i comandamenti di Dio ci aiuterà a rimanere nel suo amore.

AVVICINATEVI SEMPRE PIÙ A GEOVA

10 Imparare a conoscere Geova è un passo importante per avvicinarsi di più a lui. È un processo che non dovrebbe fermarsi mai. Se in una notte molto fredda vi trovaste all'aperto e ci fosse un fuoco per riscaldarvi, lascereste che la fiamma si smorzasse e quindi si spegnesse? No. Continuereste a mettere legna sul fuoco per mantenerlo vivo. Potrebbe essere in gioco la vostra vita! Come la legna alimenta il fuoco, così "la medesima conoscenza di Dio" alimenta il nostro amore per lui. — Proverbi 2:1-5.

11 Gesù voleva che i suoi seguaci tenessero vivo il loro amore per Geova e per la Sua preziosa Parola di verità.

10. Spiegate perché è importante continuare ad acquistare conoscenza di Geova Dio.

11. Che effetto ebbe l'insegnamento di Gesù sui suoi seguaci?

Dopo la risurrezione, Gesù spiegò a due discepoli alcune profezie delle Scritture Ebraiche che si erano adempiute in lui. Con quale effetto? In seguito essi dissero: "Non ardeva il nostro cuore mentre egli ci parlava per la strada, quando ci apriva pienamente le Scritture?" — Luca 24:32.

12 Quando avete cominciato a imparare quello che insegna realmente la Bibbia, il vostro cuore non ardeva di gioia, zelo e amore per Dio? Senza dubbio. Molti hanno provato la stessa cosa. Adesso il problema è mantenere vivo questo intenso amore e farlo crescere. Non vogliamo seguire la tendenza che prevale oggi nel mondo. Gesù predisse: "L'amore della maggioranza si raffredderà". (Matteo 24:12) In che modo potete impedire che il vostro amore per Geova e per le verità della Bibbia si raffreddi?

13 Continuate ad acquistare conoscenza di Geova Dio e di Gesù Cristo. (Giovanni 17:3) Meditate, cioè riflettete, su quello che imparate dalla Parola di Dio, chiedendovi: 'Cosa mi insegna questo di Geova Dio? Quale ulteriore motivo mi dà per amarlo con tutto il cuore, la mente e l'anima?' (1 Timoteo 4:15) Medita-

12, 13. (a) Che ne è stato dell'amore della maggioranza degli esseri umani per Dio e per la Bibbia? (b) Come possiamo impedire che il nostro amore si raffreddi?

re in questo modo manterrà vivo il vostro amore per Geova.

14 Un altro modo per mantenere vivo il vostro amore per Geova è pregare regolarmente. (1 Tessalonicesi 5:17) Nel capitolo 17 abbiamo imparato che la preghiera è un prezioso dono di Dio. Come il dialogo aperto e regolare giova ai rapporti umani, così quando preghiamo regolarmente la nostra relazione con Geova si mantiene viva e calorosa. È essenziale non lasciare mai che le nostre preghiere diventino meccaniche, parole ripetute in continuazione senza metterci la mente e il cuore. Dobbiamo parlare a Geova come un bambino si rivolgerebbe al padre a cui vuole tanto bene. Naturalmente vogliamo parlargli con rispetto, ma apertamente, onestamente e di tutto cuore. (Salmo 62:8) Sì, lo studio personale della Bibbia e la preghiera sentita sono aspetti essenziali della nostra adorazione, e ci aiutano a rimanere nell'amore di Dio.

ADORATE DIO CON GIOIA

15 Lo studio della Bibbia e la preghiera sono atti di adorazione che possiamo compiere in privato. Adesso,

14. In che modo la preghiera ci può aiutare a mantenere vivo l'amore per Geova?

15, 16. Perché possiamo giustamente considerare l'opera di predicare il Regno un privilegio e un tesoro?

però, vediamo un aspetto dell'adorazione che si svolge in pubblico: parlare ad altri della nostra fede. Avete già parlato ad altri di alcune verità bibliche? In tal caso avete avuto un grande privilegio. (Luca 1:74) Quando parliamo delle verità che abbiamo appreso riguardo a Geova Dio, assolviamo un incarico molto importante affidato a tutti i veri cristiani, quello di predicare la buona notizia del Regno di Dio. — Matteo 24:14; 28:19, 20.

16 L'apostolo Paolo considerava prezioso il suo ministero e lo definì un tesoro. (2 Corinti 4:7) Parlare di Geova Dio e dei suoi propositi è l'opera migliore che possiate compiere. Significa servire il miglior Padrone e reca i migliori benefìci possibili. Impegnandovi in questa attività aiutate le persone sincere ad accostarsi al nostro Padre celeste e a incamminarsi sulla via della vita eterna. Quale opera potrebbe dare più soddisfazioni? Inoltre parlare di Geova e della sua Parola accresce la fede e rafforza l'amore per lui. E Geova apprezza gli sforzi che fate. (Ebrei 6:10) Svolgendo attivamente questa opera sarete aiutati a rimanere nell'amore di Dio. — 1 Corinti 15:58.

17 È importante ricordare che la predicazione del Regno è un'opera urgente. La Bibbia dice: "Predica la pa-

17. Perché oggi il ministero cristiano è urgente?

rola, datti ad essa con urgenza". (2 Timoteo 4:2) Perché oggi è così urgente? La Parola di Dio ci dice: "Il grande giorno di Geova è vicino. È vicino, e si affretta moltissimo". (Sofonia 1:14) Sì, il momento in cui Geova porrà fine all'intero sistema di cose si avvicina rapidamente. La gente deve essere avvertita! Deve sapere che adesso è il momento di scegliere Geova come proprio Sovrano. La fine "non tarderà". — Abacuc 2:3.

18 Geova desidera che lo adoriamo pubblicamente insieme ai veri cristiani. Per questo la sua Parola dice: "Consideriamoci a vicenda per incitarci all'amore e alle opere eccellenti, non abbandonando la nostra comune adunanza, come alcuni ne hanno l'abitudine, ma incoraggiandoci l'un l'altro e tanto più mentre vedete avvicinarsi il giorno". (Ebrei 10:24, 25) Quando partecipiamo alle adunanze cristiane insieme ai nostri compagni di fede, abbiamo la splendida opportunità di lodare e adorare il nostro amato Dio. Inoltre ci edifichiamo e ci incoraggiamo a vicenda.

19 Stando insieme ad altri adoratori di Geova, rafforziamo i vincoli di amore e amicizia nella congregazione.

18. Perché dovremmo adorare Geova pubblicamente insieme ai veri cristiani?

19. Cosa possiamo fare per rafforzare i vincoli di amore nella congregazione cristiana?

È importante che cerchiamo quello che c'è di buono l'uno nell'altro, come Geova lo cerca in noi. Non aspettatevi la perfezione dai compagni di fede. Ricordate che il grado di crescita spirituale varia da persona a persona e che tutti sbagliamo. (Colossesi 3:13) Cercate di fare amicizia con persone che amano intensamente Geova, e vedrete che anche voi crescerete spiritualmente. Sì, adorando Geova Dio insieme ai vostri fratelli e alle vostre sorelle spirituali sarete aiutati a rimanere nel suo amore. In che modo Geova ricompensa chi lo adora fedelmente e quindi rimane nel suo amore?

RICERCATE "LA VERA VITA"

20 Geova ricompensa i suoi fedeli servitori dando loro la vita. Che genere di vita? Ebbene, adesso siete realmente vivi? La maggior parte di noi direbbe che la risposta è ovvia. Respiriamo, mangiamo e beviamo: certo che siamo vivi! E nei momenti più felici, forse diciamo: "Questa sì che è vita!" Comunque la Bibbia fa capire che, nel senso più pieno, oggi nessun essere umano è *realmente* in vita.

21 La Parola di Dio ci esorta ad 'afferrare fermamente la vera vita'. (1 Timoteo 6:19) Queste parole indicano

20, 21. Che cos'è "la vera vita", e perché è una speranza meravigliosa?

che “la vera vita” è qualcosa che speriamo di ottenere in futuro. Quando saremo perfetti, saremo vivi nel vero senso della parola, perché vivremo come intendeva Dio in origine. Finalmente godremo “la vera vita”, la vita eterna su una terra paradisiaca in completa salute, pace e felicità. (1 Timoteo 6:12) Non è una speranza meravigliosa?

22 Come possiamo ‘afferrare fermamente la vera vita’? Nello stesso contesto Paolo esortò i cristiani a “fare il bene” e a “essere ricchi di opere eccellenti”. (1 Timoteo 6:18) È dunque chiaro che molto dipende dal mettere in pratica le verità che abbiamo imparato dalla Bibbia. Ma Paolo voleva forse dire che compiendo opere buone ci *guadagniamo* “la vera vita”? No, perché questa prospettiva straordinaria in realtà dipende dall’“immeritata benignità” di Dio. (Romani 5:15) Geova però è felice di ricompensare coloro che lo servono fedelmente. Desidera vedervi vivere “la vera vita”. Questa vita felice, pacifica ed eterna attende tutti coloro che rimangono nell’amore di Dio.

23 Ciascuno di noi fa bene a chiedersi: ‘Sto adorando Dio nel modo che lui ha indicato nella Bibbia?’ Se

22. Come potete ‘afferrare fermamente la vera vita’?

23. Perché è essenziale rimanere nell’amore di Dio?

ci accertiamo, giorno per giorno, che la risposta sia affermativa, allora siamo sulla strada giusta. Geova è sicuramente il nostro rifugio. Egli proteggerà i suoi fedeli durante i difficili ultimi giorni di questo vecchio sistema di cose. Inoltre ci introdurrà nel glorioso nuovo sistema ormai vicino. Che momento emozionante sarà! E come saremo felici di aver fatto le scelte giuste durante questi ultimi giorni! Se fate ora le scelte giuste, avrete "la vera vita", la vita come la intendeva Geova Dio, per tutta l'eternità!

COSA INSEGNA LA BIBBIA?

- Mostriamo vero amore per Dio osservando i suoi comandamenti e applicando i suoi princìpi. — 1 Giovanni 5:3.
- Studiando la Parola di Dio, pregando di cuore, insegnando ad altri a conoscere Geova e adorandolo alle adunanze cristiane saremo aiutati a rimanere nel suo amore. — Matteo 24:14; 28:19, 20; Giovanni 17:3; 1 Tessalonicesi 5:17; Ebrei 10:24, 25.
- Chi rimane nell'amore di Dio ha la speranza di ricevere "la vera vita". — 1 Timoteo 6:12, 19; Giuda 21.

APPENDICE

SOGGETTO PAGINA

Il nome divino: uso e significato 248

La profezia di Daniele predice la venuta del Messia 252

Gesù Cristo: il Messia promesso 254

La verità circa il Padre, il Figlio e lo spirito santo 257

Perché i veri cristiani non usano la croce nell'adorazione? 261

Il Pasto Serale del Signore: una celebrazione che onora Dio 263

"Anima" e "spirito": cosa sono realmente? 266

Che cosa sono lo Sceol e l'Ades? 271

Che cos'è il Giorno del Giudizio? 273

Il 1914: un anno importante nelle profezie bibliche 276

Chi è l'arcangelo Michele? 280

Identificata "Babilonia la Grande" 281

Gesù nacque in dicembre? 283

Dovremmo osservare le feste? 285

Il nome divino: uso e significato

NELLA vostra copia della Bibbia, com'è tradotto Salmo 83:18? La *Traduzione del Nuovo Mondo delle Sacre Scritture* rende questo versetto: "Affinché conoscano che tu, il cui nome è Geova, tu solo sei l'Altissimo su tutta la terra". Altre versioni della Bibbia lo rendono in modo simile. Molte traduzioni, invece, omettono il nome Geova e lo sostituiscono con titoli quali "Signore" o "Eterno". Cosa c'è veramente in questo versetto? Un titolo o il nome Geova?

Il versetto menziona un nome. Nell'originale ebraico in cui fu scritta gran parte della Bibbia qui compare un nome proprio che è unico. In ebraico si scrive יהוה (YHWH). In italiano la versione comune di questo nome è "Geova". Ricorre solo in questo versetto? No. Nel testo originale delle Scritture Ebraiche ricorre quasi 7.000 volte!

È importante il nome di Dio? Prendiamo la preghiera modello insegnata da Gesù Cristo. Questa preghiera comincia così: "Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome". (Matteo 6:9) In seguito Gesù pregò Dio: "Padre, glorifica il tuo nome". Dio rispose dal cielo: "L'ho glorificato e lo glorificherò di nuovo". (Giovanni 12:28) Chiaramente il nome di Dio è della massima importanza.

Allora perché alcuni traduttori l'hanno omesso dalle loro versioni della Bibbia sostituendolo con dei titoli?

A quanto pare per due motivi principali. Primo, molti sostengono che il nome non vada usato perché oggi non se ne conosce la pronuncia originale. L'ebraico antico si scriveva senza vocali. Perciò nessuno attualmente può dire con certezza come si pronunciasse YHWH nei tempi biblici. Questo dovrebbe impedirci di usare il nome di Dio? Nei tempi biblici il nome Gesù forse si pronunciava Yeshua o Yehoshua, ma nessuno può esserne sicuro. Eppure in tutto il mondo si usano varie forme del nome Gesù, pronunciandolo com'è comune in ciascuna lingua. Nessuno esita a usarne il nome solo perché non sa come si pronunciava nel I secolo. Similmente, se vi recate in un paese straniero, forse riscontrerete che in un'altra lingua il vostro nome si pronuncia in modo diverso. Quindi l'incertezza sull'antica pronuncia del nome di Dio non è una buona ragione per non usarlo.

Un secondo motivo per cui il nome di Dio viene omesso nella Bibbia deriva da una tradizione invalsa da tempo fra gli ebrei. Molti di loro sostengono che il nome di Dio non vada mai pronunciato. Questa credenza si basa evidentemente su un'erronea interpretazione della legge biblica che dice: "Non ti devi servire del nome di Geova tuo Dio in modo indegno, poiché Geova non lascerà

impunito chi si serve del suo nome in modo indegno". — Esodo 20:7.

Questa legge vieta di usare il nome di Dio in modo errato. Ma vieta forse di usarlo in modo rispettoso? Niente affatto. Gli scrittori della parte ebraica della Bibbia (o "Antico Testamento") erano tutti uomini fedeli che osservavano la Legge data da Dio agli antichi israeliti. Eppure usarono spesso il nome di Dio. Per esempio lo inclusero in molti salmi che venivano cantati ad alta voce da folle di adoratori. Geova Dio stesso insegnò ai suoi adoratori a invocare il suo nome, e i fedeli ubbidirono. (Gioele 2:32; Atti 2:21) Perciò oggi i cristiani non esitano a usare rispettosamente il nome di Dio, come sicuramente faceva Gesù. — Giovanni 17:26.

Sostituendo il nome di Dio con dei titoli, i traduttori hanno commesso un grave errore. Hanno fatto apparire Dio remoto e impersonale, mentre la Bibbia esorta gli esseri umani a coltivare "l'intimità con Geova". (Salmo 25:14) Pensate a un vostro amico intimo. Se non ne conosceste neanche il nome che amicizia sarebbe? Similmente se si è tenuti nell'ignoranza riguardo al nome di Dio, Geova, come si può diventare davvero suoi amici? Inoltre se il nome di Dio non viene usato, non se ne può conoscere neanche l'incomparabile significato. Cosa significa il nome divino?

Dio stesso spiegò il significato del suo nome al suo fedele servitore Mosè. Quando Mosè lo interrogò al riguardo, Geova rispose: "Io mostrerò d'essere ciò che mostrerò d'essere". (Esodo 3:14) Una traduzione rende questo versetto: "Io diventerò tutto ciò che vorrò". Quindi Geova può diventare qualunque cosa occorra per adempiere i suoi propositi.

Supponete di poter diventare qualunque cosa vogliate. Cosa fareste per i vostri amici? Se uno di loro fosse gravemente malato potreste diventare un bravo medico e curarlo. Se un altro subisse un tracollo finanziario, potreste diventare un facoltoso benefattore e venire in suo aiuto. Ma la verità è che non potete diventare tutto quello che volete. Nessuno di noi può farlo. Studiando la Bibbia vi stupirete vedendo che Geova diventa *qualunque* cosa occorra per adempiere le sue promesse. E si compiace di usare la sua potenza a favore di coloro che lo amano. (2 Cronache 16:9) Quelli che non conoscono il suo nome non colgono questi magnifici aspetti della personalità di Geova.

Chiaramente il nome Geova è parte integrante della Bibbia. Conoscendone il significato e usandolo liberamente nella nostra adorazione siamo enormemente aiutati ad avvicinarci di più al nostro Padre celeste, Geova.*

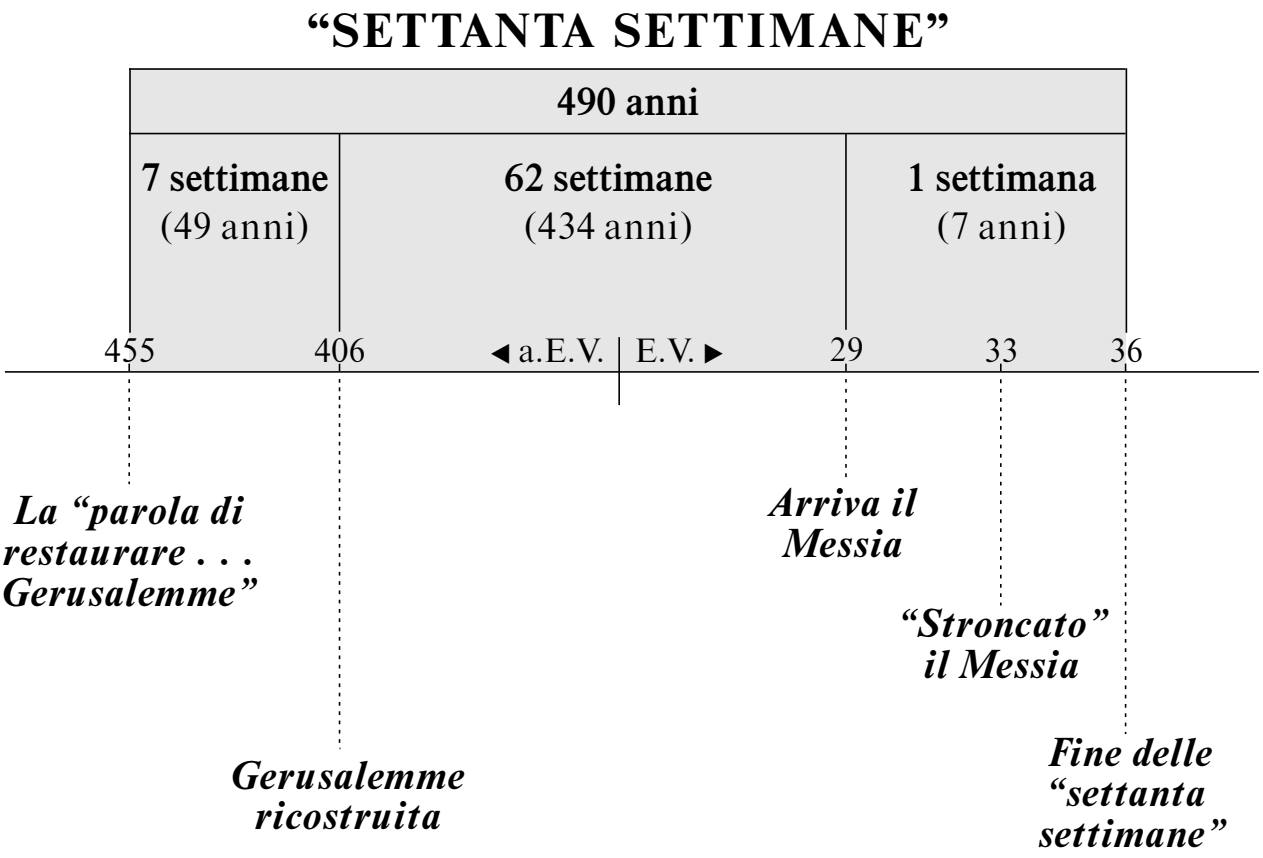
* Per ulteriori informazioni sul nome di Dio, il suo significato e i motivi per cui andrebbe usato nell'adorazione, si veda l'opuscolo *Il nome divino che durerà per sempre,* edito dai testimoni di Geova.

La profezia di Daniele predice la venuta del Messia

IL PROFETA Daniele visse più di 500 anni prima della nascita di Gesù. Tuttavia Geova gli rivelò delle informazioni che avrebbero permesso di individuare con precisione il tempo in cui Gesù sarebbe stato unto, cioè nominato, Messia o Cristo. A Daniele fu detto: "Devi conoscere e avere perspicacia che, dall'emanazione della parola di restaurare e riedificare Gerusalemme fino a Messia il Condottiero, ci saranno sette settimane, anche sessantadue settimane". — Daniele 9:25.

Per determinare l'anno della venuta del Messia, dobbiamo prima sapere quando iniziò il periodo di tempo che avrebbe portato a lui. In base alla profezia il punto di partenza è l'"emanazione della parola di restaurare e riedificare Gerusalemme". Quando avvenne questa "emanazione della parola"? Secondo lo scrittore biblico Neemia, l'ordine di riedificare le mura intorno a Gerusalemme fu emanato "nel ventesimo anno di Artaserse il re". (Neemia 2:1, 5-8) Gli storici confermano che il regno di Artaserse iniziò nel 475 a.E.V. Perciò il 20° anno del suo regno fu il 455 a.E.V. Quindi il punto di partenza, in relazione alla profezia messianica, è il 455 a.E.V.

Daniele indica quanto tempo sarebbe passato prima della venuta di "Messia il Condottiero". La profezia menziona "sette settimane, anche sessantadue settimane", per un totale di 69 settimane. Quanto è lungo questo periodo di tempo? Parecchie traduzioni bibliche fanno notare che non si tratta di settimane di sette giorni, ma di settimane di anni. Vale a dire che ogni settimana corrisponde a sette anni. Questo concetto



di settimane di anni, o unità di tempo della durata di sette anni, era noto agli antichi ebrei, per i quali ad esempio ogni settimo anno era un anno sabatico. (Esodo 23:10, 11) Perciò le 69 settimane profetiche corrispondono a 69 unità di tempo di 7 anni ciascuna, cioè a un totale di 483 anni.

Adesso non ci resta che fare il conto. Partendo dal 455 a.E.V. e contando 483 anni arriviamo al 29 E.V. Quello fu esattamente l'anno in cui Gesù si battezzò e divenne il Messia.* (Luca 3:1, 2, 21, 22) Non è uno straordinario adempimento della profezia biblica?

* Dal 455 a.E.V. all'1 a.E.V. si contano 454 anni. Dall'1 a.E.V. all'1 E.V. si conta un anno (non esiste l'anno zero). Dall'1 E.V. al 29 E.V. ci sono 28 anni. La somma ci dà il totale di 483 anni. Gesù fu "stroncato", cioè messo a morte, nel 33 E.V., durante la 70ª settimana di anni. (Daniele 9:24, 26) Si vedano *Prestate attenzione alle profezie di Daniele!,* capitolo 11, e *Perspicacia nello studio delle Scritture,* volume 2, pagine 963-5, editi dai testimoni di Geova.

Gesù Cristo: il Messia promesso

PER aiutarci a riconoscere il Messia, Geova Dio ispirò molti profeti a fornire particolari riguardanti la nascita, il ministero e la morte del Liberatore promesso. Tutte queste profezie bibliche straordinariamente precise e dettagliate si adempirono in Gesù Cristo. Vediamone alcune che predicevano avvenimenti legati alla nascita e all'infanzia del Messia.

PROFEZIE RELATIVE AL MESSIA

AVVENIMENTO	PROFEZIA	ADEMPIMENTO
Nato nella tribù di Giuda	Genesi 49:10	Luca 3:23-33
Nato da una vergine	Isaia 7:14	Matteo 1:18-25
Discendente del re Davide	Isaia 9:7	Matteo 1:1, 6-17
Geova lo dichiara suo Figlio	Salmo 2:7	Matteo 3:17
Non fu creduto	Isaia 53:1	Giovanni 12:37, 38
Ingresso a Gerusalemme su un asino	Zaccaria 9:9	Matteo 21:1-9
Tradito da uno stretto collaboratore	Salmo 41:9	Giovanni 13:18, 21-30
Tradito per 30 pezzi d'argento	Zaccaria 11:12	Matteo 26:14-16
Tace davanti agli accusatori	Isaia 53:7	Matteo 27:11-14
Tirate a sorte le sue vesti	Salmo 22:18	Matteo 27:35
Oltraggiato mentre era al palo	Salmo 22:7, 8	Matteo 27:39-43
Nessun osso gli viene rotto	Salmo 34:20	Giovanni 19:33, 36
Sepolto con il ricco	Isaia 53:9	Matteo 27:57-60
Risuscitato prima di decomporsi	Salmo 16:10	Atti 2:24, 27
Esaltato alla destra di Dio	Salmo 110:1	Atti 7:56

Il profeta Isaia predisse che il Messia sarebbe stato un discendente del re Davide. (Isaia 9:7) Gesù effettivamente nacque dalla discendenza di Davide. — Matteo 1:1, 6-17.

Un altro profeta di Dio, Michea, predisse che quel bambino sarebbe poi diventato "il dominatore" e che sarebbe

nato a "Betleem Efrata". (Michea 5:2) All'epoca della nascita di Gesù in Israele c'erano due località chiamate Betleem. Una si trovava vicino a Nazaret, nella parte settentrionale del paese, e l'altra, che un tempo si chiamava Efrata, in Giuda, vicino a Gerusalemme. Gesù nacque in quest'ultima località, esattamente come era stato predetto. — Matteo 2:1.

Un'altra profezia biblica prediceva che il Figlio di Dio sarebbe stato chiamato "fuori d'Egitto". Da bambino, Gesù fu portato in Egitto. Dopo la morte di Erode fu ricondotto indietro, adempiendo così la profezia. — Osea 11:1; Matteo 2:15.

Nella tabella a pagina 255 i versetti elencati sotto la voce "Profezia" contengono particolari relativi al Messia. Confrontateli con i versetti elencati sotto la voce "Adempimento". Questo rafforzerà ulteriormente la vostra fede nella veracità della Parola di Dio.

Mentre esaminate questi versetti, ricordate che i passi profetici furono messi per iscritto centinaia di anni prima della nascita di Gesù. Egli stesso dichiarò: "Tutte le cose scritte di me nella legge di Mosè e nei Profeti e nei Salmi dovevano adempiersi". (Luca 24:44) Come potete verificare nella vostra Bibbia, si adempirono effettivamente, in ogni particolare.

La verità circa il Padre, il Figlio e lo spirito santo

PER coloro che credono nella dottrina della Trinità, Dio consiste di tre persone: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Viene detto che ciascuna di queste tre persone è uguale alle altre, è onnipotente e non ha avuto inizio. Secondo la dottrina trinitaria, dunque, il Padre è Dio, il Figlio è Dio e lo Spirito Santo è Dio, eppure esiste un solo Dio.

Molti di coloro che credono in questa dottrina ammettono di non saperla spiegare. Tuttavia pensano che sia insegnata nella Bibbia. È degno di nota che la parola "Trinità" non compare mai nella Bibbia. Ma almeno il concetto di Trinità vi compare? Per rispondere a questa domanda, esaminiamo un versetto biblico citato spesso a sostegno della Trinità.

"LA PAROLA ERA DIO"

In Giovanni 1:1 si legge: "Nel principio era la Parola, la Parola era con Dio, e la Parola era Dio". (*Nuova Riveduta*) Più avanti nello stesso capitolo l'apostolo Giovanni spiega chiaramente che "la Parola" è Gesù. (Giovanni 1:14) Tuttavia, dal momento che la Parola è definita Dio, alcuni concludono che il Figlio e il Padre debbano essere parte dello stesso Dio.

Tenete presente che questa parte della Bibbia in origine fu scritta in greco. In seguito il testo greco venne tradotto

in altre lingue. Alcuni traduttori, però, non resero quella frase "la Parola era Dio". Perché no? In base alla loro conoscenza del greco biblico conclusero che la frase "la Parola era Dio" andasse tradotta in modo diverso. Come? Ecco alcuni esempi: "Il Logos [la Parola] era divino". (*A New Translation of the Bible*) "La Parola era un dio". (*The New Testament in an Improved Version*) "La Parola era con Dio e aveva la stessa natura". (*The Translator's New Testament*) Secondo queste traduzioni la Parola non è Dio stesso.* Piuttosto, a motivo della sua elevata posizione fra le creature di Geova, la Parola viene definita "un dio". Qui il termine "dio" significa "potente".

CERCATE ALTRE INFORMAZIONI

Pochi conoscono il greco biblico, per cui come si fa a sapere cosa intendeva realmente l'apostolo Giovanni? Facciamo un esempio. Un insegnante spiega un argomento, ma gli studenti hanno opinioni diverse sulla spiegazione. Come possono venirne a capo? Potrebbero chiedere altre spiegazioni all'insegnante. Indubbiamente avere ulteriori informazioni sull'argomento li aiuterebbe a capirlo. Similmente per afferrare il senso di Giovanni 1:1 potreste cercare nel Vangelo di Giovanni altre informazioni sulla posizione di Gesù. Conoscere meglio l'argomento vi aiuterà a trarre la giusta conclusione.

* Per un approfondimento su Giovanni 1:1, si veda *La Torre di Guardia* del 1° novembre 2008, pagine 24-25, edita dai testimoni di Geova.

Per esempio, guardate cosa scrive più avanti Giovanni nel capitolo 1, versetto 18: "Nessun uomo ha mai visto Dio", l'Onnipotente. Degli esseri umani, però, hanno visto Gesù, il Figlio, poiché Giovanni dice: "La Parola [Gesù] è diventata carne e ha abitato per un tempo fra di noi . . . e noi abbiamo contemplato la sua gloria". (Giovanni 1:14, *Nuova Riveduta*) Quindi, come poteva il Figlio essere parte dell'Onnipotente Dio? Giovanni afferma inoltre che la Parola era *"con* Dio". Ma come si può essere *con* qualcuno e al tempo stesso *essere* quel qualcuno? Inoltre, secondo Giovanni 17:3, Gesù fa una chiara distinzione fra se stesso e il suo Padre celeste, definendo il Padre "il solo vero Dio". E, verso la fine del suo Vangelo, Giovanni conclude dicendo: "Queste cose sono state scritte affinché crediate che Gesù è il Messia, il Figlio di Dio". (Giovanni 20:31, *Garofalo*) Notate che Gesù non viene definito Dio, ma il Figlio di Dio. Questa ulteriore informazione fornita dal Vangelo di Giovanni indica come si deve intendere Giovanni 1:1. Gesù, la Parola, è "un dio" nel senso che ha una posizione elevata, ma non è Dio Onnipotente.

ULTERIORI CONFERME

Ripensate all'esempio dell'insegnante e degli studenti. Immaginate che alcuni continuino ad avere dei dubbi, anche dopo l'ulteriore spiegazione dell'insegnante. Cosa potrebbero fare? Potrebbero rivolgersi a un secondo

insegnante per avere altre informazioni sullo stesso soggetto. Se questi confermasse la spiegazione del primo, i dubbi della maggior parte degli studenti sarebbero chiariti. Similmente, se non siete sicuri di cosa intendesse dire lo scrittore biblico Giovanni riguardo alla relazione fra Gesù e l'Iddio Onnipotente, potreste rivolgervi a un altro scrittore biblico per avere ulteriori informazioni. Notate cosa scrisse Matteo, per esempio. A proposito della fine di questo sistema di cose, citò le parole di Gesù: "In quanto a quel giorno e a quell'ora nessuno sa, né gli angeli dei cieli né il Figlio, ma solo il Padre". (Matteo 24:36) In che modo queste parole confermano che Gesù non è l'Iddio Onnipotente?

Gesù dice che il Padre conosce delle cose che il Figlio ignora. Ma se Gesù fosse parte dell'Iddio Onnipotente saprebbe le stesse cose che sa il Padre. Quindi il Figlio e il Padre non possono essere uguali. Eppure qualcuno dice: 'Gesù aveva due nature. Qui parlava come uomo'. Anche se così fosse, che dire dello spirito santo? Se fa parte dello stesso Dio come il Padre, perché Gesù non dice che lo spirito sa quello che conosce il Padre?

Continuando a studiare la Bibbia, troverete molti altri passi biblici che hanno attinenza con questo soggetto e sostengono la verità circa il Padre, il Figlio e lo spirito santo. — Salmo 90:2; Atti 7:55; Colossesi 1:15.

Perché i veri cristiani non usano la croce nell'adorazione?

LA CROCE è venerata e rispettata da milioni di persone. Il *Grande Dizionario della Lingua Italiana* di S. Battaglia, alla voce "croce", contiene questa definizione: "Simbolo della fede, della religione cristiana". Tuttavia i veri cristiani non usano la croce nell'adorazione. Perché?

Un motivo importante è che Gesù Cristo non morì su una croce. Il termine greco generalmente tradotto "croce" è *stauròs,* che fondamentalmente indica "un'asta o palo diritto". Una fonte rileva: "[*Stauròs*] non significa mai *due* pezzi di legno messi l'uno di traverso all'altro … Nel greco del [Nuovo Testamento] non c'è nulla che faccia anche solo pensare a due pezzi di legno". — *The Companion Bible.*

In diverse occasioni gli scrittori biblici usano un altro termine per indicare lo strumento impiegato per mettere a morte Gesù, il sostantivo greco *xỳlon.* (Atti 5:30; 10:39; 13:29; Galati 3:13; 1 Pietro 2:24) Questo termine significa semplicemente "legno" oppure "bastone, mazza o albero".

Spiegando perché nelle esecuzioni capitali venisse spesso usato un semplice palo, Hermann Fulda nel suo libro *Das Kreuz und die Kreuzigung* (La croce e la crocifissione) afferma: "Gli alberi non erano disponibili dappertutto nei luoghi scelti per l'esecuzione capitale pubblica. Perciò si conficcava

nel terreno un semplice palo. Su questo i fuorilegge venivano legati o inchiodati con le mani levate verso l'alto, e spesso venivano loro inchiodati anche i piedi".

La prova più convincente di tutte viene comunque dalla Parola di Dio. L'apostolo Paolo dice: "Cristo ci liberò mediante acquisto dalla maledizione della Legge, divenendo una maledizione invece di noi, perché è scritto: 'Maledetto ogni uomo appeso al palo ["a un legno", *Parola del Signore*]' ". (Galati 3:13) Qui Paolo cita Deuteronomio 21:22, 23, dove si fa chiaramente riferimento a un palo, non a una croce. Dal momento che questo metodo di esecuzione rendeva la persona "una maledizione", non sarebbe appropriato che i cristiani esponessero in casa propria immagini di Cristo al palo.

Non c'è alcuna prova che nei primi tre secoli dopo la morte di Cristo coloro che si dichiaravano cristiani usassero la croce nell'adorazione. Nel IV secolo, tuttavia, l'imperatore pagano Costantino si convertì e contribuì a farla diventare il simbolo del cristianesimo apostata. Quali che fossero i suoi motivi, la croce non aveva niente a che fare con Gesù Cristo, ma aveva piuttosto origini pagane. La *New Catholic Encyclopedia* ammette: "La croce è presente sia in culture precristiane che non cristiane". Altre fonti autorevoli collegano la croce al culto della natura e a riti pagani fallici.

Perché mai fu adottato questo simbolo pagano? A quanto pare per invogliare i pagani ad accettare il "cristianesimo".

Nondimeno la devozione a qualsiasi simbolo pagano è chiaramente condannata dalla Bibbia. (2 Corinti 6:14-18) Le Scritture inoltre vietano ogni forma di idolatria. (Esodo 20:4, 5; 1 Corinti 10:14) A ragione dunque i veri cristiani non usano la croce nell'adorazione.*

* Per ulteriori informazioni sulla croce, si veda il libro *Ragioniamo facendo uso delle Scritture,* pagine 85-9, edito dai testimoni di Geova.

Il Pasto Serale del Signore: una celebrazione che onora Dio

AI CRISTIANI è comandato di osservare la Commemorazione della morte di Cristo, detta anche "il pasto serale del Signore". (1 Corinti 11:20) Cosa c'è di così importante in questa celebrazione? Quando e come andrebbe osservata?

Gesù Cristo la istituì la sera della Pasqua ebraica del 33 E.V. La Pasqua si celebrava solo una volta all'anno, il 14° giorno di nisan, mese del calendario ebraico. A quanto pare per calcolarne la data gli ebrei aspettavano l'equinozio di primavera, quando il giorno e la notte hanno all'incirca la stessa durata. La luna nuova visibile più vicina all'equinozio di primavera segnava l'inizio di nisan. La Pasqua cadeva 14 giorni più tardi, dopo il tramonto.

Gesù celebrò la Pasqua insieme agli apostoli, congedò Giuda Iscariota e istituì il Pasto Serale del Signore. Questo

prese il posto della Pasqua ebraica e quindi va osservato solo una volta all'anno.

Il Vangelo di Matteo riporta: "Gesù prese un pane e, dopo aver detto una benedizione, lo spezzò e, dandolo ai suoi discepoli, disse: 'Prendete, mangiate. Questo significa il mio corpo'. E prese un calice e, avendo reso grazie, lo diede loro, dicendo: 'Bevetene, voi tutti; poiché questo significa il mio "sangue del patto", che dev'essere versato a favore di molti per il perdono dei peccati'". — Matteo 26:26-28.

Alcuni credono che Gesù abbia letteralmente trasformato il pane nella sua carne e il vino nel suo sangue. Tuttavia, quando Gesù offrì quel pane, il suo corpo era ancora intatto. Gli apostoli stavano forse mangiando letteralmente la sua carne e bevendo il suo sangue? No, perché sarebbe stato cannibalismo e una violazione della legge di Dio. (Genesi 9:3, 4; Levitico 17:10) Secondo Luca 22:20, Gesù disse: "Questo calice significa il nuovo patto in virtù del mio sangue, che dev'essere versato in vostro favore". Quel calice diventò letteralmente "il nuovo patto"? Impossibile, dal momento che un patto è un accordo, non un oggetto tangibile.

Quindi sia il pane che il vino sono semplicemente dei simboli. Il pane simboleggia il corpo perfetto di Cristo. Egli usò un pane avanzato dalla cena pasquale, che era fatto senza lievito. (Esodo 12:8) Nella Bibbia il lievito è spesso usato come simbolo di peccato o corruzione. Il pane

perciò rappresenta il corpo perfetto, senza peccato, sacrificato da Gesù. — Matteo 16:11, 12; 1 Corinti 5:6, 7; 1 Pietro 2:22; 1 Giovanni 2:1, 2.

Il vino rosso rappresenta il sangue di Gesù. Quel sangue convalida il nuovo patto. Gesù disse che il suo sangue veniva versato "per il perdono dei peccati". In questo modo gli esseri umani possono divenire puri agli occhi di Geova Dio ed essere inclusi nel nuovo patto con lui. (Ebrei 9:14; 10:16, 17) Questo patto, o contratto, permette a 144.000 cristiani fedeli di andare in cielo, dove serviranno quali re e sacerdoti per la benedizione di tutto il genere umano. — Genesi 22:18; Geremia 31:31-33; 1 Pietro 2:9; Rivelazione 5:9, 10; 14:1-3.

Chi dovrebbe partecipare alla Commemorazione prendendo gli emblemi? Logicamente dovrebbero prendere il pane e il vino solo coloro che sono inclusi nel nuovo patto, quelli che hanno la speranza di andare in cielo. Lo spirito santo di Dio li convince che sono stati scelti per essere re celesti. (Romani 8:16) Essi sono inclusi anche nel patto del Regno con Gesù. — Luca 22:29.

Che dire di coloro che hanno la speranza di vivere per sempre nel Paradiso sulla terra? Ubbidiscono al comando di Gesù e assistono al Pasto Serale del Signore non come partecipanti, ma in qualità di osservatori rispettosi. I testimoni di Geova osservano il Pasto Serale del Signore una volta

all'anno, il 14 nisan dopo il tramonto. Anche se solo poche migliaia di loro professano di avere la speranza celeste, questa celebrazione è importante per tutti i cristiani. È un'occasione in cui tutti possono riflettere sullo straordinario amore di Geova Dio e di Gesù Cristo. — Giovanni 3:16.

"Anima" e "spirito": cosa sono realmente?

A COSA vi fanno pensare i termini "anima" e "spirito"? Molti credono che si riferiscano a qualcosa di invisibile e immortale che è dentro di noi. Pensano che alla morte una parte invisibile dell'essere umano lasci il corpo e continui a vivere. Dal momento che questa credenza è così diffusa, molti rimangono sorpresi apprendendo che non è affatto quello che insegna la Bibbia. Che cos'è dunque l'anima, e che cos'è lo spirito secondo la Parola di Dio?

COSA INTENDE LA BIBBIA PER "ANIMA"

Concentriamoci prima sull'anima. Ricorderete che in origine la Bibbia fu scritta principalmente in ebraico e in greco. Riferendosi all'anima, gli scrittori biblici usarono il termine ebraico *nèfesh* o quello greco *psychè*. Questi termini ricorrono oltre 800 volte nelle Scritture, e la *Traduzione del Nuovo Mondo* li rende coerentemente "anima". Esaminando cosa si intende per "anima" nella Bibbia, risulta evidente che questo ter-

mine indica (1) persone, (2) animali o (3) la vita di una persona o di un animale. Vediamo alcuni versetti in cui compare con questi tre diversi significati.

Persone. "Ai giorni di Noè . . . alcune persone, cioè otto anime, furono salvate attraverso l'acqua". (1 Pietro 3:20) Qui la parola "anime" sta chiaramente per persone: Noè, sua moglie, i tre figli e le loro mogli. Esodo 16:16 riporta le istruzioni date agli israeliti per la raccolta della manna. Fu detto loro: "Raccoglietene . . . secondo il numero di anime che ciascuno di voi ha nella sua tenda". Quindi la quantità di manna da raccogliere dipendeva dal numero dei componenti di ciascuna famiglia. Altri esempi biblici di come i termini "anima" o "anime" si riferiscono a una o più persone si trovano in Genesi 46:18; Giosuè 11:11; Atti 27:37 e Romani 13:1.

Animali. Nella descrizione della creazione leggiamo: "Dio proseguì, dicendo: 'Brulichino le acque di un brulichio di anime viventi e volino creature volatili sopra la terra sulla faccia della distesa dei cieli'. E Dio proseguì, dicendo: 'Produca la terra anime viventi secondo le loro specie, animale domestico e animale che si muove e bestia selvaggia della terra secondo la sua specie'. E così si fece". (Genesi 1:20, 24) In questo brano biblico con la stessa parola "anime" si intendono pesci, animali domestici e bestie selvagge. Uccelli e altri animali vengono definiti "anime" anche in Genesi 9:10; Levitico 11:46 e Numeri 31:28.

La vita di una persona. A volte la parola "anima" si riferisce alla vita stessa di una persona. Geova disse a Mosè: "Tutti gli uomini che cercavano la tua anima sono morti". (Esodo 4:19) Cosa cercavano i nemici di Mosè? Cercavano di togliergli la vita. In precedenza fu detto di Rachele che, quando diede alla luce Beniamino, "la sua anima se ne usciva (perché morì)". (Genesi 35:16-19) In quel momento Rachele perse la vita. Notate anche le parole di Gesù: "Io sono il pastore eccellente; il pastore eccellente cede la sua anima per le pecore". (Giovanni 10:11) Gesù diede la sua anima, o vita, per il genere umano. In questi passi biblici la parola "anima" si riferisce chiaramente alla vita di una persona. Troverete altri esempi di questo significato di "anima" in 1 Re 17:17-23; Matteo 10:39; Giovanni 15:13 e Atti 20:10.

Continuando a studiare la Parola di Dio riscontrerete che nell'intera Bibbia i termini "immortale" o "eterna" non sono mai riferiti alla parola "anima". Anzi le Scritture affermano che l'anima è mortale, vale a dire che muore. (Ezechiele 18:4, 20) Infatti parlando di qualcuno che è deceduto, la Bibbia lo definisce semplicemente "anima morta". — Levitico 21:11.

CHE COS'È LO "SPIRITO"

Consideriamo adesso l'uso biblico del termine "spirito". Alcuni pensano che "spirito" sia sinonimo di "anima". Ma

non è così. La Bibbia spiega che le parole "spirito" e "anima" si riferiscono a due cose diverse. In che senso?

Parlando dello "spirito" gli scrittori biblici usarono il termine ebraico *rùach* o quello greco *pnèuma*. Le Scritture stesse indicano il significato di questi termini. Per esempio, Salmo 104:29 dice: "Se [tu, Geova] togli il loro spirito [*rùach*], spirano, e tornano alla loro polvere". E Giacomo 2:26 osserva che "il corpo senza spirito [*pnèuma*] è morto". Quindi in questi versetti "spirito" si riferisce a ciò che dà vita al corpo. Senza spirito, il corpo è morto. Per questo motivo nella Bibbia la parola *rùach* non viene tradotta solo "spirito", ma anche "forza", o forza vitale. Per esempio, a proposito del Diluvio noetico, Dio disse: "Sto per portare il diluvio di acque sulla terra per ridurre in rovina ogni carne in cui è attiva la forza [*rùach*] della vita di sotto i cieli". (Genesi 6:17; 7:15, 22) Il termine "spirito" si riferisce dunque a una forza invisibile (la scintilla della vita) che permette a tutte le creature di vivere.

L'anima e lo spirito non sono la stessa cosa. Il corpo ha bisogno dello spirito proprio come una radio, per funzionare, ha bisogno dell'energia elettrica. Per comprendere meglio il punto pensate a una radio portatile. Quando ci mettete le batterie e la accendete, la carica elettrica contenuta nelle batterie dà, per così dire, vita alla radio. Ma senza batterie, la radio non funziona. Lo stesso avviene alla

radio che viene staccata dalla presa di corrente. Similmente, lo spirito è la forza che dà vita al corpo. Inoltre, come l'elettricità, lo spirito non prova sentimenti e non pensa. È una forza impersonale. Ma senza questo spirito, o forza vitale, il nostro corpo 'spira, e torna alla polvere', come disse il salmista.

Parlando della morte dell'uomo, Ecclesiaste 12:7 dice: "La polvere [di cui è fatto il corpo] torna alla terra proprio come era e lo spirito stesso torna al vero Dio che l'ha dato". Quando lo spirito, o forza vitale, lascia il corpo, il corpo muore e ritorna alla terra, da dove era venuto. In modo analogo la forza vitale torna a Dio, da cui era venuta. (Giobbe 34:14, 15; Salmo 36:9) Questo non significa che la forza vitale vada effettivamente in cielo. Significa piuttosto che ogni speranza di vita futura per chi muore dipende da Geova Dio. La sua vita è, per così dire, nelle mani di Dio. Solo grazie alla potenza di Dio, lo spirito, o forza vitale, viene restituito così che la persona possa tornare in vita.

Come è confortante sapere che questo è esattamente quello che Dio farà per tutti coloro che riposano "nelle tombe commemorative"! (Giovanni 5:28, 29) Al momento della risurrezione Geova formerà un nuovo corpo per la persona che si è addormentata nella morte e gli infonderà vita dandogli lo spirito, o forza vitale. Che giorno felice sarà!

Se desiderate sapere di più sul modo in cui sono usati nella Bibbia i termini "anima" e "spirito", troverete informazioni preziose nell'opuscolo *Cosa accade quando si muore?* e alle pagine 29-34 e 369-73 del libro *Ragioniamo facendo uso delle Scritture,* editi dai testimoni di Geova.

Che cosa sono lo Sceol e l'Ades?

LA BIBBIA, nelle lingue originali, riporta il termine ebraico *she'òhl* e l'equivalente greco *hàides* più di 70 volte. Entrambi hanno relazione con la morte. Alcune traduzioni bibliche li rendono "tomba", "inferno" o "sepolcro". Tuttavia, nella maggior parte delle lingue non ci sono parole che rendano il senso esatto del termine ebraico e di quello greco. Perciò la *Traduzione del Nuovo Mondo* usa i termini "Sceol" e "Ades". Cosa significano realmente? Vediamo come vengono usati in diversi passi biblici.

Ecclesiaste 9:10 dice: "Non c'è lavoro né disegno né conoscenza né sapienza nello Sceol, il luogo al quale vai". Significa questo che il termine Sceol si riferisce a uno specifico o singolo luogo di sepoltura in cui forse abbiamo deposto un nostro caro? No. Quando parla di uno specifico luogo di sepoltura, o tomba, la Bibbia usa altri termini ebraici e greci, non *she'òhl* e *hàides*. (Genesi 23:7-9; Matteo 28:1) La Bibbia non usa il termine "Sceol" neanche per

indicare un luogo in cui sono sepolti diversi corpi, come una tomba di famiglia o una fossa comune. — Genesi 49: 30, 31.

Che cos'è dunque lo "Sceol"? La Parola di Dio chiarisce che per "Sceol", o "Ades", si intende molto più che una grande fossa comune. Per esempio, Isaia 5:14 osserva che lo Sceol è 'spazioso e ha spalancato la sua bocca oltre i limiti'. Per quanto lo Sceol abbia, per così dire, inghiottito già miliardi di morti, sembra non essere mai sazio. (Proverbi 30:15, 16) A differenza di qualsiasi luogo di sepoltura letterale, che può contenere solo un limitato numero di defunti, 'lo Sceol non si sazia'. (Proverbi 27:20) Vale a dire che lo Sceol non è mai pieno. Non ha limiti. Quindi lo Sceol, o Ades, non è un luogo letterale in una località specifica. Piuttosto è la comune tomba del genere umano, il luogo simbolico dove la maggioranza del genere umano dorme nella morte.

L'insegnamento biblico della risurrezione ci aiuta ad afferrare molto meglio il senso dei termini "Sceol" e "Ades". La Parola di Dio associa lo Sceol e l'Ades con la morte da cui ci sarà una risurrezione.* (Giobbe 14:13; Atti 2:31; Rivelazione 20:13) La Parola di Dio indica inoltre che nello

* Invece, dei morti che non verranno risuscitati viene detto che sono "nella Geenna", non nello Sceol, o Ades. (Matteo 5:30; 10:28; 23:33) La Geenna, come lo Sceol e l'Ades, non è un luogo letterale.

Sceol, o Ades, non ci sono solo coloro che servivano Geova, ma anche molti che non lo servivano. (Genesi 37:35; Salmo 55:15) Infatti la Bibbia insegna che ci sarà "una risurrezione sia dei giusti che degli ingiusti". — Atti 24:15.

Che cos'è il Giorno del Giudizio?

COME vi immaginate il Giorno del Giudizio? Molti pensano che miliardi di anime compariranno individualmente davanti al trono di Dio. Lì ciascuno sarà giudicato. Alcuni saranno ricompensati con la beatitudine in cielo e altri saranno condannati al tormento eterno. La Bibbia però parla in modo molto diverso di questo periodo di tempo. Lo descrive non come un periodo di terrore, ma come un tempo di speranza e di rinnovamento.

In Rivelazione 20:11, 12 leggiamo la descrizione del Giorno del Giudizio fatta dall'apostolo Giovanni: "Vidi un grande trono bianco e colui che vi sedeva sopra. Dalla sua presenza fuggirono la terra e il cielo, e non fu trovato luogo per loro. E vidi i morti, grandi e piccoli, in piedi davanti al trono, e dei rotoli furono aperti. Ma fu aperto un altro rotolo; è il rotolo della vita. E i morti furono giudicati dalle cose scritte nei rotoli secondo le loro opere". Chi è il Giudice?

Geova Dio è il supremo Giudice dell'umanità, anche se delega l'effettivo compito di giudicare. Secondo Atti 17:31

l'apostolo Paolo disse che Dio "ha stabilito un giorno in cui si propone di giudicare la terra abitata con giustizia mediante un uomo che ha costituito". Questo Giudice costituito è il risuscitato Gesù Cristo. (Giovanni 5:22) Ma quando inizia il Giorno del Giudizio? E quanto dura?

Il libro di Rivelazione indica che il Giorno del Giudizio inizierà dopo la guerra di Armaghedon, quando il sistema di Satana sulla terra sarà distrutto.* (Rivelazione 16:14, 16; 19:19–20:3) Dopo Armaghedon Satana e i demoni verranno imprigionati in un abisso per mille anni. Durante quel periodo di tempo i 144.000 coeredi di Cristo in cielo giudicheranno e 'regneranno con lui per mille anni'. (Rivelazione 14:1-3; 20:1-4; Romani 8:17) Il Giorno del Giudizio non è un avvenimento precipitoso, che si verifica in 24 ore soltanto. Dura mille anni.

Durante quei mille anni Gesù Cristo dovrà "giudicare i vivi e i morti". (2 Timoteo 4:1) "I vivi" saranno la "grande folla" che sopravvivrà ad Armaghedon. (Rivelazione 7:9-17) L'apostolo Giovanni vide anche "i morti . . . in piedi davanti al trono" del giudizio. Come promise Gesù, "quelli che sono nelle tombe commemorative udranno la . . . voce [di Cristo] e ne verranno fuori" mediante una risurrezione. (Giovanni 5:28, 29; Atti 24:15) Ma in base a che cosa saranno giudicati?

* A proposito di Armaghedon, si vedano *Perspicacia nello studio delle Scritture,* volume 1, pagine 1134-5, 1218-19, e il capitolo 20 di *Adoriamo il solo vero Dio,* editi dai testimoni di Geova.

Secondo la visione dell'apostolo Giovanni "dei rotoli furono aperti" e "i morti furono giudicati dalle cose scritte nei rotoli secondo le loro opere". Questi rotoli documenteranno forse le loro opere precedenti? No, il giudizio non si baserà su ciò che ciascuno fece prima di morire. Come facciamo a saperlo? La Bibbia dice: "Colui che è morto è stato assolto dal suo peccato". (Romani 6:7) I risuscitati quindi torneranno in vita con una fedina penale pulita, per così dire. Perciò i rotoli devono rappresentare ulteriori requisiti stabiliti da Dio. Per vivere in eterno sia i superstiti di Armaghedon che i risuscitati dovranno osservare i comandamenti di Dio, soddisfacendo eventuali nuovi requisiti che Geova potrebbe rendere noti durante i mille anni. Quindi ciascuno sarà giudicato in base a quello che farà *durante* il Giorno del Giudizio.

Durante il Giorno del Giudizio miliardi di persone avranno per la prima volta l'opportunità di conoscere la volontà di Dio e di conformarsi a essa. Questo comporterà un'opera di istruzione su vasta scala e 'gli abitanti del paese produttivo certamente impareranno la giustizia'. (Isaia 26:9) Ma non tutti saranno disposti a conformarsi alla volontà di Dio. Isaia 26:10 dice: "Benché al malvagio si mostri favore, semplicemente non imparerà la giustizia. Nel paese della dirittura agirà ingiustamente e non vedrà l'eminenza di Geova". Durante il Giorno del Giudizio

questi malvagi saranno messi a morte per sempre. — Isaia 65:20.

Alla fine del Giorno del Giudizio, i sopravvissuti 'verranno alla vita' nel senso più pieno come esseri umani perfetti. (Rivelazione 20:5) Durante il Giorno del Giudizio quindi l'umanità tornerà alla sua perfetta condizione originale. (1 Corinti 15:24-28) Allora ci sarà la prova finale. Satana sarà rilasciato dal suo imprigionamento e potrà cercare di sviare l'umanità un'ultima volta. (Rivelazione 20:3, 7-10) Coloro che gli resisteranno vedranno il completo adempimento della promessa biblica: "I giusti stessi possederanno la terra, e risiederanno su di essa per sempre". (Salmo 37:29) Sì, il Giorno del Giudizio sarà una benedizione per tutta l'umanità fedele!

Il 1914: un anno importante nelle profezie bibliche

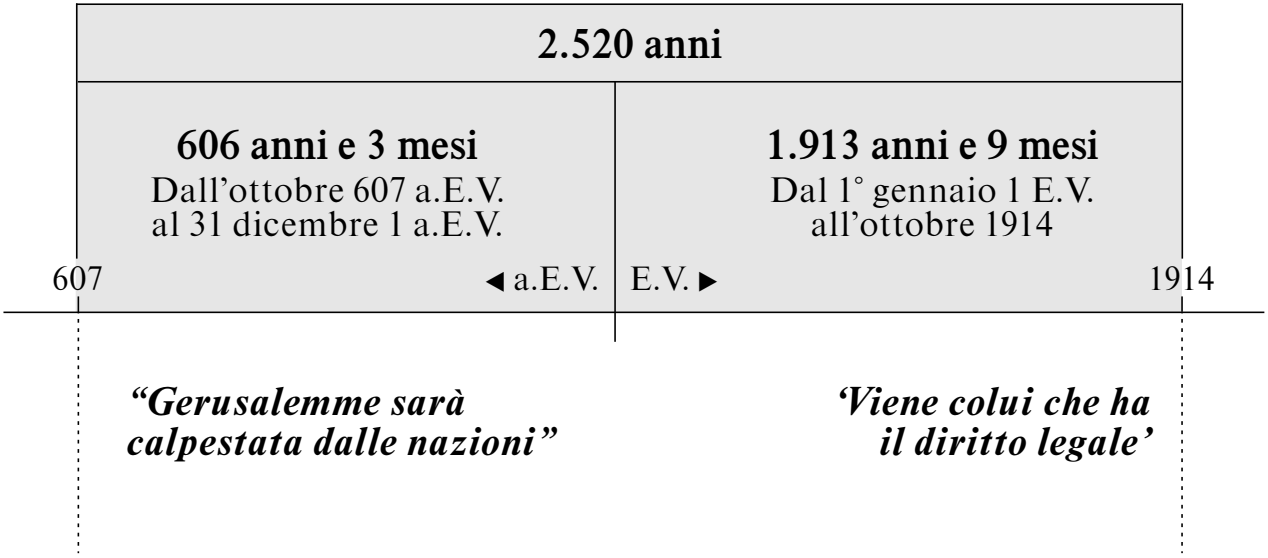
GLI studenti biblici annunciarono con decenni di anticipo che nel 1914 ci sarebbero stati degli sviluppi significativi. Di cosa si trattava, e quali prove indicano che il 1914 è un anno così importante?

Come è riportato in Luca 21:24, Gesù disse: "Gerusalemme sarà calpestata dalle nazioni, finché i tempi fissati delle nazioni ["i tempi dei Gentili", *Ricciotti*] non siano com-

piuti". Gerusalemme era stata la capitale della nazione ebraica, dove governavano i re della dinastia davidica. (Salmo 48:1, 2) Comunque, rispetto ai sovrani delle nazioni, quei re erano unici. Sedevano "sul trono di Geova" quali rappresentanti di Dio. (1 Cronache 29:23) Gerusalemme era quindi un simbolo della sovranità di Geova.

Come e quando, però, la sovranità di Dio cominciò a essere "calpestata dalle nazioni"? Questo accadde nel 607 a.E.V., quando i babilonesi conquistarono Gerusalemme. Il "trono di Geova" rimase vacante e la discendenza regale di Davide fu interrotta. (2 Re 25:1-26) Questo 'calpestamento' sarebbe durato per sempre? No, poiché la profezia di Ezechiele disse a proposito dell'ultimo re di

"SETTE TEMPI"



Gerusalemme, Sedechia: "Rimuovi il turbante, e togli la corona. . . . Certamente non diverrà di nessuno finché venga colui che ha il diritto legale, e a lui lo devo dare". (Ezechiele 21:26, 27) L'unico che ha "il diritto legale" alla corona davidica è Gesù Cristo. (Luca 1:32, 33) Quindi il 'calpestamento' doveva finire quando Gesù sarebbe diventato Re.

Quando si sarebbe verificato questo avvenimento grandioso? Gesù indicò che i Gentili avrebbero governato per un determinato periodo di tempo. In Daniele capitolo 4 troviamo la chiave per sapere quanto sarebbe durato questo periodo. Viene descritto un sogno profetico di Nabucodonosor, re di Babilonia. Questi vide un albero immenso che veniva abbattuto. Il suo ceppo non poteva ricrescere perché era stretto da legami di ferro e di rame. Poi un angelo dichiarava: "Passino su di esso *sette tempi*". — Daniele 4:10-16.

Nella Bibbia gli alberi sono a volte usati per rappresentare il dominio. (Ezechiele 17:22-24; 31:2-5) Perciò l'abbattimento del simbolico albero indica il modo in cui il dominio di Dio, rappresentato dai re di Gerusalemme, sarebbe stato interrotto. Tuttavia la visione avvertiva che 'Gerusalemme sarebbe stata calpestata' solo temporaneamente, per un periodo di "sette tempi". Quanto doveva durare quel periodo?

Rivelazione 12:6, 14 indica che tre tempi e mezzo equivalgono a "milleduecentosessanta giorni". "Sette tempi" sarebbero durati il doppio, cioè 2.520 giorni. Ma le nazioni non smisero di 'calpestare' il dominio di Dio solamente 2.520 giorni dopo la caduta di Gerusalemme. Evidentemente la profezia riguarda un periodo di tempo molto più lungo. In base a Numeri 14:34 ed Ezechiele 4:6, che parlano di "un giorno per un anno", i "sette tempi" dovevano durare 2.520 *anni.*

I 2.520 anni iniziarono nell'ottobre del 607 a.E.V., anno in cui Gerusalemme cadde in mano ai babilonesi e il re della discendenza di Davide fu deposto. Finirono nell'ottobre del 1914. Fu allora che terminarono "i tempi fissati delle nazioni" e Gesù Cristo venne insediato da Dio quale Re celeste.* — Salmo 2:1-6; Daniele 7:13, 14.

Proprio come predisse Gesù, la sua "presenza" quale Re celeste è stata contrassegnata da una situazione mondiale drammatica: guerre, carestie, terremoti, pestilenze. (Matteo 24:3-8; Luca 21:11) Questa situazione è una potente testimonianza del fatto che il 1914 ha segnato effettivamente la nascita del celeste Regno di Dio e l'inizio degli "ultimi giorni" del presente sistema di cose malvagio. — 2 Timoteo 3:1-5.

* Dall'ottobre del 607 a.E.V. all'ottobre dell'1 a.E.V. passarono 606 anni. Poiché non esiste l'anno zero, dall'ottobre dell'1 a.E.V. all'ottobre del 1914 E.V. passarono 1.914 anni. Sommando 606 anni a 1.914 anni, otteniamo 2.520 anni. Per ulteriori informazioni sulla caduta di Gerusalemme nel 607 a.E.V., si veda la voce "Cronologia" in *Perspicacia nello studio delle Scritture,* edito dai testimoni di Geova.

Chi è l'arcangelo Michele?

LA BIBBIA non menziona spesso la creatura spirituale di nome Michele, e comunque la menziona sempre mentre è in azione. Nel libro di Daniele, Michele lotta con gli angeli malvagi, nella lettera di Giuda disputa con Satana e in Rivelazione guerreggia con il Diavolo e i demoni. Sostenendo la sovranità di Geova Dio e combattendone i nemici, Michele si mostra all'altezza del suo nome, che significa: "Chi è simile a Dio?" Ma chi è Michele?

Ci sono persone che hanno più di un nome. Per esempio, il patriarca Giacobbe è chiamato anche Israele, e l'apostolo Pietro, Simone. (Genesi 49:1, 2; Matteo 10:2) Similmente la Bibbia indica che Michele è un altro nome di Gesù Cristo, prima e dopo la vita terrena. Esaminiamo le ragioni scritturali per cui si arriva a questa conclusione.

Arcangelo. Nella Parola di Dio Michele è definito "l'arcangelo". (Giuda 9) Questo termine significa "angelo capo". Notate che Michele è chiamato *l'arcangelo*. Questo fa pensare che esista solo un angelo del genere. Difatti nella Bibbia il termine "arcangelo" ricorre solo al singolare, mai al plurale. Inoltre si fa riferimento a Gesù in relazione al ruolo di arcangelo. Parlando del Signore Gesù Cristo, 1 Tessalonicesi 4:16 dice: "Il Signore stesso scenderà dal cielo con una chiamata di comando, con voce di arcange-

lo". Quindi la voce di Gesù viene definita voce di arcangelo. Questo versetto porta a ritenere che Gesù stesso sia l'arcangelo Michele.

Comandante. La Bibbia afferma che "Michele e i *suoi* angeli guerreggiarono contro il dragone . . . e i suoi angeli". (Rivelazione 12:7) Quindi Michele è il Comandante di un esercito di angeli fedeli. Anche Gesù in Rivelazione è descritto al comando di un esercito di angeli fedeli. (Rivelazione 19:14-16) E l'apostolo Paolo menziona specificamente il "Signore Gesù" e "i suoi potenti angeli". (2 Tessalonicesi 1:7) Quindi la Bibbia parla sia di Michele e dei "suoi angeli" che di Gesù e dei "suoi angeli". (Matteo 13:41; 16:27; 24:31; 1 Pietro 3:22) Dal momento che la Parola di Dio non indica che in cielo ci siano due eserciti di angeli fedeli, uno capeggiato da Michele e uno capeggiato da Gesù, è logico concludere che Michele altri non è che Gesù Cristo nel suo ruolo celeste.*

* Per ulteriori informazioni a conferma del fatto che il nome Michele si riferisce al Figlio di Dio, si veda *Perspicacia nello studio delle Scritture,* volume 2, pagine 277-8, edito dai testimoni di Geova.

Identificata "Babilonia la Grande"

NON sempre le espressioni contenute nel libro di Rivelazione vanno intese alla lettera. (Rivelazione 1:1) Per esempio viene menzionata una donna con il nome "Babilonia la

Grande" scritto sulla fronte. Si dice che questa donna siede su "folle e nazioni". (Rivelazione 17:1, 5, 15) Dato che nessuna donna potrebbe letteralmente far questo, Babilonia la Grande deve essere una donna simbolica. Cosa rappresenta dunque questa simbolica meretrice?

In Rivelazione 17:18 la stessa donna viene descritta, in senso figurato, come "la gran città che ha il regno sopra i re della terra". Il termine "città" indica un gruppo organizzato di persone. Dal momento che questa "gran città" domina sui "re della terra", la donna chiamata Babilonia la Grande deve essere un'organizzazione influente a livello internazionale. Può giustamente essere definita un impero mondiale. Che tipo di impero? Un impero religioso. Notate come altri brani del libro di Rivelazione portano a trarre questa conclusione.

Un impero può essere politico, commerciale o religioso. La donna chiamata Babilonia la Grande non è un impero politico perché la Parola di Dio afferma che "i re della terra", cioè gli elementi politici di questo mondo, "han commesso fornicazione" con lei. La sua fornicazione, a causa della quale viene chiamata la "grande meretrice", consiste nelle alleanze che ha stretto con i governanti della terra. — Rivelazione 17:1, 2; Giacomo 4:4.

Babilonia la Grande non può essere un impero commerciale perché i 'commercianti della terra', che rappresentano gli elementi finanziari, faranno cordoglio al momento della

sua distruzione. Infatti viene detto che sia i re che i commercianti "staranno a distanza" a guardare. (Rivelazione 18:3, 9, 10, 15-17) Perciò è ragionevole concludere che Babilonia la Grande non è un impero politico né un impero commerciale, ma un impero religioso.

L'identità religiosa di Babilonia la Grande è ulteriormente confermata dalla dichiarazione secondo cui essa svia tutte le nazioni mediante la sua "pratica spiritica". (Rivelazione 18:23) Poiché ogni forma di spiritismo ha origini religiose e demoniche, non sorprende che la Bibbia definisca Babilonia la Grande "luogo di dimora di demoni". (Rivelazione 18:2; Deuteronomio 18:10-12) Viene detto inoltre che questo impero si oppone attivamente alla vera religione, perseguitando i "profeti" e i "santi". (Rivelazione 18:24) Infatti Babilonia la Grande nutre un odio così profondo per la vera religione che perseguita con accanimento i "testimoni di Gesù", arrivando perfino a ucciderli. (Rivelazione 17:6) Perciò è chiaro che questa donna chiamata Babilonia la Grande rappresenta l'impero mondiale della falsa religione, che include tutte le religioni che si oppongono a Geova Dio.

Gesù nacque in dicembre?

LA BIBBIA non dice quando nacque Gesù, ma ci dà valide ragioni per concludere che non nacque in dicembre.

Consideriamo le condizioni climatiche di quel periodo dell'anno a Betleem, dove nacque Gesù. Chislev, il mese del calendario ebraico corrispondente a novembre/dicembre, era freddo e piovoso. Il mese successivo era tebet (dicembre/gennaio), quando si registravano le temperature più basse dell'anno, con occasionali nevicate sulle alture. Vediamo cosa dice la Bibbia a proposito del clima di quella regione.

Lo scrittore biblico Esdra indica che chislev era davvero un mese contrassegnato da clima freddo e piovoso. Dopo aver detto che una folla si era radunata a Gerusalemme "nel nono mese [chislev], il ventesimo giorno del mese", Esdra riferisce che la gente stava "rabbrividendo a causa . . . dei rovesci di pioggia". A proposito del clima di quel periodo dell'anno, la stessa gente radunata disse: "È la stagione dei rovesci di pioggia, e non è possibile restare fuori". (Esdra 10:9, 13; Geremia 36:22) Sicuramente in quella parte del mondo i pastori non rimanevano all'aperto con i loro greggi in dicembre.

La Bibbia, però, riferisce che la notte in cui nacque Gesù i pastori stavano nei campi per badare ai greggi. Infatti lo scrittore biblico Luca spiega che in quel periodo vicino a Betleem i pastori "dimoravano all'aperto e di notte facevano la guardia ai loro greggi". (Luca 2:8-12) Notate che i pastori non si limitavano ad andare in giro di giorno, ma

dimoravano all'aperto. E tenevano i greggi nei campi *la notte*. Questa descrizione di vita all'aperto è compatibile con il clima freddo e piovoso di Betleem in dicembre? No davvero. Quindi le circostanze relative alla nascita di Gesù indicano che non nacque in dicembre.*

La Parola di Dio dice esattamente quando Gesù morì, ma dà poche informazioni dirette sul periodo della sua nascita. Questo ci ricorda le parole del re Salomone: "Un nome è meglio che il buon olio, e il giorno della morte che il giorno della nascita". (Ecclesiaste 7:1) Non sorprende dunque che la Bibbia fornisca molti particolari sul ministero e sulla morte di Gesù, ma pochi sul periodo in cui nacque.

* Per ulteriori informazioni si veda *Ragioniamo facendo uso delle Scritture,* pagine 144-8, edito dai testimoni di Geova.

Dovremmo osservare le feste?

LE FESTE religiose e secolari oggi popolari in molte parti del mondo non hanno origine dalla Bibbia. Qual è dunque l'origine di queste celebrazioni? Se avete la possibilità di fare ricerche in biblioteca, troverete interessante quello che dicono molte opere di consultazione a proposito delle feste che sono popolari nella vostra zona. Ecco alcuni esempi.

Pasqua. La festa della Pasqua, che originariamente ricordava l'esodo di Israele dall'Egitto, cominciò a essere contaminata da molte usanze pagane. Anche se oggi si presume che la Pasqua commemori la risurrezione di Gesù, le usanze legate al periodo pasquale non sono cristiane. Per esempio a proposito delle uova e del coniglio pasquale, la *Catholic Encyclopedia* dice: "L'uovo è il simbolo della vita che germina all'inizio della primavera. . . . Il coniglio è un simbolo pagano ed è sempre stato un simbolo di fertilità".

Capodanno. La data e le usanze legate alle celebrazioni del Capodanno variano da paese a paese. A proposito dell'origine di questa festa la *World Book Encyclopedia* spiega: "Nel 46 a.C. Giulio Cesare stabilì che il Capodanno cadesse il 1° gennaio. I romani dedicarono quel giorno a Giano, dio delle porte, delle soglie e degli inizi. Il mese di gennaio prese nome dal Giano bifronte, che aveva cioè due facce, una rivolta in avanti e l'altra indietro". Quindi le celebrazioni del Capodanno si basano su tradizioni pagane.

Halloween. L'*Encyclopedia Americana* dice: "Elementi delle usanze di Halloween risalgono a una cerimonia di epoca precristiana tramandata dai druidi [antichi sacerdoti celtici]. I celti festeggiavano due divinità principali: un dio sole e un dio dei morti . . . la cui festa cadeva il 1° novembre, che per loro segnava l'inizio del nuovo anno. La celebrazione dei defunti fu un po' alla volta incorporata nel rituale cristiano".

Altre feste. Non è possibile menzionare tutte le feste celebrate in ogni parte del mondo. Comunque Geova non approva le feste che esaltano uomini o organizzazioni umane. (Geremia 17:5-7; Atti 10:25, 26) Ricordate inoltre che è l'origine delle festività religiose a determinare se piacciono o dispiacciono a Dio. (Isaia 52:11; Rivelazione 18:4) I princìpi biblici menzionati nel capitolo 16 vi aiuteranno a stabilire come Dio considera la partecipazione a feste di natura secolare.

Gradireste altre informazioni?
Contattate i Testimoni di Geova su **www.jw.org.**